



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO



PREVENZIONE  
PIEMONTE











# PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

**2019**

---

**RENDICONTAZIONE**

## INDICE

		Premessa	Pag. 1
	Programma 1	GSP – Scuole che promuovono salute	Pag. 5
	Programma 2	GSP – Comunità e ambienti di vita	Pag. 13
	Programma 3	GSP – Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 26
	Programma 4	GSP – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 35
	Programma 5	Screening di popolazione	Pag. 52
	Programma 6	Lavoro e salute	Pag. 67
	Programma 7	Ambiente e salute	Pag. 85
	Programma 8	Prevenzione e controllo delle malattie infettive	Pag. 105
	Programma 9	Sanità pubblica veterinaria e sicurezza	Pag. 115
	Programma 10	Governance, organizzazione e monitoraggio	Pag. 130
		Allegati	Pag. 142

**Piano Locale della Prevenzione**  
**Rendicontazione 2019**  
**Premessa**

La rendicontazione 2019 registra un andamento positivo dei programmi e delle azioni previste, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi, sia di qualità delle attività svolte, evidenziandosi tuttavia qualche elemento di criticità. Molte attività implementate negli scorsi anni si sono stabilizzate, rientrando ormai nella routine operativa dei servizi.

Ad uno sguardo generale, tra i punti di forza, si osserva un progressivo aumento nella conoscenza e nella condivisione del Piano e dei suoi obiettivi con soggetti non direttamente coinvolti in attività di prevenzione, interni ed esterni all'Asl. In questo processo è stata decisiva la stabilizzazione del gruppo di coordinamento, che nel 2018 era stato rinnovato nella sua composizione e che ha favorito la possibilità di diventare strumento imprescindibile per il buon esito delle attività di programmazione e di rendicontazione del Piano. Il 2019 ha visto anche l'avvio dell'integrazione con il Piano cronicità, fondamentale per integrare la prevenzione con la gestione clinica delle malattie croniche. Infine segnaliamo un uso delle sorveglianze, a cui partecipa l'azienda, finalizzato all'indirizzo delle attività e alla loro modulazione rispetto ai bisogni.

Nella composizione del presente documento di rendicontazione abbiamo cercato di individuare un tema conduttore che ricorra in tutti i programmi, tenendo conto del fatto che, seguendo le indicazioni dell'OMS, la promozione della salute deve necessariamente essere orientata ad un approccio *life course*: *si concentra su un "sano" inizio di vita e si rivolge ai bisogni delle persone nei periodi critici per tutta la vita. Adotta una prospettiva temporale e sociale sulla salute degli individui e delle generazioni, compresi i determinanti intergenerazionali della salute. Infine considera la gravidanza e il parto come un'esperienza salutare e positiva per tutti i soggetti coinvolti. I primi anni possono rappresentare il miglior inizio possibile per la salute mentale e fisica sia della madre che del bambino in un ambiente sano e favorevole* (The Minsk Declaration, The Life-course Approach in the Context of Health 2020).

I bambini, infatti, devono poter crescere in un "ambiente ottimale" che fornisca loro il nutrimento fisico, emotivo, sociale e cognitivo necessario a garantire un buono sviluppo psicologico, neurologico, relazionale, ed emotivo. Occorre sostenere e promuovere questo "ambiente ottimale" (importante già nella vita intrauterina) prendendosi cura della madre, del padre, della coppia genitoriale e del contesto in cui il nucleo familiare vive sia a livello micro (la famiglia, la comunità di appartenenza) che macro (la società, la cultura, le politiche, ecc).

L'azienda ha adottato queste indicazioni programmando e realizzando numerose attività trasversali a diversi programmi. Il programma scuola offre, attraverso il catalogo della promozione della salute, molte opportunità per lavorare in questo ambito. Il programma comunità ospita, tra le sue azioni, l'attivazione di un gruppo di lavoro sui primi 1000 giorni di vita. Sullo stesso argomento l'ASL ha partecipato alla sorveglianza 0-2, promossa dal Ministero della Salute su tutto il territorio nazionale, garantendo la rappresentatività aziendale. I dati saranno valorizzati nei programmi comunità e setting sanitari, per integrare il profilo di salute e per il monitoraggio dell'andamento dell'allattamento al seno.

Fondamentale in questo ambito sono stati la collaborazione con il dipartimento materno infantile e un investimento importante su formazione e comunicazione.

Numerose e consolidate sono le azioni rendicontate relative ai temi dell'alimentazione e dell'attività fisica, che rappresentano un tema trasversale ai programmi e ai destinatari degli stessi (anche soggetti a rischio). Importante punto di aggancio degli utenti nella fascia pediatrica è il servizio vaccinale che, oltre a garantire la copertura vaccinale come da normativa nazionale, costituisce una formidabile occasione opportunistica per promuovere salute, ancor di più grazie al nuovo calendario.

I medesimi principi vengono declinati anche rispetto ai contatti vaccinali destinati alla popolazione anziana, grazie ai quali vengono proposti interventi integrati di promozione della salute.

L'invecchiamento della popolazione costituisce una delle maggiori sfide sociali della contemporaneità. Come messo in evidenza da numerosi studi e raccomandazioni internazionali (WHO 2002), oltre ad essere considerato un "trionfo" dell'umanità, l'invecchiamento impone di affrontare una serie di questioni sociali, economiche, sanitarie e politiche a livello globale. L'allungamento della vita media è tuttavia caratterizzato anche da condizioni di maggiore fragilità, vulnerabilità socio-economica, rischio di isolamento, esclusione sociale e precarietà, a fronte delle politiche di austerità, del ruolo sempre più marginale svolto dal welfare e

dalla contrazione delle risorse destinate al settore socio-sanitario e socio-assistenziale. Specialmente nei contesti urbani le persone anziane si confrontano con il deteriorarsi dei legami e delle relazioni sociali e di vicinato e con le difficoltà di mobilità e di accesso a servizi di base, a occasioni di socialità, aggregative e ricreative

In questo contesto, il PLP sistematizza i bisogni degli anziani come priorità socio-sanitaria e progetta misure che li mettano in condizione di vivere in salute e in autonomia, promuovendo interventi di promozione della salute e del benessere psico-sociale. Inoltre il PLP investe sulla qualità dell'assistenza degli anziani seguiti a domicilio, attraverso percorsi di formazione, sensibilizzazione ed empowerment dei caregiver.

Il piano evidenzia anche elementi di criticità: primo tra tutti, quella relativo alla comunicazione. A fronte di un investimento regionale sul tema, e della condivisione di strumenti specifici, si registra una generale difficoltà nel coordinamento delle attività con il personale sanitario e alla loro promozione presso la popolazione generale. Infine un aspetto su cui sarà necessario investire nel prossimo PLP, anche se molto è stato già fatto in termini di formazione regionale, è quello della sensibilizzazione al tema delle disuguaglianze di salute, per cui si dovrà lavorare in maniera più sistematica negli strumenti di valutazione e di programmazione.

Il documento di rendicontazione è stato redatto seguendo lo schema regionale: per ogni azione sono dettagliati gli obiettivi, le attività programmate, la rendicontazione puntuale delle attività realizzate e gli indicatori utilizzati nel PLP. Dove possibile ed indicato, è stato valorizzato l'uso della banca dati PRO.SA: per rendicontare e soprattutto condividere i progetti.

I documenti di programmazione e rendicontazione sono redatti grazie alla partecipazione degli operatori e delle operatrici di tutte le strutture.

Il documento è stato redatto dalla SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione del Dipartimento di Prevenzione.

Si ringraziano tutti gli Operatori dell'Asl che hanno collaborato alla realizzazione delle attività previste nel PLP e alla stesura del presente documento, attraverso i propri contributi per le rispettive aree di competenza.

### **Gruppo di Coordinamento del PLP**

Coordinatore Aziendale PLP	Rosa D'Ambrosio Roberto Testi	Dipartimento Prevenzione
Programma 1	Serena Vadrucci	Dipartimento Prevenzione
Programma 2	Lucia Portis	Dipartimento Prevenzione
Programma 3	Benita Delfino	Servizio Medico Competente
Programma 4	Giulia Mortara	Dipartimento Materno Infantile
Programma 5	Ettore Mancini	Screening
Programma 6	Annalisa Lantermo Raffaele De Caro	SC SPRESAL
Programma 7	Morena Stroschia	SISP - Dipartimento Prevenzione
Programma 8	Silvana Malaspina Montalto-Monella	Assunta SISP - Dipartimento Prevenzione
Programma 9	Filippo De Naro Papa	SIAN - Dipartimento Prevenzione
Programma 10	Rosa D'Ambrosio Roberto Testi	Dipartimento Prevenzione

Il referente locale per le attività PRO.SA. è Serena Vadrucci.

### **Gruppo Fumo aziendale**

Daniela Calcagno	Dipartimento Dipendenze
Ilaria Valerida Lotti	Dipartimento Dipendenze
Giorgio Tumatti	Dipartimento Salute Mentale
Maria Leonelli	Dipartimento Materno Infantile
Elisabetta Dal Cortivo	Servizio Medico Competente
Davide Costanzo	Dipartimento Prevenzione
Rosa D'Ambrosio	Dipartimento Prevenzione

### **Tavolo Dipartimento Prevenzione sui temi Ambiente e salute**

Morena Stroschia	Sisp
Riccardo Altopiedi	Spresal
Grazia Vespa	Sian
Pier Paolo Bertolotti	Servizi Veterinari
Marco Sommacal	Reach-CLP
Carmen Dirita	Pogetto SpoTT
Michele Stasi	Fisica Sanitaria AO Mauriziano
Valeria Stefanini	Progetto Regionale Ambiente e Salute



## **Programma 1 Guadagnare Salute Piemonte**

### **Scuole che promuovono salute**

#### **Uno sguardo d'insieme**

Nella città di Torino ci sono 500 scuole di cui 221 dell'infanzia, 169 primarie, 67 secondaria di primo grado e 43 secondarie di secondo grado.

Nel 2018 il 70% degli istituti è stato coinvolto in almeno uno dei progetti proposti nel Catalogo della promozione della salute, raggiungendo 22396 alunni/e.

Anche nel 2019 sono state confermate le attività svolte dal tavolo scuola finalizzate ad aggiornare il catalogo, a coordinare le azioni sul territorio della città, e a consolidare le iniziative di formazione congiunta. Inoltre nel 2019, rispetto agli anni precedenti, il programma è stato fortemente caratterizzato dalla partecipazione a gruppi di lavoro regionali (rete Scuole che promuovono salute e catalogo regionale), attivati, nella cornice del Piano Regionale, per valutare le azioni messe in campo finora. L'atteso è quello di incrociare i modelli adottati nella programmazione con la valutazione della sostenibilità: molti processi sono giunti a maturazione e molti progetti si sono stabilizzati nella pratica professionale e si è reso dunque necessario uno spazio di riflessione e confronto, anche nella prospettiva del prossimo Piano Nazionale della Prevenzione. Con la partecipazione al gruppo del catalogo regionale è stato possibile valorizzare l'esperienza maturata in azienda: il tavolo scuola è da anni impegnato per rendere il più possibile omogenea l'offerta formativa sul territorio cittadino così come ci si aspetta dal catalogo sul territorio piemontese.

Invece nel tavolo regionale della rete Scuole che promuovono Salute, l'ambizione è quella di uniformare i linguaggi di sanità e scuola e di formare congiuntamente le parti coinvolte, riconducendo il tutto ad una cornice integrata.

Infine è stata riconfermata l'esperienza promettente del "Patentino dello smartphone", cui si riconosce un'attitudine trasversale e multidisciplinare, e un'identità innovativa e trainante rispetto alle altre aziende piemontesi.

Restano molte criticità che interessano la copertura del territorio e l'accesso ai servizi della promozione della salute da parte della popolazione più fragile, su cui il programma si impegna a proseguire nelle attività.

Il gruppo di lavoro è composto dagli operatori dei Dipartimenti Dipendenze, Materno-Infantile, Prevenzione e Salute Mentale che hanno partecipato alla realizzazione delle attività previste in questo programma per le rispettive aree di competenza.

## **Programma 1 GSP – Scuole che promuovono salute**

### **Azione 1.1.1**

#### **Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute**

##### **Obiettivi dell'azione**

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Nell'Asl Città di Torino è stato costituito un tavolo di lavoro con l'Arpa e con il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale per una programmazione congiunta e la realizzazione di attività orientate all'uso consapevole dello smartphone, nell'ambito della legge regionale (n. 2, 5 febbraio 2019) contro il cyberbullismo.

I referenti dell'Asl parteciperanno alle riunioni del Gruppo Tecnico Territoriale promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Il tavolo, che declina il progetto regionale a livello cittadino, si è riunito nelle seguenti date (4/4, 15/5, 10/6, 19/6, 6/8, 25/9, 9/10). Il tavolo è costituito da operatori dell'ASL, dell'UST e dell'USR, dell'ARPA e della Polizia Municipale - reparto nucleo di prossimità. Nel 2019 il lavoro del tavolo ha visto la conclusione del progetto con la consegna del patentino, a maggio, e la riproposta di un'edizione formativa, per l'a.s. 2019-2020. Le attività del progetto sono rendicontate su PRO.SA. con il codice 5503.
- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato agli incontri del Gruppo Tecnico Provinciale promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale, nelle date del 18/3, 25/6, 19/9 e 10/12. Negli incontri è proseguito il confronto con i referenti dell'UST, delle scuole capofila della rete per la promozione della salute del territorio provinciale, e delle altre 3 Asl afferenti al territorio provinciale. Il GTP si propone prioritariamente di coordinare obiettivi e azioni condivise e sostenere la rete di collaborazioni scuola-sanità-privato sociale.
- Al tavolo Scuola dell'ASL partecipano operatori dei seguenti servizi territoriali (Dipartimento Materno Infantile, Salute Mentale, Dipendenze e Prevenzione), coinvolti a vario titolo nelle attività di promozione. Nel 2019 è stata rilanciata e valorizzata la partecipazione del Dipartimento di Salute Mentale. Il tavolo scuola si è occupato di redigere il Catalogo degli interventi di promozione della salute, di rendicontare le attività dell'anno 2019 e di programmare quelle del 2020. Nel 2019 si è riunito cinque volte nelle seguenti date (4/2, 19/3, 16/5, 9/9 e 14/11). Ancor prima dell'accorpamento in un'unica azienda sanitaria, quando ancora il territorio cittadino era suddiviso in 4 diverse Asl, il tavolo già lavorava per rendere il più possibile omogenea l'offerta formativa sul territorio torinese. Nel 2019 questo processo ha manifestato un'importante accelerazione in quanto i Direttori dei Dipartimenti interessati, dopo aver formalizzato la collaborazione nel 2019, hanno incontrato alcuni rappresentanti del tavolo in due occasioni (5/2 e 15/4), e indicato linee di sviluppo e di integrazione interdipartimentale nella prevenzione scolastica.
- Nel 2019 si sono conclusi i lavori per l'aggiornamento dei materiali del progetto regionale Unplugged, con la partecipazione di operatori Asl (TO3, TO5, AL, e NO), della scuola e del Dors come soggetti a supporto della promozione. In occasione del seminario del 13 novembre, il processo di aggiornamento e i nuovi materiali sono stati condivisi con referenti regionali del programma 1 e Repes aziendali.
- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato alle attività del gruppo di lavoro regionale della rete She (8/01, 7/03, 27/06, 4/07, 18/09 e 11/12). Il gruppo ha l'obiettivo di coordinare le attività della rete She sul territorio piemontese e individuare le linee di sviluppo della rete. Del gruppo fanno parte rappresentanti degli UST di Torino e di Biella, dell'USR, dell'Asl CN2 e del Centro di documentazione Dors.
- In rappresentanza del coordinamento regionale del progetto Unplugged, la SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato all'iniziativa dell'Asl TO5 di presentazione e promozione della rete She ad operatori della sanità e della scuola.
- 

##### **Popolazione target**

Il target è rappresentato da tutti i soggetti della scuola e della sanità interessati ad un'alleanza.



**Attori coinvolti/ruolo**

Gli attori coinvolti sono gli operatori dei servizi territoriali che lavorano con le scuole, di Arpa, del Nucleo di Prossimità dei Vigili Urbani della Città di Torino, e delle Circoscrizioni. Inoltre sono coinvolti anche i componenti del GTP.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
<b>Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)</b>	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	<b>7</b>	<b>/</b>
<b>Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida</b>	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	<b>4 incontri</b>	<b>/</b>

## **Programma 1 GSP – Scuole che promuovono salute**

### **Azione 1.2.1**

#### **Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta**

##### **Obiettivi dell'azione**

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello locale*

Gli operatori dell'Asl parteciperanno alle riunioni promosse dalla rete SHE, nelle quali si condividono i percorsi di definizione dei profili di salute e si costruiscono policy integrate.

Gli operatori dell'Asl parteciperanno al gruppo di lavoro del progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione per bambini rom, sinti e caminanti, programmando la realizzazione di un percorso formativo in risposta a specifici bisogni con gli insegnanti delle scuole interessate.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato alle giornate di formazione della rete SHE nelle seguenti date (16/1, 21/3, 7/5, 14/10). La rete propone un ciclo di quattro incontri nel corso dell'anno scolastico, in cui si adotta una metodologia di ricerca azione a partire dalle sollecitazioni del gruppo di coordinamento. Nel 2019 è stato approfondito un confronto degli strumenti di valutazione e di programmazione già a disposizione di scuola e sanità (RAV/PTOF e profilo di salute/policy), con il fine di individuare i temi comuni ad entrambe le istituzioni, condividere priorità e metodologie di azione e far dialogare linguaggi potenzialmente diversi.
- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato agli incontri organizzati dai Servizi Educativi della Città di Torino (nelle seguenti date 11/2, 10/4, 3/9) per il progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione per bambini rom, sinti e caminanti. Gli incontri erano finalizzati all'organizzazione del seminario di studio aperto a operatori di scuola e sanità, sul tema della salute delle popolazioni RSC, per condividere esperienze e delineare le azioni più opportune sul tema. Il seminario è stato realizzato il 20 novembre, coinvolgendo attivamente operatori della SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione.
- Le dietiste del Sian hanno partecipato al progetto "Dal cibo si impara", promosso dalla Città di Torino in collaborazione con USR, Asl Città di Torino, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta e la Camera di Commercio di Torino, rivolto agli insegnanti delle scuole primarie. La proposta nasce dall'esigenza di supportare le conoscenze in campo alimentare degli insegnanti, che spesso si trovano ad affrontare situazioni complesse, che portano all'allontanamento delle famiglie dal servizio di ristorazione scolastica o che pregiudicano il corretto approccio delle bambine e dei bambini al pranzo a scuola, con conseguente scarso gradimento del menu e inadeguato apporto dei nutrienti indispensabili alle loro esigenze. Il progetto è rendicontato sulla banca dati PRO.SA. con codice 5524.
- Inoltre la collaborazione interistituzionale del progetto del patentino dello smartphone ha portato all'organizzazione di una formazione (Verbania, 24 e 25 ottobre) destinata ad operatori di tutte le Asl piemontesi e degli Uffici scolastici territoriali. Per la nostra Asl operatori dei Dipartimenti Dipendenze e Prevenzione hanno partecipato alla formazione a Verbania, rispettivamente in qualità di discenti e docenti.
- Tutte le giornate di formazione rivolte agli insegnanti, inserite nei programmi dell'offerta formativa, sono state accreditate in base alle indicazioni della Direttiva Ministeriale 170/2016.

##### **Popolazione target**

Dirigenti, docenti, operatori SSR.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Tavoli di lavoro cittadini e rete regionali per la coprogettazione di giornate formative.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
N. giornate di formazione	Per tutte le ASL: Almeno 2 giornate annue	4	/

## **Programma 1 GSP – Scuole che promuovono salute**

### **Azione: 1.3.1**

#### **Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche**

##### **Obiettivi dell'azione**

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Un operatore dell'Asl parteciperà al gruppo di lavoro regionale finalizzato alla realizzazione di un format per la redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le Asl piemontesi.

L'Asl provvederà ad aggiornare il Catalogo, evidenziando i percorsi formativi per gli insegnanti. Il Catalogo sarà inviato a tutte le scuole del territorio cittadino per e-mail, e sarà pubblicato sul sito aziendale.

Si chiederà all'UST di pubblicarlo sul loro sito.

Le attività inserite nel Catalogo saranno scelte sulla base dei criteri espressi dalle Linee Guida come pratiche promettenti.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato al gruppo di lavoro regionale con l'obiettivo di individuare, tra i progetti presenti nei Cataloghi delle singole ASL piemontesi, una selezione di progetti raccomandati, da proporre su tutto il territorio, divisi per ciclo scolastico e tema di salute (20/4, 12/6, 12/7). L'obiettivo è quello di redigere un catalogo Regionale che costituisca la base per tutti i cataloghi delle Asl.
- Gli operatori del Tavolo Scuola hanno lavorato all'aggiornamento dell'offerta formativa proposta nel Catalogo, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle linee guida prodotte dal Gruppo Tecnico Regionale. Si è arrivati ad un'offerta ampia su tutti i livelli scolastici con metodologie condivise, e considerate efficaci. I progetti vengono proposti in un percorso ideale, in un'ottica life course e coinvolgendo tutte le figure presenti nella scuola come comunità educante. Il filo conduttore del catalogo è rappresentato dal focus sulle life skills, specifiche per fascia di età. Nell'edizione 2019/2020 sono stati inseriti anche progetti curati dal Dipartimento di Salute Mentale. La versione aggiornata del catalogo è stata terminata nel mese di maggio.
- Il Catalogo è stato promosso e diffuso con le seguenti modalità:
  - ✓ è stato pubblicato sul sito dell'ASL Città di Torino;
  - ✓ è stato inviato all'UST per la pubblicazione sul sito dello stesso;
  - ✓ è stato inviato per email a tutti gli istituti scolastici della Città di Torino.
- Le richieste pervenute ai referenti dei progetti sono state evase nei limiti della disponibilità dei Servizi proponenti.
  - L'indicatore sentinella relativo all'azione 1.3.1 è stato raggiunto come risulta da cruscotto della rendicontazione PRO.SA.

##### **Popolazione Target**

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Livello locale: Coordinatori programmi PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione e eventuale scostamento
Presenza del Catalogo	Un catalogo per ogni ASL	Presenza del catalogo <a href="http://www.aslcittaditorino.it/promozione-della-salute/scuola/">http://www.aslcittaditorino.it/promozione-della-salute/scuola/</a>	/
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo</b>	<b>Almeno 60%</b>	<b>Sì</b>	<b>/</b>

## Programma 1 GSP – Scuole che promuovono salute

### Azione: 1.4.1

#### Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

#### Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle Linee Guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

#### Attività previste nell'anno 2019

##### *Livello locale*

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 si lavorerà per mantenere il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e degli UST.

Il tavolo Scuola definirà, con il referenti e PLP per il programma 1, i temi prioritari per il 2019 scelti tra quelli indicati dalle Linee guida.

L'Asl Città di Torino ha partecipato alla sperimentazione del progetto "Un patentino per lo smartphone" che prevede, alla fine dell'anno scolastico 2019/2019, la consegna del patentino agli alunni delle classi che hanno partecipato alla formazione. Per il nuovo anno scolastico il progetto sarà pubblicato sul catalogo di promozione della salute e sarà a disposizione di tutte le scuole di Torino. Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA. con il seguente codice 5503.

#### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico Territoriale, dove sono state affrontate alcune criticità del rapporto tra scuola e ASL, e si è convenuto sulla necessità di coinvolgere i dirigenti scolastici con l'aiuto delle scuole polo.
- Il tavolo scuola ha adottato i temi di salute prioritari individuati dalle Linee Guida, e in modo particolare ha investito sui temi del rapporto tra media e salute.
- Il lavoro sul progetto del patentino è stato un ottimo terreno di coprogettazione tra istituzioni diverse. È stato inserito nel catalogo ed offerto alle scuole di tutta la città.
- Nell'ambito degli obiettivi di coprogettazione si annovera la partecipazione della struttura alle attività del gruppo di lavoro regionale della rete She. Il lavoro di integrazione tra linguaggi diversi, descritto nell'azione 1.2.1, è comunque proiettato ad individuare strumenti utilizzabili da scuola e salute in sede di coprogettazione. Si registra un calo nel numero di scuole raggiunte, come da azione 1.4.1 perché due progetti del catalogo sono stati sospesi per essere riprogettati in base alle indicazioni della letteratura internazionale e alle direttive aziendali sull'opportunità di uguale offerta sul territorio cittadino. Questa situazione verrà posta all'ordine del giorno del primo incontro del tavolo scuola.

#### **Popolazione Target**

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

#### **Attori coinvolti/ruolo**

Livello locale: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

#### **Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Almeno l'80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	50%	Vedi testo sopra



## **Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte**

### **Comunità e ambienti di vita**

#### **Uno sguardo d'insieme**

Il concetto di comunità presuppone l'andare oltre la visione territoriale, come ad esempio, un quartiere o una piccola città, considerando quindi anche aggregazioni momentanee basate su interazioni dinamiche (Laverack, 2018). Lavorare con le comunità significa dunque individuare gli interlocutori più rappresentativi: quelli che possono influenzare le scelte o prendere le decisioni in merito al benessere dei cittadini e favorire azioni con uno sguardo di equità. Occorre sempre più proporre interventi appropriati e adeguati alle diverse età e alle diverse condizioni socio- economiche e culturali.

E' importante che le proposte tengano conto dell'analisi culturale e sociale delle disuguaglianze, dell'approccio dialogico con le comunità e della progettazione partecipata.

In una società dove maggiori sono le disuguaglianze, maggiori sono gli effetti distruttivi sulla salute dei cittadini, poiché diminuisce la coesione sociale e si generano invidia, ostilità e sfiducia che corrodono i legami di solidarietà.

Le azioni svolte nella Comunità sono state molteplici e hanno coinvolto, oltre ai servizi dell'ASL, anche il terzo settore e il Comune di Torino. Il percorso partecipato sul profilo di salute dei primi mille giorni di vita e la progettazione sui gruppi di cammino sono la dimostrazione che coinvolgere i cittadini nei percorsi di salute è una strategia vincente. Infatti il documento "La salute in tutte le politiche" ci ricorda che non possono essere gli operatori sanitari i soli detentori della progettualità e dell'operatività ma occorre coinvolgere le istituzioni tutte e i cittadini.

## Programma 2 - GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.1.1

#### Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

##### Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

##### Attività previste nell'anno 2019

Pubblicazione delle Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto sul sito di almeno una circoscrizione cittadina.

Realizzazione di un evento cittadino dedicato alla diffusione della carta.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- A seguito della riunione avuta lo scorso anno con i Presidenti di Circoscrizione, gli operatori della SSD di coordinamento del Piano Locale della Prevenzione sono stati invitati a partecipare alle riunioni delle commissioni delle Circoscrizioni 7 (il 27/2/19), 3 (27/2/19), 5 (4/3/19), 6 per presentare gli obiettivi e le strategie della Carta di Toronto.
- Al momento 3 Circoscrizioni (4,5,7) hanno approvato un documento di adesione alla Carta di Toronto.
- La Carta di Toronto è stata pubblicata sul sito dell'ASL Città di Torino <http://www.aslcittaditorino.it/la-carta-di-toronto-per-lattivita-fisica/>.
- L'evento pubblico organizzato dall'ASL sarà realizzato nel primo semestre del 2020.

##### Popolazione target

Decisori tecnici e politici della Città di Torino.

##### Attori coinvolti/ruolo

Coordinatore programma 2, operatori SSD coordinamento e piano della Prevenzione.

Gruppo di lavoro: Lucia Portis e Dario Vernassa.

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Realizzazione di un evento per la diffusione della Carta	No	Non è stato possibile per problemi organizzativi
Numero di Circoscrizioni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno una Circoscrizione sensibile	Hanno deliberato l'adozione della Carta le Circoscrizioni: 4, 5, 7	/



## Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.1.2

#### Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

##### Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia *life-course* degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei “primi 1000 giorni”.

##### Livello locale

##### Attività previste nell'anno 2019

Sono in corso di elaborazione i dati anagrafici (anagrafe comunale e ISTAT).

Sono in corso di elaborazione i dati sanitari (CEDAP, SDO, Sorveglianza 0-2).

Sono in corso di mappatura i dati ambientali e dei Servizi presenti sul territorio.

Saranno effettuati focus group con i genitori.

Sarà realizzato il report sulla base “Profilo di salute primi 1000 giorni”.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Gli operatori Buttafuoco, Portis e Rocco hanno partecipato agli incontri del gruppo di lavoro regionale “Genitori più”, istituito con delibera regionale. Hanno redatto un documento di indirizzo metodologico per la costruzione del profilo di salute partecipato e condiviso con tutti gli stakeholder.
- Sono stati reperiti i dati quantitativi nelle banche dati CEDAP, ISTAT, Comune di Torino (Anagrafe, educativa scolastica 0-3, Nati per leggere) ed è stato stilato un report.
- È stato programmato un percorso di raccolta dati qualitativi iniziato con un Open Space effettuato il 16 ottobre 2019 con gli operatori dei servizi pubblici e privati che si occupano dei bambini dal concepimento ai 2 anni di vita e delle loro famiglie. È stato prodotto un Istant Book inviato a tutti i partecipanti e pubblicato sul sito ASL Città di Torino <http://www.aslcittaditorino.it/piano-regionale-della-prevenzione>
- È stata effettuata la rilevazione del: “0-2 Sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia” presso il SISP del Dipartimento di Prevenzione. Tale rilevazione è comprensiva dell'estensione del campione per la rappresentatività aziendale (ASL Città di Torino). I dati sono stati registrati a livello locale. Siamo in attesa dei dati aziendali.
- Stesura documento di programmazione delle attività per il 2020.

##### Popolazione target

Decisori politici e tecnici, operatori sanitari e degli asili nido, terzo settore e famiglie con bambini della fascia di età considerata.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatrici del SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione, SIAN, SISP.

Gruppo di lavoro: dott.ssa Lucia Portis (educatrice professionale), dott.ssa Rachele Rocco (Infermiera professionale), dott.ssa Marisa Spanu (dietista), dott.ssa Vittorina Buttafuoco (medico pediatra).

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profilo di salute “primi 1000 giorni”	Stesura profilo	Sì (il profilo di salute comprende i tre report elencati)	/

## Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.2.1

#### Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

#### Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

#### Attività previste nell'anno 2019

Nel 2019 sarà implementato l'utilizzo della Guida nell'ambito degli interventi messi a disposizione dal catalogo ASL dell'offerta formativa per le scuole.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Gli operatori del SIAN hanno consegnato ed illustrato il documento sulla lettura delle etichette a tutti gli insegnanti che, nel corso dell'anno, hanno partecipato ai progetti sull'alimentazione proposti dal Catalogo dell'offerta formativa (SASA', Mangiando imparo, Alimenta il movimento).
- Il documento è stato presentato agli insegnanti che hanno partecipato al progetto di educazione alimentare attivato dall'Assessorato Istruzione della Città di Torino.
- Il progetto è stato caricato sulla banca PRO.SA con codice 5524.

#### Popolazione target

Target: operatori sanitari e popolazione generale.

#### Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento ASL TO3 e CN1.

A livello locale: operatori SIAN

Gruppo di lavoro: dott.ssa Marina Spanu, dott.ssa Daniela Agagliati, Davide Costanzo (infermiere professionale)

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> <b>Guida per la lettura ragionata delle etichette</b>	<b>Evidenza di utilizzo della Guida in almeno un progetto di educazione alimentare inserito nel Catalogo per le scuole</b>	<b>Utilizzo guida nei progetti scuola</b>	/

## Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.2.2

#### Ambienti domestici sicuri

#### Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.

Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

#### Attività previste nell'anno 2019

Nel 2019 verrà richiesto alle Circoscrizioni/Distretti quali azioni vengono realizzate per la prevenzione degli incidenti domestici.

Saranno attivati percorsi di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi domestici presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- In base alla ricognizione effettuata nelle Circoscrizioni, risultano attive 2 iniziative di gruppi di pari nel territorio di Mirafiori Sud e della Circoscrizione 2 che affrontano periodicamente il tema della sicurezza in casa.
- Sono stati attivati 6 percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione anziana di cui 2 nel distretto sud est, 2 nel distretto nord est, 1 nel distretto sud ovest e 1 nel distretto nord ovest. In tal modo sono stati coperti tutti i distretti dell'Asl Città di Torino.
- Il progetto "Prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana" è stato caricato sulla banca dati PRO.SA con codice 5380.
- Per aumentare la conoscenza e la consapevolezza, è stato redatto il report "La sicurezza domestica a Torino" in base all'elaborazione dei dati sugli accessi in Pronto Soccorso per incidente domestico e sui dati raccolti con la sorveglianza PASSI. Il report è stato pubblicato sul sito aziendale e sul sito ministeriale EpiCentro. Inoltre sulla base dei dati divulgati, è stato pubblicato un articolo sulla Stampa di Torino del 9 settembre 2019: "Cadute e ustioni, si rischia anche in casa..." <http://www.aslcittaditorino.it/la-sicurezza-domestica-nella-citta-di-torino/>.

#### Popolazione target

Strutture che sul territorio si occupano di anziani e anziani stessi

#### Attori coinvolti/ruolo

Servizi sociali, Sindacato anziani, Circoscrizioni, Gruppo di lavoro regionale "Incidenti domestici".

Referente dell'azione: dott.ssa Rachele Rocco,.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> <b>N. percorsi informativi attivati</b>	<b>Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 70% dei distretti</b>	<b>Attivazione di 6 percorsi informativo (100% dei distretti)</b>	/
Ricognizione delle iniziative avviate nell' ASL	Report della ricognizione effettuata	Individuati 2 gruppi di anziani pari	

## Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.3.1

#### Con meno sale la salute sale

#### Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

#### Attività previste nell'anno 2019

L'ASL, con gli operatori SIAN, organizzerà azioni di sensibilizzazione indirizzate alle scuole.

Invio di materiale documentale ai MMG.

Attività di informazione e comunicazione opportunistica in occasione delle attività di vigilanza/sorveglianza nell'ambito della ristorazione collettiva

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Gli operatori del SIAN, nell'ambito dei programmi attivati nelle scuole (SASA', Mangiando imparo), hanno sensibilizzato gli insegnanti sull'uso del sale. Le scuole coinvolte e la descrizione dettagliata degli interventi è disponibile su PRO.SA.
- Non è stato possibile l'invio ai MMG.
- Gli operatori del SIAN, durante la settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e della tiroide, hanno sensibilizzato la popolazione alla riduzione del consumo di sale preferendo quello iodato. Alla popolazione afferente all'ambulatorio di counselling nutrizionale è stato distribuito il materiale informativo messo a disposizione dall'OMS. L'attività viene riportata anche nell'azione 2.4.2 "Save the date".
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA, con codice 5414.

#### Popolazione target

Target intermedio: insegnanti

Target finale: popolazione generale, studenti e famiglie.

#### Attori coinvolti/ruolo

A livello locale: operatori sanitari del SIAN, MMG.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>Attività di implementazione/ monitoraggio</b>	<b>Almeno un'attività tra quelle indicate</b>	<b>Sensibilizzazione nelle scuole</b> <b>Distribuzione di materiale informativo agli utenti</b>	/

## **Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita**

### **Azione 2.4.1**

#### **Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multicomponente. Progetto PIN**

##### **Obiettivi dell'azione**

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.

Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counseling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Mantenere e implementare le attività del servizio, che consistono in counseling individuali svolti da parte degli operatori delle postazioni mobili con l'ausilio di etilometri, occhiali alcolemici, materiali informativi.

Effettuare momenti di incontro e mediazione con gli organizzatori degli eventi ed i gestori dei locali.

Mantenere ed implementare il lavoro di rete con le altre istituzioni coinvolte nei contesti del divertimento attraverso:

Organizzazione seminari di formazione per collaboratori, volontari e "peer supporter".

Raccolta, elaborazione e diffusione dei dati sugli stili di consumo di alcol e sostanze psicoattive nella popolazione target

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Le uscite del 2019 hanno superato il numero di quelle preventivate e di quelle degli anni precedenti (68). Durante tali uscite sono stati somministrati questionari, counselling brevi con l'ausilio di etilometri, materiali informativi, profilattici e materiali per il consumo consapevole di sostanze.
- Sono stati predisposti materiali in inglese, da utilizzare negli eventi con grande affluenza di stranieri.
- Sono state implementate le relazioni con i gestori dei locali e gli organizzatori di eventi; in particolare si è creata una nuova collaborazione con i seguenti locali: Il Centralino, il Q35, Il magazzino sul PO, oltre al mantenimento degli altri contatti e collaborazioni. Pin ha partecipato al Progetto "La Dolce Movidà", promosso dal Progetto Giovani del Drop – in, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Torino.
- Pin è intervenuto nei seminari su Consumi giovanili del Dipartimento delle Dipendenze, al convegno "50 sfumature di grigio nella riduzione del danno in alcologia" organizzato da SITD e SIA, e all'Evento "ClubFuturo" e alla presentazione della ricerca sulla Movidà presso Sos Operatori.
- I dati sono stati raccolti, elaborati e diffusi durante la formazione sui consumi giovanili del DPD e durante la formazione sulla riduzione del danno della SITD.
- Il progetto ha partecipato al coordinamento Safe Night.
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati con codice 5016.

##### **Popolazione target**

Persone che frequentano i luoghi del divertimento notturno, cittadinanza, colleghi e operatori di altri servizi, amministratori pubblici, gestori di locali e organizzatori di eventi.

##### **Attori coinvolti**

Associazione "Isola di Arran"; Servizio Drop-in dell'Asl Città di Torino/Progetto Giovani; Servizio ONDA1 dell'Asl Città di Torino; Progetto "Neuttravel" Asl TO4; SMAT; Università degli Studi di Torino: Corso di laurea in Infermieristica e Corso di Laurea in Educazione Professionale; Polizia Municipale; Comune di Torino, in particolare Assessorato all'Ambiente per progetto Monica; Circostrizioni (in particolare San Salvario e Vanchiglia); Sism (Segretariato Studenti in Medicina).

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> <b>N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento</b>	<b>Mantenimento del progetto multicomponente PIN nel proprio territorio</b>	<b>Il progetto è attivo e radicato sul territorio dell'Asl</b>	/

## Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.4.2

#### Save the date

#### Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di stili di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

#### Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Realizzazione di iniziative relative alle seguenti giornate tematiche e loro pubblicizzazione:

- Giornata mondiale attività fisica;
- Giornata nazionale del cammino;
- World Obesity day;
- Settimana mondiale dell'allattamento al seno;
- Giornata mondiale della salute mentale.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Sono state realizzate due giornate di cammino aperte a tutta la popolazione all'interno della 7° giornata nazionale "In cammino nei Parchi" domenica 9 giugno e lunedì 10 giugno sulle sponde fluviali della Stura.
- La S.C. Nutrizione Clinica dell'Asl ha partecipato all'Obesity Day con l'iniziativa "Conosci il tuo peso desiderabile e migliora il tuo stile di vita", in programma giovedì 10 ottobre 2019, presso il Poliambulatorio di via Silvio Pellico 28 con uno sportello informativo. <http://www.aslcittaditorino.it/wp-content/uploads/2019/10/Obesity-day2019.pdf>.
- In occasione della settimana mondiale dell'allattamento, l'azienda ha organizzato un ciclo di eventi informativi per sensibilizzare e sostenere l'allattamento al seno, nei due punti nascita aziendali, nei consultori pediatrici e familiari, e presso la Casa della Salute dei bambini e dei ragazzi. Presso la Casa della Salute dei bambini e dei ragazzi è stato inaugurato un Pit Stop Allattamento Unicef. <http://www.aslcittaditorino.it/settimana-dellallattamento-al-seno/>.
- Dal 7 al 18 ottobre, nell'ambito della giornata mondiale della salute mentale, è stata realizzata una settimana di eventi denominata "Robe da Matti". Uno degli eventi si è svolto presso l'impianto sportivo "Stadio Ruffini" una passeggiata condotta da un operatore della SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione con i gruppi di cammino della Città.
- Il Dipartimento di Salute Mentale ha organizzato la terza edizione di Officine della salute sui temi della salute mentale (4,5 e 6 giugno) <http://www.aslcittaditorino.it/officine-della-salute-2019/>.
- In occasione della Giornata Mondiale del Cuore (28 e 29 settembre 2019) il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze ha partecipato con 2 stand per promuovere le strategie di prevenzione circa il consumo di sostanze psicoattive, l'abuso di alcol e le problematiche legate all'uso di tabacco, coinvolgendo 400 cittadini. In particolare si segnala "Percorso Ebbrezza" che, con l'impiego di particolari occhiali, simula i veri effetti dell'alcol sulla visione e rende consapevoli dei rischi dovuti a questa alterazione, in modo ludico ma realistico" <http://www.aslcittaditorino.it/giornata-mondiale-del-cuore/>
- Il 5 febbraio durante la giornata dello spreco alimentare le dietiste del SIAN in collaborazione con la dietista del Carrefour ha realizzato un evento di educazione alimentare con gli alunni della 1° classe della scuola primari Coppino.
- In occasione della giornata mondiale contro l'AIDS, l'Asl ha patrocinato l'iniziativa del coro Qoro a sostegno delle tematiche alle tematiche della comunità lgbt, la lotta allo stigma, la promozione di valori di inclusione e accoglienza delle minoranze, la difesa dei diritti, ecc..
- Gli operatori del SIAN, durante la settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e della tiroide, hanno sensibilizzato la popolazione alla riduzione del consumo di sale preferendo quello iodato. Alla popolazione afferente all'ambulatorio di counselling nutrizionale è stato distribuito il materiale informativo messo a disposizione dall'OMS.
- In occasione della giornata mondiale contro l'AIDS, il Dipartimento di Prevenzione ha organizzato un evento sul tema delle campagne di promozione contro l'AIDS il 29.11.2019: L'evento si è articolato in uno spettacolo teatrale per gli studenti dal titolo "BEATA CONOSCENZA. HIV? PARLIAMONE" e uno spazio di confronto dedicato agli operatori per riflettere sulle campagne di comunicazione del Ministero della

Salute, dal titolo "BEATA COMUNICAZIONE!", in collaborazione con Pari Opportunità del Regione Piemonte – Ufficio contro le discriminazioni, Associazione Giobbe, EnAip e con il Centro MST dell'ASL.

- È stato attivato un gruppo di lavoro aziendale per seguire le iniziative legate alle giornate internazionali della salute e darne visibilità sul sito dell'Asl a vantaggio della popolazione generale.

**Popolazione target**

Popolazione generale

**Attori coinvolti/ruolo**

Coordinatore programma 2, SIAN, DSM, DMI, SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione, Comune di Torino, Associazioni del territorio.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
Azioni di sensibilizzazione	Documentazione degli eventi locali	Sì	/
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Sì	/



## **Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita**

### **Azione 2.5.1**

#### **Walking program**

##### **Obiettivi dell'azione**

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Organizzazione e conduzione dell'edizione annuale di "corso di fitwalking life style" per dipendenti aziendali dell'ASL "Città di Torino".

Formazione basata su aspetti tecnici e sanitari: insegnare una tecnica di cammino efficace per praticare attività fisica con dispendi energetici significativi; far prendere coscienza dei diffusi effetti benefici e dell'importanza di una regolare pratica di attività fisica; incrementare conoscenze, abilità, motivazioni, strumenti per adottare uno stile di vita attivo.

Utilizzo di strumenti di valutazione riguardanti conoscenze teoriche (questionario) ed abilità tecniche acquisite (test a fine corso) e comprensivi di almeno uno degli strumenti di valutazione proposti dal gruppo di lavoro regionale "RAP".

Favorire le possibilità di conoscenza e socializzazione tra operatori di diversi presidi e sedi operative dell'ASL.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Il corso di fitwalking per dipendenti viene rendicontato nel programma 3 (azione 3.2.1), ritenuto più congruo.
- L'attività nel territorio torinese si è svolta in collaborazione con le realtà circoscrizionale, con le case di quartiere, con lo spazio Via Gessi, con i sindacati, con i centri d'incontro per anziani e associazioni. I gruppi di cammino si sono rivolti prevalentemente alla fascia over 65.
- Sono stati realizzati 5 gruppi di cammino over 60 per un totale di 90 persone coinvolte;
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA con codice 5208;
- E' stato predisposto un progetto di mappatura, costruzione della rete, formazione e monitoraggio dei gruppi di cammino della città di Torino, che verrà implementato nel 2020.
- Percorsi per persone con più di 60 anni attivati e condotti dalla SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione.
- Nei gruppi over 60 è stato utilizzato, come strumento di valutazione il questionario di gradimento proposto dal gruppo RAP.
- Parodi e Portis hanno partecipato alle riunioni del gruppo di lavoro regionale RAP; Parodi, Portis e Vernassa hanno partecipato alle attività del sottogruppo RAP "Walking program".

##### **Popolazione target**

Popolazione generale

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Rete Rap, SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione, Circoscrizioni, Associazioni del territorio.

**Gruppo di lavoro:** Sig. Dario Vernassa, dott.ssa Lucia Portis, dott. Giuseppe Parodi.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella % di gruppi walking programs attivati dalle Asl che adottano strumenti di valutazione</i>	<i>Almeno il 30% di walking program adotta uno strumento di valutazione (numero gruppi walking program valutati/numero gruppi walking program totali)</i>	<i>15 gruppi hanno adottato strumenti di valutazione.</i>	/
Numero gruppi walking program attivati	Documentazione della presenza di almeno un gruppo di cammino nel 40% dei Distretti.	I gruppi attivati coprono 3 dei 4 Distretti (75%)	/

## Programma 2 GSP - Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.6.1

#### Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

##### Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo-animale e alle zoonosi.

Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

##### Attività previste nell'anno 2019

Consolidamento dei risultati raggiunti nell'anno 2018.

Sarà effettuato il 100% dei controlli previsti dal programma.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Sono stati consolidati i risultati raggiunti nell'anno 2018.
- È stato effettuato il 100% dei controlli previsti dal programma.

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'Anagrafe Regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2018	55,69%	/
Proporzione dei controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	Controlli regolarmente effettuati secondo programmazione nella totalità della Strutture presenti	/



**Programma 3 Guadagnare Salute Piemonte**  
**Comunità e ambienti di lavoro**  
**Uno sguardo d'insieme**

Nel 2019 l'Asl ha partecipato attivamente alla comunità di pratica dedicata al programma 3, e nello specifico all'elaborazione e alla diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo del corso FAD sulla WHP. È stata pubblicata la ricerca sullo stato di salute dei dipendenti aziendali e avviato il progetto di disassuefazione al fumo per i dipendenti.

È stato avviato lo studio di fattibilità della Rete WHP regionale con impostazioni anche a livello locale ed è stato prodotto, dal Gruppo di Lavoro Regionale, un documento interno che illustra la conformazione della Rete WHP. Per dare visibilità alla Rete si sta ragionando sulla possibilità di realizzare una piattaforma web e, a tal fine, sono state valutate proposte organizzative diverse. Attualmente sembra godere di maggiori favori la realizzazione di un sito dedicato alla WHP quale pagina supplementare al sito della Regione Piemonte.

Qualora si realizzi tale progetto, l'ASL Città di Torino dovrà iscriversi, secondo modalità prestabilite. L'iscrizione permetterà di entrare nella Rete WHP per fruire dei materiali condivisi, relativi a diverse aree tematiche, come ad esempio: alimentazione, attività fisica, alcol/dipendenze, benessere/conciliazione casa-lavoro, vaccinazioni, sicurezza stradale.

Il Referente del programma 3 di questa ASL partecipa ai lavori per la messa a punto della piattaforma.

A fronte di quanto detto, in questo anno è stato realizzato:

- monitoraggio della partecipazione al corso FAD WHP, destinato agli operatori dei servizi dei Medici Competenti e Spresal;
- collaborazione alla messa a punto di un modello di Rete WHP aziendale;
- valorizzazione del progetto di WHP aziendale attraverso l'implementazione della qualità della descrizione dello stesso nella banca dati PRO.SA..

## Programma 3 GSP - Comunità e ambienti di lavoro

### Azione 3.1.2

#### Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

#### Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

#### Attività previste nell'anno 2019

##### Livello locale

L'Asl proseguirà la promozione e la diffusione del report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" contattando enti pubblici e privati, in tutte le modalità ritenute opportune (corso FAD, pubblicazione sul sito, ecc.).

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Sul sito dell'ASL Città di Torino è stato pubblicato il Report finale sullo stato di salute dei dipendenti aziendali quale sintesi del lavoro svolto dai medici Competenti negli anni precedenti. L'indagine ha riguardato 1037 lavoratori ed ha permesso di delineare una mappa del loro stato di salute finalizzato alla progettazione di interventi mirati alla promozione di stili di vita sani.
- Il Servizio di Medicina dello Sport anche quest'anno ha offerto un percorso, accreditato ECM (22 crediti), ai dipendenti dell'ASL: "Fitwalking Life Style" sulla pratica dell'attività fisica attraverso "la camminata tecnicamente efficace". Il corso è stato pubblicizzato sull'Intranet aziendale e attraverso una mail ai dipendenti.
- E' stato inoltre pubblicizzato, attraverso l'intranet aziendale e apposite locandine nel Servizio del Medico Competente, le modalità di accesso ai Centri per il trattamento del tabagismo.

#### Popolazione target

Operatori sanitari

#### Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Referente del programma 3, in organico al Servizio Medico Competente.

#### Indicatori utilizzati dal PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Documentazione della diffusione del report	Pubblicazione sull'intranet aziendale del documento sullo Stato di Salute dei Lavoratori <a href="http://www.aslcittaditorino.it/ricerca-sullo-stato-di-salute-dei-dipendenti-aziendali/">http://www.aslcittaditorino.it/ricerca-sullo-stato-di-salute-dei-dipendenti-aziendali/</a>	/

**Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte**

Nel Servizio del Medico Competente confluiscono, con diversa periodicità, tutti i lavoratori così come definito nell'art.2 del DLGS 81/08. Pertanto si configura come punto nodale per la diffusione delle iniziative rivolte al benessere dei dipendenti.

## Programma 3 GSP - Comunità e ambienti di lavoro

### Azione 3.1.3

#### Corso FAD WHP per operatori sanitari

#### Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici:

- Modelli e strategie di WHP;
- Quali interventi;
- Quali strumenti per informare e progettare in WHP.

#### Attività previste nell'anno 2019

##### Livello locale

L'Asl favorirà la diffusione del corso FAD attraverso l'intranet dell'Asl, attraverso il sito e materiale cartaceo; informerà in modo specifico il servizio del Medico Competente e lo SPRESAL, (il corso è indirizzato in modo specifico e prioritario a questi servizi).

L'Asl documenterà la partecipazione al corso FAD nella rendicontazione PLP, specificando quali e quanti operatori (interni ed esterni) hanno fruito del corso.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Nei primi 10 mesi dell'anno è stato ultimato e allocato sulla piattaforma regionale "Medmood" il corso di formazione a distanza "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi." (<https://www.medmood.it/course/view.php?id=1681>).
- Il corso - codice 34807, accreditato con 15 Crediti ECM - è strutturato in 6 sezioni, di cui l'ASL Città di Torino ha curato la sez. 1, ad esso si aggiungono un test iniziale, alcuni contributi video, altri strumenti utili alla progettazione di interventi di promozione della salute e la valutazione finale di apprendimento; per la fruizione si dovrà rispettare lo sviluppo consequenziale delle sezioni fino alla conclusione con lo svolgimento del test finale.
- In merito al corso è stata data ampia diffusione a livello aziendale (Direzione sanitaria aziendale, Dipartimento di Prevenzione, Formazione Aziendale e Monitoraggio Obiettivi Sanitari) con protocollo **2019/0154063 del 12/11/2019**
- Fino al 31/12 hanno partecipato al corso FAD n° 9 dipendenti aziendali di cui 1 medico competente e 8 tecnici della prevenzione negli ambienti e luoghi di lavoro.

#### Popolazione target

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL.

#### Attori coinvolti/ruolo

*Livello regionale:* Comunità di Pratica programma 3.

*Livello locale:* Referente del programma 3 e un suo collaboratore assistente sanitario; Medicina dello Sport; referente Promozione della salute; Dipartimento salute mentale tutti interni all'Asl Città di Torino.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard 2019	locale	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale ASL	Documentare partecipazione Corso	la al	N. edizioni 1 N. 116 in totale di cui n. 9 dipendenti dell'Asl Città di Torino	/

**Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte**

Al fine di elaborare e divulgare materiali e strumenti per il trasferimento delle conoscenze utili all'acquisizione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro, si è scelto un percorso FAD in prima istanza aperto a tutti gli operatori di settore appartenenti ai Servizi: Medico Competente e SPreSAL, e quindi medici, tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri; tuttavia lo slittamento temporale di inizio corso ha comportato non solo una contrazione delle edizioni fruibili, ma anche un restringimento della tipologia di fruitori che ha visto dare la priorità a medici e tecnici della prevenzione dei servizi Medico Competente e SPreSAL.



## Programma 3 GSP - Comunità e ambienti di lavoro

### Azione 3.2.1

#### Progetti WHP

#### Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

#### Attività previste nell'anno 2019

##### Livello locale

Sulla base di quanto emerso dal report sullo stato di salute dei dipendenti realizzato nell'anno 2018, il servizio del Medico Competente promuoverà una rete interna all'Asl per favorire canali preferenziali di accesso ai servizi Asl della Medicina dello Sport, dei servizi di Alcologia, dei Centri di trattamento del tabagismo e dei centri di Dietologia territoriale. Il report sarà inoltre messo a disposizione dell'Associazione dei Medici Competenti (APAMIL) perché possa diventare un esempio per attivare buone pratiche in altri contesti lavorativi. Tutte le attività verranno rendicontate su PRO.SA..

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Al fine di migliorare le competenze sull'uso delle tecniche di counseling breve tra gli operatori del Servizio del Medico Competente, è stata realizzata una giornata di formazione in collaborazione con il SERD aziendale. Hanno partecipato al corso - evento n. 35019, accreditato con 9 crediti ECM – n° 2 medici competenti, 3 assistente sanitarie e 2 infermieri. La finalità del corso è quella di realizzare, in un tempo ristretto, una forma di incoraggiamento a cambiare il proprio stile di vita mediante l'accesso agevolato ai centri antitabagismo aziendali.
- È stato organizzato il corso annuale di fitwalking per dipendenti aziendali ASL "Città di Torino", con contenuti tecnici (fornire una tecnica di cammino efficace per facilitare la pratica del cammino spedito e raggiungere dispendi energetici più) e sanitari (aumentare conoscenze sui significati e benefici di una regolare attività fisica) fornendo in tal modo maggiori abilità e motivazioni per uno stile di vita attivo. Il corso "Fitwalking Life style per dipendenti aziendali" è stato promosso e condotto da S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia con la collaborazione di Scuola del Cammino-Fitwalking Italia e dei Fitwalking Leaders aziendali, nel periodo compreso tra il 1° ottobre – 8 novembre 2019. È stata realizzata anche la valutazione effettuata tramite prova tecnica finale, questionario sui temi tecnici e sanitari trattati, questionario di gradimento. Sono stati formati 30 dipendenti.

#### Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari dei Servizi Medico Competente e dei Consulenti familiari.

Target finale: lavoratori fumatori dell'Asl Città di Torino e donne fumatrici in gravidanza.

#### Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: referente del programma 3, e strutture Promozione della salute delle ASL.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> <b>Progetti realizzati localmente dalle ASL</b>	<b>Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale</b>	<b>Attivazione del protocollo comune a tutta l'azienda per l'invio dei dipendenti ai centri antifumo</b> <b>Progettazione di una rete aziendale che vede coinvolti in prima istanza la Medicina dello Sport (organizzazione corso fitwalking) e la Dietetica</b>	/
Costituzione della comunità di pratica	Partecipazione attiva alla comunità di pratica	Partecipazione al gruppo di lavoro regionale	/

**Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte**

La Ricerca sullo stato di salute dei dipendenti aziendali, ha avuto una buona partecipazione da parte dei singoli lavoratori. Allo stato attuale, il referente del programma 3 ha avuto la possibilità di restituire i risultati – mediante la pubblicazione del lavoro sull'intranet aziendale (<http://www.ascittaditorino.it/ricerca-sullo-stato-di-salute-dei-dipendenti-aziendali> ), ma sta ancora cercando l'attivazione di un seminario – quale strumento di divulgazione e discussione dei risultati tra i lavoratori aziendali.

## Programma 3 GSP - Comunità e ambienti di lavoro

### Azione 3.3.1

#### Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

#### Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

#### Attività previste nell'anno 2019

##### Livello locale

Il referente del programma 3 di questa Asl proseguirà la sua collaborazione alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte e alla definizione della fase pilota, attività che dovrà essere documentata sulla comunità di pratica.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Il Referente per il programma 3 di questa ASL ha proseguito la sua collaborazione al Gruppo di Lavoro Regionale per lo studio di fattibilità, come documentato dai fogli firma e dai verbali delle riunioni ( del 29/3; del 18/4; del 12/6; del 4/7 - <https://www.medmood.it/course/view.php?id=1052> ) del Gruppo di lavoro.
- Il gruppo di lavoro ha prodotto un documento (confezionato nella sua veste grafica da Dors) dal titolo "Verso una rete per promuovere la salute nei luoghi di lavoro – Analisi di fattibilità". Tale documento è riassunto nel sito Dors al seguente link <https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3287> ed è scaricabile in versione integrale al seguente indirizzo Verso una Rete per promuovere la salute nei luoghi di lavoro. Analisi di fattibilità - report Dors, Regione Piemonte, giugno 2019

#### Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholder individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

#### Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, altri stakeholder individuati a livello regionale.

Livello locale: referente del programma 3.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella: siti studio di fattibilità</b>	<b>Non previsto</b>	/	/
<b>Indicatore sentinella: Avvio della Rete</b>	<b>Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP</b>	<b>Collaborazione, con il gruppo regionale per la messa a punto del modello di rete WHP</b>	/

#### Punti di forza e criticità riferite alle attività svolte

Forte determinazione del gruppo di lavoro nella progettazione di una Rete WHP in Piemonte; è stato oggetto di approfondimento il modello lombardo che risulta però di difficile realizzazione nella nostra realtà e a seguire il modello della rete WHP di Novara *Luoghi di lavoro che promuovono salute*, rete che nasce dall'esperienza dell'ATS di Bergamo, dalla quale ha avuto in concessione il manuale e tutti gli strumenti utili alla sua realizzazione.

A livello locale le reti devono essere rafforzate nei loro legami, per permettere attività di promozione della salute in modo sinergico.

La Rete è stata pensata come una "struttura" di supporto per le aziende che promuovono o vogliono promuovere salute nei luoghi di lavoro.

Di rilievo sono tutte quelle azioni/interventi di WHP, che migliorando lo stato di salute e di benessere dei lavoratori, producono anche **benefici per le aziende** (miglioramento organizzazione del lavoro, clima aziendale, livello di soddisfazione, crescita senso di appartenenza, motivazione al lavoro e produttività, ...). Un'ultima considerazione sulla Rete è che essa può risultare un **sistema premiante** attraverso la valorizzazione delle buone prassi, il miglioramento d'immagine dell'azienda, l'ottenimento di benefici fiscali o sconti sull'OT24 (oggi OT23), ecc....



**Programma 4 Guadagnare Salute Piemonte**  
**Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario**  
**Uno sguardo d'insieme**

Il programma 4 rappresenta una sfida per il Piano Locale della Prevenzione perché le azioni previste sono destinate a soggetti con problemi di salute o fattori di rischio differenti. L'impegno anche per il 2019 è andato nella direzione di contenere il rischio di frammentazione del programma stesso e favorire l'integrazione tra le azioni stesse.

Il programma ospita le azioni relative al modello operativo di esercizio terapia che rappresentano una realtà consolidata e trainante rispetto al contesto regionale. Si segnala per il 2019 l'accordo di collaborazione tra l'ASL e la Città della Salute e della Scienza che ha deliberato l'istituzione del Fitwalking Leader aziendale e l'autorizzazione alla prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT, secondo il modello operativo.

Il consolidamento dell'attività del gruppo aziendale fumo si è tradotta in azioni di formazione fondamentali, nell'ottica della sanità opportunistica. Il gruppo ha anche dato seguito alle indicazioni aziendali di snellire ed omogenizzare, sul territorio aziendale, le informazioni di accesso ai centri antifumo.

Infine il programma 4 registra anche il proseguimento dell'attività relativa al Dialogo Aperto, relativo al tema della salute mentale: è importante infatti valorizzare che il metodo, in alcune aree del DSM, è diventato una pratica del servizio, a favore dell'utenza, oltre la conclusione del progetto, finanziato dal Ministero della Salute nel 2014.

## Programma 4 GSP - Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.1.1

#### Sostegno all'allattamento al seno

#### Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

#### Attività previste nell'anno 2019

Sono previste 1-2 edizioni del corso OMS delle venti ore per formare tutti i nuovi assunti del DMI e gli operatori interinali.

Gli operatori dei Centri di sostegno di allattamento territoriali avranno una edizione di formazione sul campo per gli allattamenti difficili.

Uno o più operatori dei Consulteri Pediatrici sono formatori regionali con competenze sugli allattamenti difficili.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- La formazione di 3 giornate, progettata secondo le indicazioni dell'OMS e destinata agli operatori neoassunti, è stata organizzata nelle seguenti date: 11, 12 e 13 novembre 2019. La formazione ha coinvolto 25 operatori.
- Nel 2019 è stata avviata la progettazione per la formazione sugli allattamenti difficili, orientata al personale già formato col corso base. Il corso è programmato per il 2020 presso i punti nascita del Maria Vittoria e del Martini nelle seguenti date: 3, 16, 31 marzo 2020 e 6 aprile 2020.
- In occasione della settimana mondiale dell'allattamento, l'azienda ha organizzato un ciclo di eventi informativi per sensibilizzare e sostenere l'allattamento al seno, nei due punti nascita aziendali, nei consultori pediatrici e familiari, e presso la Casa della Salute dei bambini e dei ragazzi. Presso la Casa della Salute dei bambini e dei ragazzi è stato inaugurato un Pit Stop Allattamento Unicef.

#### Popolazione target

Operatori del DMI.

#### Attori coinvolti/ruolo

Dipartimenti Materno Infantili.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	La totalità del personale neoassunto è stato sensibilizzato al tema.	L'Azienda è in fase di riallocazione e stabilizzazione del personale del DMI.
<b>Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI</b>	<b>Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili</b>	<b>No</b>	<b>Nessuna formazione regionale</b>

## Programma 4 GSP - Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.1.8

#### Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

##### Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

##### Attività previste nell'anno 2019

Nel corso dell'anno sarà organizzata una giornata di formazione rivolta al personale sanitario al fine di aumentare la capacità di collaborazione tra i servizi sui temi nutrizionali.

Saranno organizzati interventi di gruppo rivolti ai genitori di bambini 0-6 anni e 7-11 per promuovere stili di vita sani con particolare focus sull'alimentazione.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- A seguito del corso regionale del 2019 "Informazione, comunicazione e counselling nutrizionale", al quale hanno partecipato due operatori del SIAN, come richiesto dalla Regione, sono stati organizzati per l'8 e il 15 novembre, due edizioni di un analogo percorso formativo indirizzato agli operatori del DMI, finalizzato a migliorare la comunicazione sul tema dell'alimentazione salutare alle donne in gravidanza e alle famiglie con figli della fascia di età 0-2.
- Sono stati organizzati incontri con le famiglie di bambini di età 0-11 nei nidi dell'infanzia, nelle scuole primarie e alla Casa della salute dei bambini e dei ragazzi.
- Nell'ambito della collaborazione con il DMI, il SIAN garantisce l'accesso diretto alle gravide in sovrappeso, inviate dalla rete dei consultori familiari in linea con le politiche territoriali (sostegno alla genitorialità).
- Prosegue la collaborazione con i MMG sull'invio dei loro assistiti.

##### Popolazione target

Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

##### Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento regionale con supporto ASL CN1.

A livello locale: operatori SIAN

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale</b>	<b>Garantire la partecipazione degli operatori alla formazione centrale</b>	<b>2 edizioni</b>	<b>/</b>
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	100%	/

## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

#### Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

#### Attività previste nell'anno 2019

Sarà organizzata una giornata di formazione, a cura degli operatori del Serd per gli operatori dei servizi dei Medici Competenti.

Inoltre sarà organizzata una giornata di formazione di rinforzo con gli operatori del DMI che nell'anno 2019 avevano già partecipato alla formazione sul fumo.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Le due giornate di formazione, previste rivolte agli operatori del Dipartimento Materno-Infantile e del servizio del Medico Competente, sono state integrate in un'unica organizzata per il 13 novembre. Il corso aveva l'obiettivo di far acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti sugli interventi efficaci per la cessazione del tabagismo e sugli interventi comunicativi brevi per promuovere l'empowerment nei fumatori. Nella formazione sono stati condivisi strumenti per promuovere nei fumatori la consapevolezza e la disponibilità al cambiamento.
- Il gruppo aziendale fumo, costituito nel 2019, si è incontrato con cadenza regolare, 6 volte nell'anno (11/1; 8/3; 12/4; 6/9, 18/10, 6/12), e l'attività svolta è stata rendicontata nei verbali; si allega il report in appendice. L'attività del gruppo si è orientata a rendere il più possibile uniformi le azioni sul territorio cittadino in termini di informazioni coerenti e aggiornate sull'accesso ai centri antifumo per la popolazione generale e di condivisione della modalità di invio e accesso ai servizi specialistici (DMI, Medico competente, Centri antifumo). Le attività sono descritte dettagliatamente nel report allegato.

#### Attori coinvolti

Gruppo fumo Aziendale, Servizi di promozione della Salute, Dipendenze e DMI.

#### Popolazione target

Operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo-correlate.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione	Sì	/
<b>Indicatore sentinella</b> <b>Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL</b>	<b>Report sulle attività del Gruppo Fumo</b>	<b>Report allegato</b>	<b>/</b>
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	DMI e Medico competente.	/



## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol.

#### Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi. Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counselling breve); ridurre di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

#### Attività previste nell'anno 2019

Nel 2019 sarà replicato il corso di formazione sull'individuazione precoce e relativi interventi brevi sul consumo di alcol a rischio.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Non è stato possibile replicare il corso previsto nella programmazione, ma alcuni elementi, obiettivo dell'azione in questione, sono stati trattati nella formazione sul fumo (4.2.1), organizzata il 13 novembre.

#### Popolazione target

Operatori DPD, MMG e PLS, operatori sanitari del territorio ed ospedalieri.

#### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro alcol, operatori DPD.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> <b>Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL</b>	<b>Effettuazione del corso</b>	<b>Il corso è stato realizzato il 13 novembre.</b>	/
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	Sono stati sensibilizzati gli operatori sanitari del Servizio del Medico Competente e del DMI, senza raggiungere il 5%.	Il personale dei servizi coinvolti corrisponde a quello dell'intera città.

## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.2.5

#### Consolidamento delle modalità operative del MET (Modello operativo di Esercizio-Terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT.

#### Obiettivi dell'azione

Implementare e approfondire il Modello operativo di Esercizio-Terapia denominato "MET" (prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico) per definire e adottare indirizzi regionali per la promozione ed utilizzo metodico dell'esercizio fisico nel setting sanitario per il trattamento preventivo-terapeutico dei pazienti con MCNT.

#### Attività previste nell'anno 2019

- A) Proseguimento delle attività di prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico (esercizio-terapia) con la collaborazione multi-disciplinare ed inter-settoriale tra struttura di Medicina dello Sport, Servizi specialistici che trattano MCNT esercizio-sensibili Associazioni sportive.
- B) Analisi e definizione del documento redatto nel 2018 per la proposta degli indirizzi regionali di promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche e dei relativi protocolli operativi.
- C) Attività di coordinamento del Gruppo di lavoro multi-disciplinare del Centro di Esercizio-Terapia ASL "Città di Torino".
- D) Collaborazione con il Centro Regionale Trapianti per l'applicazione delle "Linee di indirizzo per l'implementazione del programma di prescrizione dell'esercizio fisico nei pazienti con trapianto di organo solido o in attesa" (presentate dal Centro Nazionale Trapianti al Ministero della Salute il 19.07.2018).
- E) Collaborazione nella redazione del documento regionale definitivo di adozione degli indirizzi regionali per la promozione dell'esercizio fisico nel setting sanitario per i pazienti con MCNT.
- F) Organizzazione e/o partecipazione in convegni/corsi formativi dedicati agli argomenti dell'azione 4.2.5 per la diffusione dei principi ispiratori dell'azione.
- G) Organizzazione di un evento formativo specifico sugli indirizzi regionali e relativi protocolli

L'azione 4.2.5 è di livello regionale, affidata all'ASL "Città di Torino", con attività di coordinamento complessivo della S.S.D. Medicina dello Sport del Dipartimento della Prevenzione.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Nel 2019 sono state effettuate 104 visite medico-sportive di valutazione clinico-funzionale e prescrizione di esercizio fisico terapeutico. Ad oggi sono coinvolti nelle attività dell'azione i Servizi specialistici territoriali/ospedalieri riportati nella tabella sottostante.
- In data 6.12.2019 è stato attivato l'accordo di collaborazione già definito tra l'ASL "Città di Torino" e l'AOU Città della Salute e della Scienza che ha pubblicato apposita deliberazione concernente l'istituzione del Fitwalking Leader aziendale e l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di progetti aziendali di prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT, secondo il modello operativo previsto da questa azione del P.R.P.
- In questo modo, oltre ai Servizi territoriali dell'ASL "Città di Torino", i Presidi/Aziende ospedaliere coinvolti sono diventati 5: P.O. Martini - (ASL «Città di Torino»); P.O. San Giovanni Bosco - (ASL «Città di Torino»); Ospedale Maria Vittoria - (ASL «Città di Torino»); AOU San Luigi Gonzaga; AOU Città della Salute e della Scienza.

Prospetto riassuntivo dei servizi specialistici per MCNT partecipanti	
Struttura (attori)	MCNT del paziente trattato (destinatari)
1. S.C. Cardiologia Ospedale S. Giovanni Bosco	Coronaropatia, scompenso cardiaco
2. S.C. Cardiologia Ospedale Maria Vittoria	Coronaropatia
3. S.C.D. Cardiologia AOU San Luigi Gonzaga	Coronaropatia
4. S.C.U. Nefrologia e Dialisi Ospedale S. Giovanni Bosco	Insufficienza renale cronica in fase pre-dialitica e dialitica; trapianto di rene; pre-trapianto;

	ipertensione arteriosa
5. S.C. Nefrologia Dialisi 3 Ospedale Martini	Insufficienza renale cronica in terapia conservativa o sostitutiva (trapianto)
6. CMID-Immuno-Reumatologia Osp. S. Giovanni Bosco	Artrite reumatoide, lupus eritematoso
7. Dipartimento di Salute Mentale – struttura Psichiatria Nord-Ovest - ASL “Città di Torino”	Patologie psichiatriche
8. Centro Regionale Trapianti - Centri Trapianto dell’AOU Città della Salute e della Scienza: Centro Trapianti Rene; Centro Trapianti Fegato; Centro Trapianti Cuore. - Centro Trapianti Rene AOU Novara (partecipante al Progetto “Trapianto...e adesso Sport”	Trapianto d’organo solido: rene, fegato, cuore. <i>Sono stati verificati gli elementi di sintonia di questa azione con le “Linee di indirizzo del Centro Nazionale Trapianti per la prescrizione dell’esercizio fisico”, pubblicate nel 2018, ai fini della riattivazione delle attività con i Centri Trapianto.</i> Nel frattempo vengono trattati pazienti trapiantati di rene e pazienti in fase di pre-trapianto inviati da strutture della S.C.U. Nefrologia e Dialisi Ospedale S. Giovanni Bosco e dalla S.C. Nefrologia Dialisi 3 Ospedale Martini.
9. S.C. Endocrinologia e Malattie Metaboliche – ASL “Città di Torino”	Diabete tipo 2 <i>Già regolarmente partecipante dall’inizio delle attività con l’ex-S.S. Diabetologia distretti 8-9-10 (attuale ambulatorio Presidio Valletta), nel 2019, in occasione dell’opera di riorganizzazione della Rete Endocrino-Diabetologica dell’ASL “Città di Torino”, ha momentaneamente sospeso le attività in questione che verranno riprese nel 2020.</i>
10. S.C. Neurologia Ospedale Martini	TIA, minor stroke, decadimento cognitivo. <i>Non attivo al momento per trasferimento del proprio Fitwalking Leader aziendale.</i>
11. SERD – Servizio per le Dipendenze Patologiche – Distretto Sud Ovest – ASL “Città di Torino”	Tabagismo - <i>Vengono inviati pazienti in caso di associazione con MCNT</i>
12. S. C. Neuro-psichiatria infantile ASL Città di Torino (Centro di riabilitazione dell’età evolutiva)	Patologie del Sistema Nervoso Centrale, neuromotorie e cognitive di lieve entità. <i>Ha presentato progetto, con programmi organizzativi definiti, non ancora avviato</i>
13. “Centro unificato di Diabetologia e Metabolismo” AOU Città della Salute e della Scienza *	Diabete tipo 2. Obesità <i>Ha presentato progetto in prossima attuazione dopo la deliberazione dell’AOU Città della Salute e della Scienza del 6.12.2019.</i>
S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia ASL Città di Torino (coordinamento complessivo dell’azione, valutazione clinico-funzionale e prescrizione dell’esercizio fisico)	

- E’ stato analizzato e ridefinito il documento per la proposta degli indirizzi regionali di promozione dell’esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche inserendo ulteriori protocolli operativi.
- Il documento di proposta è stato elaborato e definito all’interno del Gruppo di lavoro multi-disciplinare del Centro di Esercizio-Terapia ASL “Città di Torino” (con riunione conclusiva del 18.12.2019)
- Dopo la redazione del documento di collaborazione tra SSD Medicina dello Sport ASL Città di Torino e Centro Regionale Trapianti per la prosecuzione delle attività di esercizio-terapia, già condotte con il Protocollo di ricerca del Progetto “Trapianto...e adesso Sport”, a favore di pazienti con trapianto di organo solido (allegato nella rendicontazione 2017), sono stati verificati gli elementi di sintonia di questa azione del P.R.P. con le “Linee di indirizzo del Centro Nazionale Trapianti per la prescrizione dell’esercizio fisico”, pubblicate nel 2018, ai fini della riattivazione delle attività con i Centri Trapianto.

- E' stato redatto il documento di proposta per l'adozione degli indirizzi regionali di promozione ed utilizzo metodico dell'esercizio fisico nel setting sanitario per il trattamento preventivo-terapeutico dei pazienti con MCNT.
- Sono stati effettuati interventi presso seminari/convegni/corsi o in forma di corsi di formazione per la diffusione dei concetti ispiratori del MET, delle sue modalità operative e per sensibilizzazione su specifici argomenti dell'azione:
  - ◆ "Corso base per fitwalking leader aziendale" riservato a operatori sanitari – organizzato da ASL Città di Torino, condotto da SSD Medicina dello Sport con la collaborazione della Scuola del Cammino Fitwalking Italia - Torino, settembre-dicembre 2019. Numero ore= 33. Numero partecipanti= 11. Numero discenti formati= 11.
  - ◆ 22° Convegno Patologia immune e malattie orfane - Sessione "Progetto Fitwalking e rene" organizzato da CMID-SCDU Nefrologia e Dialisi Ospedale San Giovanni Bosco – Sessione del convegno "Fitwalking, dialisi e patologie reumatiche: il punto a due anni di esperienza" a cura di M. Pozzato e D. Rossi - Torino, 24.01.2019: "Il Fitwalking a livello nazionale" di M. Damilano; "La prescrizione dell'esercizio fisico: aggiornamenti regionali e nazionali" di G. Parodi; "Fitwalking Dialisi e Patologie reumatiche: il punto a due anni di esperienza" di M. Pozzato; "Attività fisica nel paziente emodializzato: come superare le barriere?" di G. Regolisti (Parma).
  - ◆ Corso per dietisti "Animatore e divulgatore di fitwalking" organizzato da Corso di Laurea in Dietistica Università di Torino: "Ruolo dell'esercizio fisico nel setting sanitario" - "Le fonti energetiche dell'esercizio fisico" - "Utilizzo metodico dell'esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT attraverso la prescrizione", G. Parodi – Torino, 29 aprile e 3 giugno 2019.
  - ◆ Corso per operatori sanitari "Un passo dopo l'altro per stare bene" organizzato da ASL TO3 – "Utilizzo del cammino nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT (10 anni di esperienze operative)" di G. Parodi – Collegno, 04.06.2019.
  - ◆ Congresso Nazionale Società Italiana Nefrologia – "Fitwalking nel paziente con malattia renale cronica: un progetto fattibile" di M. Pozzato – Rimini, 03.10.2019
  - ◆ Convegno "Il cuore nello sport" organizzato da Istituto di Medicina dello Sport – FMSI ed ASL "Città di Torino" – Torino, 11-12 ottobre 2019 – "Medicina dello Sport e prescrizione dell'esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT" di G. Parodi - Torino, 12.10.2019.
  - ◆ Corso di formazione "MET (Modello operativo di Esercizio-Terapia): Prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel setting sanitario (Piano regionale della Prevenzione – azione 4.2.5) organizzato da ASL "Città di Torino" – Torino, 20 dicembre 2019
- Organizzazione di un evento formativo specifico sugli indirizzi regionali e relativi protocolli, al quale hanno partecipato 50 operatori sanitari di tutte le AASSLL della Regione Piemonte (si allega programma): Titolo: "MET (Modello operativo di Esercizio-Terapia): Prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel setting sanitario (Piano regionale della Prevenzione – azione 4.2.5)" - Data: 20 dicembre 2019 - Sede: ASL "Città di Torino" – via San Secondo 29

## Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. discipline specialistiche coinvolte nei percorsi attivati	N. discipline specialistiche per MCNT partecipanti > 6	N. discipline specialistiche per MCNT partecipanti= 9	/
N. servizi specialistici coinvolti nei percorsi attivati	N. complessivo servizi specialistici partecipanti > 10	N. complessivo servizi specialistici partecipanti= 16	/
N. pazienti trattati	N. pazienti trattati > 80	N. pazienti trattati= 104	/
<b>Indicatore sentinella:</b> Definizione di indirizzi regionali per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche	Adozione degli indirizzi regionali con relativi protocolli operativi	Redazione del documento di proposta degli indirizzi regionali (con relativi protocolli operativi)	

## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

#### Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo preventivo-terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

#### Attività previste nell'anno 2019

##### *Livello regionale*

Sono programmati interventi (corsi, seminari, convegni, incontri) di sensibilizzazione sui benefici dell'esercizio fisico e di formazione inerenti il rapporto esercizio fisico-MCNT e l'utilizzo metodico dell'esercizio fisico nei percorsi di trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT. L'azione si rivolge, in particolare, ai pazienti con MCNT e agli operatori sanitari impegnati nel trattamento delle MCNT. La finalità è quella di presentare i dati di letteratura sulle modalità e sugli effetti dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nelle MCNT e fornire strumenti pratici atti a potenziare le possibilità di modificare lo stile di vita in un'ottica di collaborazione con i percorsi educativi nei vari ambiti sanitari.

L'azione si colloca a livello regionale ed è svolta dall'ASL Città di Torino, SSD Medicina dello Sport.

#### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Corsi teorico-pratici dedicati all'utilizzo del fitwalking (esempio di attività aerobica efficace) per pazienti afferenti ai Servizi specialistici pubblici che trattano MCNT:
  - ◆ Oltre ai Corsi Fitwalking organizzati e condotti nell'ambito dei percorsi di prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico (Modello operativo MET) indicati e conteggiati nella rendicontazione dell'azione 4.2.5, si rendicontano i seguenti interventi organizzati e condotti da Fitwalking Leaders aziendali formati negli specifici corsi della succitata azione:
  - ◆ Corso Fitwalking per pazienti di Centri di Salute Mentale dell'ASL di c.so Toscana, c.so Lecce, via Cardinal Massaia e c.so Francia - ASL "Città di Torino" (schizofrenia, s. bipolare, disturbi ossessivo-compulsivi, ansia, fobie).
  - ◆ Corso Fitwalking per pazienti psichiatrici e psicologici dei Centri di Salute Mentale di via Negarville, via Montevideo ASL "Città di Torino".
  - ◆ Corso Fitwalking per pazienti con problematiche di dipendenza patologica, in condizione stabilizzata, per pazienti del Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Ser.T. c.so Vercelli - ASL "Città di Torino".
  - ◆ Corso Fitwalking per pazienti dell'ambulatorio perineale e di oncologia urologica della S.S.D. Urologia Ospedale Martini ASL "Città di Torino".
  - ◆ Corso Fitwalking per pazienti con tabagismo del Dipartimento Patologie delle Dipendenze – Servizio via Farinelli - ASL "Città di Torino" (momentaneamente sospesa per riorganizzazione interna).
- Corso teorico-pratico per dipendenti dell'ASL:
  - ◆ "Corso di Fitwalking *Life style* per dipendenti aziendali" organizzato da ASL Città di Torino condotto da S.S.D. Medicina dello Sport/Centro di Esercizio-Terapia con la collaborazione della Scuola del Cammino-Fitwalking Italia – Torino, ottobre-novembre 2019 – N.ro ore= 15. N.ro partecipanti= 30.
- Corso teorico-pratico per operatori sanitari di Servizi specialistici impegnati nel trattamento di MCNT:
  - ◆ "Corso base per fitwalking leader aziendale" riservato a operatori sanitari di Servizi che trattano MCNT – organizzato da ASL Città di Torino, condotto da SSD Medicina dello Sport con la collaborazione della Scuola del Cammino Fitwalking Italia - Torino, settembre-dicembre 2019. Numero ore= 33. Numero partecipanti= 11. Numero discenti formati= 11
- Corsi/convegni in cui è stato trattato l'argomento dell'utilizzo dell'esercizio fisico quale strumento preventivo-terapeutico nelle MCNT nell'ambito di corsi, convegni, seminari etc.
  - ◆ 22° Convegno Patologia immune e malattie orfane - Sessione "Progetto Fitwalking e rene" organizzato da CMID-SCDU Nefrologia e Dialisi Ospedale San Giovanni Bosco – Sessione del convegno "Fitwalking, dialisi e patologie reumatiche: il punto a due anni di esperienza" a cura di M. Pozzato e D. Rossi - Torino, 24.01.2019: "Il Fitwalking a livello nazionale" di M. Damilano; "La prescrizione dell'esercizio fisico: aggiornamenti regionali e nazionali" di G. Parodi; "Fitwalking Dialisi e Patologie

reumatiche: il punto a due anni di esperienza” di M. Pozzato; *“Attività fisica nel paziente emodializzato: come superare le barriere?”* di G. Regolisti (Parma).

- ◆ Corso per pazienti Servizio Alcologia ASL “Città di Torino” – *“L’importanza di uno stile di vita attivo”* di G. Parodi – N. edizioni: 2 – Torino, 26 febbraio e 15 ottobre 2019
- ◆ Incontro con Associazione pazienti nefropatici del VCO organizzato da S.C. Nefrologia e Dialisi ASL VCO – *“La prescrizione dell’esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT”* di G. Parodi – *“Fitwalking, Dialisi e Patologie reumatiche: il punto a 2 anni di esperienza”* di M. Pozzato – Verbania, 09.03.2019
- ◆ Incontro con cittadini over 65 anni, organizzato da Dipartimento di Scienze Mediche dell’Università degli Studi di Torino nell’ambito del Progetto di “Terza missione” denominato “Terzo Tempo” - *“Attività fisica, Esercizio fisico, Sport ... e Salute”* di G. Parodi – Torino, 15.04.2019
- ◆ I<sup>a</sup> Giornata Corso Fitwalking per pazienti SCD Cardiologia AOU San Luigi Gonzaga – *“L’importanza dell’esercizio fisico”* di G. Parodi – N. edizioni: 2 – Orbassano, 29 aprile e 2 ottobre 2019
- ◆ Corso per dietisti “Animatore e divulgatore di fitwalking” organizzato da Corso di Laurea in Dietistica Università di Torino: *“Ruolo dell’esercizio fisico nel setting sanitario” - “Le fonti energetiche dell’esercizio fisico” - “Utilizzo metodico dell’esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT attraverso la prescrizione”*, G. Parodi – Torino, 29 aprile e 3 giugno 2019.
- ◆ Convegno “Prendersi cura di sé” organizzato da Associazioni “VITA” e “FIDAPA” per persone con patologia oncologica, familiari, cittadini – *“La prevenzione attraverso l’attività fisica”* di G. Parodi – Moncalieri, 8 maggio 2019
- ◆ Corso per operatori sanitari “Un passo dopo l’altro per stare bene” organizzato da ASL TO3 – *“Utilizzo del cammino nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT (10 anni di esperienze operative)”* di G. Parodi – Collegno, 04.06.2019.
- ◆ Congresso Nazionale Società Italiana Nefrologia – *“Fitwalking nel paziente con malattia renale cronica: un progetto fattibile”* di M. Pozzato – Rimini, 03.10.2019
- ◆ Convegno “Il cuore nello sport” organizzato da Istituto di Medicina dello Sport – FMSI ed ASL “Città di Torino” – Torino, 11-12 ottobre 2019 – *“Medicina dello Sport e prescrizione dell’esercizio fisico nel trattamento preventivo-terapeutico delle MCNT”* di G. Parodi - Torino, 12.10.2019.

### Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie. Operatori sanitari impegnati in vari ambiti specialistici che trattano MCNT.

### Attori coinvolti/ruolo

SSD Medicina dello Sport Asl Città di Torino e strutture specialistiche per MCNT dell’Asl Città di Torino e di altre aziende sanitarie del territorio. Associazioni sportive del territorio.

### Indicatori utilizzati nel PLP

Indicatore di processo	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<b>Indicatore sentinella: N. di eventi informativi, corsi di formazione, convegni, incontri complessivi realizzati</b>	<b>≥ 5</b>	<b>Corsi Fitwalking per pazienti o operatori: n.ro 6 Interventi presso convegni/seminari e corsi di formazione: n.ro 10 Totale: 16</b>

### Altre attività

Il Progetto di promozione dell’attività fisica attraverso l’uso della bicicletta “Psichiatria in bicicletta-Psyclette” è stato sospeso nel quadro dei processi e degli impegni relativi all’unificazione operativa dei due Dipartimenti di Salute Mentale aziendali.

## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.3.1

#### Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

##### Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

##### Attività previste nell'anno 2019

L'ASL collaborerà alla raccolta dati regionale quando sarà disponibile la griglia.

Come specificato al punto 2.1.1 al momento non è disponibile il profilo di salute della Città di Torino.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Non è ancora disponibile la griglia per la raccolta dati regionale.
- L'azienda ha partecipato alla sorveglianza "Sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, concorrendo alla rappresentatività aziendale. La raccolta dati si è conclusa ad aprile e i dati nazionali e regionali sono stati presentati nel convegno conclusivo del 26 novembre 2019. È emerso che in Piemonte la percentuale di bambini allattati in maniera esclusiva nella fascia d'età 4-5 mesi corrisponde al 34%, mentre la prevalenza di bambini che assumono latte materno nella fascia d'età 12-15 mesi si attesta sul valore di 40,8%, che è il più alto sul territorio nazionale.
- Siamo in attesa dei dati aziendali.

##### Popolazione target

Operatori dei DMI

##### Attori coinvolti/ruolo

Distretti, Pediatri di libera scelta, DMI.

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Rendicontazione informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno	Sì	/



## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.3.3

Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

#### Obiettivi dell'azione

Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale. Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

#### Attività previste nell'anno 2019

*Livello locale*

Partecipazione alla formazione regionale.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

La formazione regionale non è stata organizzata.

#### Popolazione target

Operatori ASL, soggetti afferenti alle Commissioni Mediche Locali a seguito di violazioni ex artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S.

#### Attori coinvolti/ruolo

Direzione regionale Sanità.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Realizzazione corsi info-educativi secondo criteri regionali	Partecipazione alla formazione regionale	No	Nessuna formazione regionale

## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione 4.3.4

**Monitoraggio dell'andamento del fenomeno "Incidenti domestici" attraverso la raccolta ed elaborazione dati di ricorso al PS per incidente domestico.**

#### Obiettivi dell'azione

Monitoraggio dati dei PS degli ospedali della regione Piemonte per ricorso a seguito di incidenti domestici. I dati sono disponibili con un ritardo di 2 anni. Il confronto sugli andamenti e le tipologie di incidenti con i referenti aziendali consentirà di riorientare gli interventi.

#### Attività previste nell'anno 2019

Raccolta ed elaborazione dati 2016 (disponibilità del dato con una latenza di 2 anni).

Stesura report.

Riunione di restituzione ai referenti ASL.

Giornata di confronto con i referenti dei Pronto Soccorso per valutare insieme la possibilità di miglioramento della qualità dei dati.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Questa SSD, in quanto capofila regionale del progetto sulla prevenzione degli incidenti domestici, ha organizzato una giornata (7/3) di restituzione dei dati di ricorso, per incidenti domestici, al PS degli ospedali piemontesi relativi all'anno 2016-2017.
- Alla giornata hanno partecipato i referenti aziendali per gli incidenti domestici delle ASL del Piemonte e i referenti dei PLP.
- I dati sono stati elaborati in collaborazione con il Sepi dell'ASL TO3.
- I dati presentati comprendono l'informazione sintetica sulla Regione e un'informazione suddivisa per Asl e per ospedale.
- I dati di ricorso al PS relativi all'anno 2018 sono stati elaborati ed inviati in Regione.

#### Popolazione Target

Target: Referenti aziendali

#### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale; Pronto Soccorso, SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione, SEPI.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard 2019 in qualità di referenti regionali del programma "Incidenti domestici"
Raccolta e analisi annuale dei dati a livello regionale	Raccolta e analisi dati 2016	Sì
Comparazione dei dati tra ASL e tra ospedali della Regione	Analisi comparata dati 2016	Sì
Confronto con i referenti incidenti domestici delle ASL del Piemonte	Riunione annuale di restituzione e confronto con i Referenti delle ASL	Sì

## Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario

### Azione: 4.3.5

#### Formazione sugli incidenti domestici

##### Obiettivi dell'azione

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si sviluppa attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

##### Attività previste nell'anno 2019

Sarà realizzata un'edizione del corso.

Saranno inviati i dati relativi agli accessi al PS ai MMG e ai PLS.

Saranno inviate note informative ai MMG e ai PLS.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Un'edizione del corso "Incidenti domestici" è stata effettuata il giorno 23 maggio, coinvolgendo operatori che si occupano della popolazione anziana (fisioterapisti, cure domiciliari, geriatria).
- A seguito della riunione per la restituzione dei dati del 7 marzo 2019, ciascun referente di ASL ha provveduto ad inviare i dati del proprio territorio ai MMG e ai PLS. In occasione di tale invio, i referenti hanno inviato le linee guida per la prevenzione degli incidenti in età pediatrica.
- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione hanno collaborato con l'Università del Piemonte Orientale alla redazione di questo documento, attualmente disponibile sul sito del Sistema Nazionale Linee Guida dell'ISS [https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2019/11/LG\\_prev-incidenti-domest.pdf](https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2019/11/LG_prev-incidenti-domest.pdf).
- Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA. 5381.

##### Popolazione target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

##### Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>Realizzazione prima edizione corso nelle ASL</b>	<b>Realizzazione di un corso</b>	<b>Sì</b>	<b>/</b>
Evidenza dell'invio dei dati di PS	Una volta all'anno	Sì	/
Evidenza dell'invio delle note informative	Invio delle note informative	Sì	

## **Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario**

### **Azione 4.4.1**

#### **Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile**

##### **Obiettivi dell'azione**

Pervenire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del "processo pubblico" o altre metodologie partecipate, rispetto all'opportunità di avviare interventi nel setting sanitario rivolti all'utenza fragile, in particolare sui seguenti temi:

- supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno, ecc.) attraverso le "home visiting";
- sostegno e orientamento a caregivers (persone che si occupano di familiari anziani);
- empowerment dei familiari e degli utenti dei Servizi Psichiatrici (UFE).

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Il 12 novembre 2018 l'ASL Città di Torino (individuata come capofila) ha organizzato – col supporto progettuale, metodologico e documentale di DoRS – il seminario regionale su Prevenzione e Caregiver per promuovere il dibattito e la riflessione sui bisogni di questa categoria di persone "fragili" (caregiver di persone anziane non autosufficienti, caregiver di persone disabili, caregiver di persone affette da problematiche psichiatriche) con particolare attenzione alla diffusione di buone/promettenti prassi.

Nel 2019 sarà pubblicato e valorizzato il report di tale evento.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

###### *Livello regionale*

- A novembre 2018, l'ASL Città di Torino, individuata come capofila dalla Regione, ha organizzato – col supporto di DoRS – il seminario regionale su Prevenzione e Caregiver. Per dare seguito a questa iniziativa è stato redatto e pubblicato il report, registrando il confronto, che ha avuto luogo in quell'occasione, fra gli operatori sanitari e gli enti impegnati nel sostegno e nell'orientamento dei caregivers.
- Il report è disponibile sul sito dell'Asl <http://www.aslcittaditorino.it/la-salute-a-torino-prevenzione-e-caregiver/> e su quello di Dors <https://www.dors.it/documentazione/testo/201907/Factsheet%20-%20Prevenzione%20e%20Caregivers%20190711.pdf>.

###### *Livello locale*

Non previsto

##### **Popolazione target**

Operatori dei Servizi Sanitari, operatori dei Servizi Sociali, MMG.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

DoRS, esperti servizi sanitari.

## **Programma 4 - GSP Promozione della salute e prevenzione nel Setting Sanitario**

### **Azione 4.1.7**

#### **Testare la trasferibilità nei DSM del metodo del “Dialogo Aperto” per il trattamento dei sintomi di esordio in pazienti con crisi psichiatrica**

*Progetto finanziato dal Ministero della Salute – CCM con fondi 2014 Responsabile dott. Giuseppe Salamina*

#### **Obiettivi dell’azione**

Migliorare l’aderenza all’approccio del “Dialogo Aperto” considerando le caratteristiche di contesto e sociali dei rispettivi territori.

Sensibilizzare gli operatori del DSM ASL Città di Torino interessati a sperimentare il DA e a costituire le equipe mobili.

#### **Attività previste nell’anno 2019**

##### *Livello locale*

Sono proseguite le attività di supervisione con i formatori del progetto, che hanno coinvolto gli operatori dei servizi di salute mentale in sei incontri. Gli incontri sono rivolti a supervisionare l’attività degli operatori e a migliorare l’aderenza all’approccio DA.

È proseguita l’attività di raccolta dati e ricerca con periodici follow up.

In ottobre sarà realizzato un workshop di restituzione agli operatori dei servizi e alla popolazione sui risultati dell’applicazione dell’approccio, durante la settimana della Salute Mentale, all’interno della manifestazione delle Officine della Salute.

#### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Sono proseguite le attività di supervisione con i formatori del progetto, che hanno coinvolto gli operatori dei servizi di salute mentale in sei incontri. Gli incontri sono rivolti a supervisionare l’attività degli operatori e a migliorare l’aderenza all’approccio DA.
- È proseguita l’attività di raccolta dati e ricerca con periodici follow up, da cui si evince la partecipazione di 64 famiglie all’approccio, 491 incontri nell’anno e 29 tra operatori formati e operatori sensibilizzati.
- È stata organizzata una formazione di sensibilizzazione alle pratiche dialogiche rivolta agli operatori del DSM, per 20 ore complessive, articolate in 4 incontri, con l’obiettivo di diffondere la pratica dialogica e promuovere gli invii al gruppo di progetto.
- Il 17 ottobre è stato realizzato il workshop di restituzione agli operatori dei servizi e alla popolazione sui risultati dell’applicazione dell’approccio, durante la settimana della Salute Mentale. I risultati sono stati presentati anche all’interno della manifestazione delle Officine della Salute.

#### **Popolazione target**

Operatori dei Servizi del DSM e pazienti e familiari dei Servizi stessi (destinatari finali dell’approccio innovativo di cura).

#### **Attori coinvolti/ruolo**

Gruppo di progetto costituito da operatori del Dipartimento della Prevenzione e del DSM.



## **Programma 5**

### **Screening di popolazione**

#### **Uno sguardo d'insieme (ASL Città di Torino e ASL TO5)**

Il programma 1 di screening ha proseguito la propria attività nel corso del 2019 cercando di mantenere i volumi di attività più adeguati possibile alla popolazione target tenendo conto delle risorse disponibili ed integrando l'attività di routine con la continuazione delle iniziative e delle attività di ricerca del CRPT (ex CPO Piemonte).

Il programma 1 è riferito al territorio delle ASL Città di Torino e ASL TO5 oltre che alle ASO/AOU coinvolte per l'attività ed è per questo che le schede sono prodotte a cura del Responsabile del programma con il supporto del personale coinvolto.

## **Programma 5 - Screening di popolazione**

### **Azione 5.1.1.**

#### **Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)**

##### **Obiettivi dell'azione**

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Realizzare il numero di inviti e di esami previsti in relazione alla popolazione target

##### **Attori coinvolti/ruolo**

ASL Città di Torino (Capofila - Direzione Sanitaria, sede UVOS e strutture erogatrici)

ASLTO5 (Direzione Sanitaria, Strutture erogatrici, compresi Ospedali Territoriali e UVOS locale)

AOU Città della Salute e della Scienza (Direzione Sanitaria, strutture erogatrici)

AO Mauriziano (Direzione Sanitaria, strutture erogatrici)

CSI Piemonte

MMG

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- I tre programmi di screening (Cervice, Mammella e Colon retto) del Programma 1 riferito al territorio della ASL Città di Torino e della ASL TO5 hanno invitato una proporzione molto prossima a quella richiesta nelle rispettive fasce d'età, e cioè 97,2%, 101,2% e 98,7 % delle rispettive popolazioni obiettivo che sono quelle indicate in programmazione 2019, eccetto che per il Colon Retto (successivamente ricalcolate).
- La copertura da esami è superiore allo standard previsto dal PLP per quanto riguarda mammella e soprattutto cervice, mentre è lievemente al di sotto per quanto riguarda lo screening del colon retto . La chiusura per ristrutturazione di un centro torinese che esegue i secondi livelli derivanti da FIT positivi ha contribuito al mancato pieno raggiungimento della copertura da esami.
- La Popolazione target è di seguito riassunta. La proporzione raggiunta è riportata nella tabella 1 (standard PLP) e nella tabella 2 di dettaglio (standard ex DGR 4-92 del 19/7/2019)
- Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.
- Screening cancro del seno: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45enni aderenti a seguito di lettera informativa; 46-49: invito alle donne che hanno aderito al programma a seguito di precedente lettera informativa o di adesione spontanea ; adesione spontanea per le donne 70-74 enni).
- Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

## Indicatori utilizzati nel PLP

Tabella 1

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni</b> Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	101,2%	
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni</b> Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	97,2%	
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni</b> Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	99,6%	
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	55-51%	52,2%	
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	44-41%	54,8%	
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	44-41%	39,5%	



**Tabella n.2 - Valori obiettivo per tipologia di screening e popolazione target riferiti alla ASLTO5 , ASL Città di Torino e programma n. 1 (Fonte dati popolazione bersaglio e soggetti screenati CPO Piemonte ora CRPT)**

Nome Indicatore	Numero soggetti invitati-esaminati/ popolazione obiettivo	ASL Città di Torino	ASL TO5	Programma Screening n. 1	Min Ex DGR 4-92 del 19/7/2019	Atteso Ex DGR 4-92 del 19/7/2019
<b>Screening cervicale</b> <u>Copertura inviti</u> (25 - 64 anni)	Numero di donne invitate al test di Screening + adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	<b>94,8%</b>  60.943/64.267	<b>104,0%</b>  23.693/22.777	<b>97,2%</b>  84.636/87.044	97%	100%
	<u>Copertura esami</u> Numero di donne sottoposte al test di Screening+adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	<b>51,7%</b>  33.209/64.267	<b>63,5%</b>  14.452/22.777	<b>54,8%</b>  47.661/87.044	42,3%	47%
<b>Screening Mammografico</b> <u>Copertura inviti</u> (50 - 69 anni)	Numero di donne invitate al test di Screening + adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	<b>98,4%</b>  64099/65.107	<b>108,9%</b>  25.038/22.984	<b>101,2%</b>  89137/88.091	97%	100%
	<u>Copertura esami</u> Numero di donne sottoposte al test di Screening+adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	<b>50,6%</b>  32.952/65.107	<b>56,8%</b>  13.048/22.984	<b>52,2%</b>  46.000/88.091	45,9%	51%
<b>Screening colon-rettale</b> <u>Copertura inviti</u> (58 anni)	Numero di persone invitate a sigmoidoscopia +adesioni spontanee)/popolazione bersaglio annuale	<b>99,8%</b>  12.919/12.947	<b>99,0%</b>  4.559/4.606	<b>99,6%</b>  17.478/17.553	97%	100%
	<u>Copertura esami</u> <b>(58 - 69 anni)</b> Numero di persone sottoposte a Sigmoidoscopia o FIT incluse adesioni spontanee /popolazione bersaglio annuale	<b>33,3%</b>  10.667/32.014	<b>53,8%</b>  7422/13.783 (di cui sigmoidoscopia)	<b>39,5%</b>  18.089/45797	36%	40%

		(di cui sigmoidosco- pie 58 enni = 3.772)	58 enni = 1134)	(di cui sigmoidosco- pie 58 enni = 4.906)		
--	--	-------------------------------------------------------	--------------------	-------------------------------------------------------	--	--

## **Programma 5 - Screening di popolazione**

### **Azione 5.1.2**

#### **Screening mammografico**

##### **Obiettivi dell'azione**

1.a Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

1.b Aumentare l'appropriatezza delle richieste di mammografie preventive reindirizzando le mammografie extrascreening nel flusso organizzato, secondo le indicazioni regionali.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma alle donne nuove 45enni. Proseguimento degli interventi di sensibilizzazione del personale CUP e dei MMG sulla necessità di convogliare le mammografie extrascreening nel flusso organizzato

Monitoraggio dell'attività extrascreening

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Sono state inviate per quanto riguarda Torino 3990 lettere informative a donne 45enni pari al 56,3% (riferimento donne 44enni al 31/12/2018). Per quanto riguarda Moncalieri risultano inviate 2176 lettere informative pari all'84,5% delle donne 44enni al 31/12/2018 .
- A livello di programma la proporzione si colloca al 63,8%.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

	<b>Indicatore per il livello locale</b>	Standard locale 2019	Valore osservato al <b>31/12/2019</b>	Motivazione eventuale scostamento
ASL Città di Torino	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio* (coorte delle 44enni del 2018)	(standard: >= 50%)	<b>56,3%</b> (3990/7083)	
	% mammografie extrascreening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)	(standard: <= 10%)	Utilizzando dati 2018: <b>2203/32952 = 6,7%</b> Non sono disponibili dati di attività extra-screening per l'anno 2019	
ASLTO5	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio* (coorte delle 44enni del 2018)	(standard: >= 50%)	<b>84,5%</b> (2176/2575)	
	% mammografie extrascreening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)	(standard: <= 10%)	Utilizzando dati 2018: <b>638/13048 = 4,9%</b> Non sono disponibili dati di attività extra-screening per l'anno 2019	
Programma 1	Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio* (coorte delle 44enni del 2018)	(standard: >= 50%)	<b>63,8 %</b> (6166/9658)	
	% mammografie extrascreening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni)	(standard: <= 10%)	Utilizzando dati 2018: <b>2841/46.000=6,2</b> Non sono disponibili dati di attività extra-screening per l'anno 2019	

\*da BDDE-PiSTA Regione Piemonte popolazione 44 anni al 31.12.2018

## Programma 5 - Screening di popolazione

### Azione 5.2.1

#### Introduzione del test HPV-DNA

#### Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64enni.

#### Attività previste nell'anno 2019

E' previsto il proseguimento della realizzazione del piano regionale.

Nell'ambito del programma 1, nel corso del 2018 è già stato raggiunto un livello pari 96,5% delle invitate ad HPV sul totale. Per il 2019 era previsto che tutte le donne invitate al programma di screening in età 30-64, per le quali è previsto il test HPV come test di screening per il primo livello, siano effettivamente invitate ad eseguire il test HPV.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Le donne invitate ad HPV come test primario di screening, nel 2019, in età 30-64 sono state complessivamente nel programma 1 62297 (43611 presso ASL Città di Torino e 18686 presso ASL TO5).
- Le donne invitate complessivamente nella stessa fascia d'età risultano essere invece 62525 (43838 presso ASL Città di Torino e 18727 presso ASL TO5). La differenza (228 ) è determinata da donne che sono ancora state invitate ad effettuare il Pap-test.
- Considerato che sia il numeratore che il denominatore sono da riferirsi alla stessa fascia d'età (30-64) per la quale è previsto il passaggio a test HPV ne deriva che la proporzione di donne cui effettivamente l'invito è stato inviato per effettuare il test HPV si colloca per il 2019 al 99,6 % per il programma 1.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Indicatore per il livello locale*	Standard 2019	Programma 1	Torino	ASLTO5
<b>Indicatore sentinella:</b> Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno	100%	99,6%	99,5%	99,8%

\*Calcolato in riferimento all'intervallo 30-64 al numeratore e al denominatore

## Programma 5 - Screening di popolazione

### Azione 5.3.1

#### Screening colo-rettale

#### Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

#### Attività previste nell'anno 2019

Per il programma 1, che unifica i dipartimenti di Torino e della ASL TO 5 si rende necessario programmare l'estensione di questa modalità di invito, già attiva per gli assistiti dell'ASL Città di Torino, anche agli assistiti della ASL TO5. Non appena verrà attivata la modalità di gestione online di questa modalità di invito verrà estesa questa modalità di invito anche all'ASLTO5. Verosimilmente l'estensione di questa modalità di invito sarà possibile ad Ottobre 2019.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Durante il 2019 l'attività è rimasta limitata all'ASL Città di Torino in quanto l'Assessorato Regionale non ha richiesto una revisione del piano di manutenzione evolutiva dell'applicativo CSI finalizzato a introdurre questa nuova modalità di invito.

#### Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

#### Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software)

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> % popolazione target a cui è inviata la lettera informativa:	75%	74%	L'aggiornamento dell'applicativo CSI, necessario ad estendere questa azione a tutti i programmi, è stato rinviato
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%	28.8% (2018) 30.5% (I semestre 2019)	

## Programma 5 - Screening di popolazione

### Azione 5.3.2

#### Attività FOBT

#### Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

#### Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni).

#### Attività previste nell'anno 2019

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello dei centri di prelievo, sulla base delle indicazioni del documento regionale.

Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

#### Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); Centri di prelievo (consegna kit per l'esecuzione dei test), Laboratorio Unificato regionale, SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- E' stato completato e approvato dal coordinamento regionale il documento di indirizzo relativo all'utilizzo del FIT al di fuori del programma di screening. Le raccomandazioni operative verranno diffuse presso i punti prelievo che consegnano i kit per la raccolta feci ai soggetti con impegnativa per eseguire l'esame. Gli eventi formativi rivolti ai medici di famiglia sono in fase di programmazione nei diversi programmi.
- L'indicazione per i punti prelievo è quella di indirizzare all'UVOS locale le persone in età di screening che richiedono il test FIT con impegnativa del medico di famiglia.

#### Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione del percorso, formazione; monitoraggio e valutazione); MMG (Adesione alle raccomandazioni per un uso appropriato del test), Ambulatori analisi delle aziende sanitarie (indicazioni operative per gli assistiti)

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	NA	Il documento di indirizzo è stato approvato solo nel corso del 2019 e sono in corso gli interventi di formazione dei medici di famiglia e del personale dei punti prelievo

## Programma 5 - Screening di popolazione

### Azione 5.4.1

#### Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

##### Obiettivi dell'azione

Promuovere la sensibilizzazione/comunicazione e aumentare la partecipazione agli screening cervicale e mammografico delle donne immigrate provenienti dai Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) residenti sul territorio cittadino.

Pianificare nuove strategie di sensibilizzazione alla prevenzione e agli screening oncologici per le donne Straniere Temporaneamente Presenti (STP) e le donne nomadi.

##### Attività previste nell'anno 2019

- Diffusione di materiale informativo multilingue, sviluppato nell'ambito della nuova campagna informativa del programma di screening Prevenzione Serena (attualmente in fase di avvio), per le donne straniere immigrate sul territorio ed invitate ad effettuare i test di screening per i tumori della mammella e della cervice uterina.
- Collaborazione con le principali associazioni territoriali impegnate nell'accoglienza e assistenza socio-sanitaria alla popolazione immigrata per la preparazione e diffusione del materiale informativo multilingue e per l'organizzazione di incontri tematici sulla prevenzione dei tumori e gli screening oncologici.
- Proseguimento dell'attività di effettuazione dei test di screening (Pap test o test HPV) per il cervico-carcinoma per le donne STP e le donne nomadi, presso gli appositi centri di prelievo organizzati presso il *Sermig* e l'Associazione di volontariato *Camminare Insieme* di Torino, tenendo conto delle esigenze di mediazione linguistica e culturale delle donne afferenti.
- Proseguimento della collaborazione con l'Associazione di volontariato *Camminare Insieme* per la gestione ed effettuazione di mammografie di screening per le donne afferenti all'associazione, presso il Centro di senologia dell'Ospedale San Giovanni Antica sede di Torino.
- Organizzazione di specifici incontri a tema per la popolazione immigrata, con l'intervento di personale medico e con la possibilità di prenotazioni facilitate dei test di screening cervicale e mammografico presso i punti dedicati.
- Monitoraggio della partecipazione agli screening della popolazione immigrata
- Valutazione della qualità degli esiti e della prevalenza delle patologie della cervice uterina e della mammella in queste popolazioni confrontandole con quelle delle donne italiane.
- Integrazioni delle azioni previste a livello locale con analoghe iniziative attuate a livello regionale in collaborazione con la Rete per la Prevenzione (Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta).

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019, nell'ASL Città di Torino sono state effettuate le seguenti azioni.

- È stata rafforzata la rete di rapporti con associazioni e servizi territoriali che si occupano di immigrazione ed è iniziata, in collaborazione con i referenti delle principali comunità, la pianificazione della nuova campagna per gli screening e la popolazione straniera al fine di definire la migliore informazione per ciascun sottogruppo di popolazione.
- È continuata l'attività di prelievo (effettuazione di Pap test o test HPV) presso il *Sermig* e presso l'Associazione di volontariato *Camminare Insieme* di Torino. Le donne afferenti ai due centri provengono principalmente da: Nigeria (25%), Romania (21%), Perù (13,5%) e Marocco (12%). 17 febbraio 2020 risultano un totale di 420 test (101 Pap test, 319 test HPV). L'esito è disponibile per 417 test (99,3%): l'84,4% è risultato negativo, il 10,1% negativo ad 1 anno, il 3,1% delle donne è stata inviata in colposcopia. La restante percentuale (2,4%) ha avuto come esito ACR flogosi/ASC-US/ inadeguato.
- È continuata inoltre la collaborazione con l'Associazione *Camminare Insieme* per offrire una mammografia di screening alle donne residenti e STP, che afferiscono agli ambulatori dell'associazione, non inserite all'interno del programma regionale di screening mammografico "Prevenzione Serena". Finora, sono state effettuate 65 mammografie. Al 17 febbraio 2020 l'89,1% è risultato negativo, il 9,4% delle donne è stato invitato ad effettuare degli approfondimenti di II livello, 1 donna (1,6%) deve ripetere la mammografia per inadeguato tecnico, mentre 1 donna è in attesa dell'esito. La maggior parte di queste donne ha un'età compresa tra 45 e 50 anni.



- Sono stati organizzati incontri periodici con i responsabili e gli operatori dei centri per monitorare l'andamento delle attività e pianificare momenti di sensibilizzazione sulla prevenzione e gli screening dei tumori femminili per le donne straniere.
- Sono stati organizzati alcuni incontri di formazione/informazione per la popolazione immigrata sui temi della prevenzione oncologica/screening e l'importanza di stili di vita salutari.
- Sono proseguiti il monitoraggio e l'analisi dei dati di partecipazione e valutazione degli esiti e degli indicatori diagnostici delle donne italiane e immigrate invitate ai programmi piemontesi di screening del cervicocarcinoma e della mammella. I risultati sono stati associati con i principali fattori socio-demografici disponibili dagli archivi di screening.
- Le azioni previste a livello locale sono state integrate con analoghe iniziative attuate a livello regionale in collaborazione con la Rete per la Prevenzione (Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta).

Nel 2019 nell'ASLTO5 sono state effettuate le seguenti azioni:

- É continuata la distribuzione di materiale informativo multilingue presso servizi che si occupano di immigrazione e nelle varie comunità presenti sul territorio.

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale	Standard per l'anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno	Almeno una volta	Il materiale è stato diffuso in occasione degli incontri (4) con le comunità di donne immigrate	
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Sì	Sì	
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	Sì	Sì	

## Programma 5 - Screening di popolazione

### Azione 5.4.2

#### Qualità dei programmi di screening

##### Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità e dell'appropriatezza dei programmi di screening.

##### Attività previste nell'anno 2019

- Facilitazione della partecipazione di tutti gli operatori dei programmi di screening alle attività di formazione pertinenti ed ai CRR (ove previsto).
- Identificazione dei bisogni formativi degli operatori di screening.
- Messa in atto delle azioni previste localmente dalla nuova campagna informativa del programma di screening regionale Prevenzione Serena, basata sulla qualità e sull'appropriatezza del programma e per disseminare un'informazione completa e bilanciata sui vantaggi e gli svantaggi della partecipazione agli screening.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 si sono svolte le seguenti attività:

- valutazione dei bisogni formativi e pianificazione degli interventi necessari.
- organizzazione delle giornate formative per tutti i livelli professionali coinvolti nei tre programmi di screening
- organizzazione dei workshop annuali di presentazione dell'attività dei tre programmi di screening (mammografico, cervicale e coloretale);
- sviluppo dell'attività dei centri di riferimento regionali (CRR);

In specifico, i corsi effettuati nell'ambito dello screening mammografico, della cervice uterina e del colon retto sono stati:

##### **CORSI DI AGGIORNAMENTO E/O APPROFONDIMENTO (394 PARTECIPANTI)**

- Il controllo di qualità in colposcopia (68 partecipanti);
- Gestione sperimentale con test per la ricerca del DNA papilloma virus umano delle donne in età inferiore ai 30 anni. Formazione del personale ostetrico (83 partecipanti)
- Corso teorico per ostetriche addette al prelievo citologico all'interno del programma Prevenzione Serena della regione Piemonte ( 7 partecipanti)
- Valutazione tecnica mammografica ( 16 partecipanti);
- Valutazione tecnica mammografica per il CRR per lo screening mammografico Prevenzione Serena ( 3 partecipanti);
- Formazione interattiva multidisciplinare e aggiornamento permanente per le unità diagnostiche terapeutiche di senologia (FIM) (8 moduli: 162 partecipanti);
- Corso sul sistema di Analisi Statistica R: un ambiente *open-source* per l'analisi diagnostica dei dati. Applicazioni in ambito biomedico (19 partecipanti);
- SAS System per la gestione dei dati ( 28 partecipanti);
- Citologia di triage e citologia di secondo livello nell'ambito dello screening cervicovaginale Prevenzione Serena della regione Piemonte – anno 2019 (6 partecipanti)

##### **CORSI PRATICI (26 PARTECIPAZIONI)**

- Confronto cito-istologico nel triage(10 partecipanti);
- Corso teorico pratico per tecnici e biologi operanti nell'ambito dello screening per il cervicocarcinoma Prevenzione Serena propedeutico all'allestimento del test per la determinazione di HPV (9 partecipanti)
- Corso pratico per Radiologi modulo esteso (3 partecipanti);
- Corso teorico pratico per ostetriche ( 3 partecipanti)
- Corso teorico pratico per ginecologi (1 partecipante).

##### **WORKSHOP ( 406 PARTECIPAZIONI)**

- Il registro tumori Piemonte a 50 anni dalla formazione: i nuovi dati regionali ed il loro utilizzo (91 partecipanti);
- Workshop screening mammografico (123 partecipanti);
- Workshop screening cervico-vaginale (129 partecipanti);

- Workshop screening colorettaie (63 partecipanti).

Rispetto al punto C) Messa in atto delle azioni previste localmente dalla nuova campagna informativa del programma di screening regionale Prevenzione Serena, si è collaborato alla realizzazione del materiale comunicativo della campagna, il cui lancio è previsto nella primavera 2020.

**Attori coinvolti/ruolo**

Centri di Riferimento Regionale (definizione dei bisogni formativi); CRPT (organizzazione eventi, accreditamento ECM, attività formativa); operatori screening di primo e secondo livello (partecipazione, presentazione e analisi risultati); popolazione bersaglio degli screening (partecipazione a focus group per la preparazione/valutazione del materiale informativo prodotto)

**Indicatori di processo**

Non previsti

**Programma 5 - Screening di popolazione****Azione 5.12.1 e azione 5.11.2****Screening oftalmologico neonatale e screening audiologico neonatale**

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

ASL: ASL CITTA' DI TORINO	
Punto nascita: MARIA VITTORIA	Numero neonati: 1343 RICOVERI di cui 1235 NUOVI NATI
anno 2019	

azione 5.11.2 - Screening audiologico neonatale							
Numero neonati che hanno effettuato lo screening audiologico	1272	Numero neonati in terapia intensiva che hanno effettuato lo screening audiologico con otomissioni e ABR	158	Numero neonati inviati al secondo livello diagnostico	17	Indicare il Punto Nascita/Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo livello diagnostico	Martini
azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale							
Numero neonati che hanno effettuato lo screening del riflesso rosso	1258	Numero neonati che hanno effettuato lo screening della retinopatia del pretermine	38	Numero neonati inviati al secondo livello diagnostico	7	Indicare il Punto Nascita/Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo livello diagnostico	Maria Vittoria



**Programma 6**  
**Lavoro e salute**  
**Uno sguardo d'insieme**

**Punti di forza:**

- consolidamento dell'utilizzo dei sistemi informativi in uso;
- sviluppo delle attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese e soggetti della prevenzione (piani mirati di prevenzione), anche sotto il profilo dello stress lavoro-correlato;
- attività di vigilanza congiunta con altri Enti e Organi di controllo (OPV).

**Punti di debolezza:**

- lunghi tempi di realizzazione dei progetti di integrazione dei flussi informativi a livello regionale;
- divergenza negli interessi di programmazione fra enti differenti (OPV);
- diffidenza delle aziende sulla capacità dell'organo vigilanza di attuare prevenzione senza repressione (piani mirati di prevenzione).

### Azione 6.1.1

**Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale**

#### Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL

#### Attività previste nell'anno 2019

Flussi-INAIL-Regioni (Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro): nel 2019 la Struttura parteciperà alle attività di formazione e aggiornamento degli operatori degli SPreSAL organizzate dalla Regione e predisporrà il Report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale. Infor.Mo (Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali): la Struttura proseguirà l'attività di implementazione del sistema, inviando allo SPreSAL dell'ASL di Alessandria le informazioni e i dati previsti riguardanti gli infortuni mortali occorsi nella città di Torino e la ricostruzione degli stessi secondo il modello Infor.Mo. SPRESALWeb: nel 2019 la Struttura proseguirà l'utilizzo dell'applicativo, sviluppando ulteriormente gli aspetti inerenti la produzione della reportistica correlata ed estendendo l'utilizzo delle varie sezioni dell'applicativo al personale amministrativo addetto, a seguito di idonea formazione ed affiancamento. Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08: la Struttura accederà ai dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, principalmente al fine di valutare la qualità dei dati inseriti, utilizzare gli stessi nell'ambito di specifiche attività di vigilanza e controllo e avviare la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, utile per la programmazione dell'attività. Censimenti inerenti la presenza di amianto: nel 2019 proseguirà l'attività di aggiornamento dei dati contenuti nei Censimenti inerenti la presenza di amianto nelle scuole pubbliche e private della città di Torino e negli edifici non scolastici di proprietà del Comune di Torino. Sistema on-line di invio della notifica preliminare cantieri (ex art 99 D.Lgs 81/08): una volta realizzato l'adeguamento dell'applicativo informatico MUDE, utilizzato dai professionisti che predispongono le pratiche edilizie, circa la capacità di trasferire i propri dati su SPRESALWEB si avvierà il sistema on-line di invio della notifica preliminare anche per la città di Torino.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Flussi-INAIL-Regioni (Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro): nel 2019 la Struttura ha partecipato alle attività di formazione e aggiornamento degli operatori degli SPreSAL organizzate dalla Regione e ha predisposto il Report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, in stretto raccordo con il Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3, sulla base dei dati che INAIL ha fornito nell'ambito dei Flussi INAIL-Regioni. Nel report sono stati trattati anche i dati inerenti le comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08 al fine di valutare la qualità dei dati inseriti e di avviare la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, utile per la programmazione dell'attività. La Direzione della Struttura ha anche collaborato con il livello regionale per la predisposizione del Report regionale.
- SPRESALWeb: nel 2019 la Struttura ha proseguito l'utilizzo dell'applicativo, sviluppando ulteriormente gli aspetti inerenti la produzione della reportistica correlata ed estendendo l'utilizzo delle varie sezioni dell'applicativo da parte del personale amministrativo della Segreteria tecnica della Struttura, che si occupa della gestione amministrativa delle pratiche del personale ispettivo e dell'invio degli atti all'Autorità giudiziaria. Il personale è stato idoneamente formato. E' proseguita la produzione della reportistica aziendale, attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati di attività da inviare al Dipartimento di Prevenzione e al Controllo di gestione aziendale. La Direzione della Struttura ha partecipato altresì alle attività del Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro (GTI SSLL) inerente i sistemi informativi.
- Censimenti inerenti la presenza di amianto: nel 2019 è proseguita l'attività di aggiornamento dei dati contenuti nei Censimenti inerenti la presenza di amianto nelle scuole pubbliche e private della città di Torino e negli edifici non scolastici di proprietà del Comune di Torino, sulla base delle informazioni che la Struttura acquisisce, principalmente attraverso i monitoraggi effettuati dagli Enti proprietari/gestori degli edifici. Tale attività ha lo scopo di monitorare i rischi correlati all'amianto nelle scuole e negli edifici pubblici, al fine di: intervenire nei luoghi ove ancora, eventualmente, si ravvisino delle criticità; fornire informazioni al Registro Mesotelomi istituito presso il CPO Piemonte, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e agli altri utenti che ne fanno richiesta; ricostruire la storia degli edifici riguardo la presenza di amianto e quindi le esposizioni degli anni passati degli occupanti degli stessi (utile soprattutto nei casi di indagine per malattia professionale).
- Sistema on-line di invio della notifica

preliminare cantieri (ex art 99 D.Lgs 81/08): in attesa del completamento a livello regionale dell'interconnessione dell'applicativo informatico MUDE, utilizzato dai professionisti che predispongono le pratiche edilizie, e SPreSALWeb, prosegue l'inserimento manuale in Spresalweb dei dati delle notifiche preliminari (circa 4000 all'anno) da parte di personale amministrativo della struttura.

**Popolazione target**

Operatori della Struttura, RLS, OO.SS., imprese, medici competenti, associazioni datoriali e di categoria, cittadini.

**Attori coinvolti/ruolo**

ASL Città di Torino, ASL TO3, ASL AL, Regione, GTI SSLL, INAIL, CSI Piemonte, Comune di Torino.

Si allega report descrittivo dei rischi e dei danni 2020.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Report locale descrittivo dei rischi e danni	presenza	presente	/

## Programma 6 - Lavoro e salute

### Azione 6.1.2

#### Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

##### Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

##### Attività previste nell'anno 2019

Accesso alla piattaforma web INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo (art. 243 c. 8 lett. a) D. Lgs. 81/08), elaborazione dei dati inseriti al fine di valutarne qualità e completezza. I dati acquisiti potrebbero essere utili per programmare gli interventi di vigilanza/informazione e definire la mappa del rischio da cancerogeni del territorio. A tal fine può essere utile anche alla valutazione dei dati ex art. 40/81 inseriti dai medici competenti nell'applicativo INAIL dedicato (vedasi Azione 6.1.1)

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- La Struttura ha avuto accesso alla 'piattaforma ed ha valutato i dati presenti per il territorio della città di Torino. Hanno trasmesso i registri di esposizione ad agenti cancerogeni 77 ditte, con un totale di 9681 dipendenti, 4290 maschi e 5391 femmine. I dipendenti dichiarati come esposti sono risultati 405, 294 maschi e 111 femmine. I dati sono incompleti, (45 aziende, pari al 58% delle aziende invianti il registro, non hanno indicato il n. di lavoratori esposti nessuna azienda specifica la sostanza cancerogena a cui il lavoratore è esposto). Questo rende impossibile acquisire informazioni utili per programmare gli interventi di vigilanza/informazione e definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni del territorio. Anche i dati derivanti dall'elaborazione dei flussi ex art. 40/81 non fornisce elementi utili riguardo all'esposizione a cancerogeni.

##### Popolazione target

SPreSAL, aziende, medici competenti

##### Attori coinvolti/ruolo

SPreSAL, INAIL, Regione Piemonte

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Non è stato individuato uno standard locale nella Programmazione regionale 2019.			



## **Programma 6 - Lavoro e salute**

### **Azione 6.2.1**

#### **Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale**

##### **Obiettivi dell'azione**

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali

##### **Attività previste nell'anno 2019**

gestire e monitorare il flusso delle notizie di malattia professionale di lavoratori dipendenti o ex-dipendenti di ditte di Torino che pervengono alla struttura

inserire i dati relativi alle notizie di malattia professionale pervenute alla Struttura, nella sezione specifica dell'applicativo SPRESALWeb.

consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali ad alta frazione eziologica attivi in Piemonte, i mesoteliomi pleurici e i tumori del naso,

collaborare con il Registro Mesoteliomi istituito presso il CPO Piemonte (COR-ReNaM)

segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino le notizie di tumori di sospetta origine professionale ricevute, se l'azienda ove la persona ha lavorato è sita nella città di Torino.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Nel 2019 la Struttura ha continuato a gestire e monitorare il flusso delle notizie di malattia professionale che pervengono (riguardanti lavoratori di aziende della città di Torino ma anche di aziende site in altri Comuni), trasmettendo, nei casi previsti, gli atti di competenza alle ASL territorialmente competenti e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. Alla Struttura pervengono annualmente oltre 500 notizie di malattia professionale. Nell'ambito di questa attività, anche al fine di migliorare - soprattutto dal punto di vista qualitativo - le segnalazioni, si è proseguito a richiedere al soggetto segnalante le integrazioni eventualmente necessarie e a fornire informazione ed assistenza in materia.
- Ha proseguito altresì l'inserimento dei dati relativi alle notizie di malattia professionale di lavoratori dipendenti o ex-dipendenti di ditte di Torino pervenute alla Struttura, nella sezione specifica dell'applicativo SPRESALWeb. L'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb in relazione al sistema MALPROF, si avvierà dopo l'adeguamento dell'applicativo previsto a livello regionale.
- La Struttura ha partecipato alle iniziative formative e di aggiornamento sulle malattie professionali organizzate a livello regionale e da soggetti ed enti esterni.
- Riguardo l'obiettivo di consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali ad alta frazione eziologica attivi in Piemonte, i mesoteliomi pleurici e i tumori del naso, la Struttura ha partecipato ai seminari di restituzione dei dati/aggiornamento organizzati a livello regionale.
- Ha proseguito altresì la collaborazione, già in atto da tempo, con i Centri Operativi (COR).
- Con il Centro Operativo Regionale per i tumori naso-sinusali (COR-TUNS), operante presso lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN1, la collaborazione è proseguita attraverso la somministrazione di questionari ai pazienti affetti da patologie tumorali naso-sinusali in cura presso le strutture ospedaliere della città di Torino segnalati dal Centro, al fine di individuare l'eventuale esposizione lavorativa. Dopo la compilazione del questionario, lo stesso verrà inviato al COR per le successive elaborazioni.
- La collaborazione con il Registro Mesoteliomi istituito presso il CPO Piemonte (COR-ReNaM), è proseguita soprattutto sulla base delle richieste che da esso pervengono. Le informazioni di cui la Struttura dispone riguardo la presenza di amianto nei luoghi di lavoro e la conseguente esposizione dei lavoratori sono numerose. Derivano, in particolare, dagli archivi inerenti i piani di lavoro di rimozione amianto e le altre comunicazioni attinenti interventi sul minerale, gli interventi di vigilanza e le indagini di malattia professionale eseguite, nonché dai censimenti di scuole ed edifici pubblici.
- La Struttura ha proceduto, inoltre, a segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino le notizie di tumori di sospetta origine professionale ricevute, se l'azienda ove la persona ha lavorato è sita nella città di Torino. Le informazioni relative ai casi segnalati sono state altresì valutate dall'Osservatorio dei tumori professionali della Procura, con il quale si continua a collaborare.

##### **Popolazione target**

Strutture sanitarie pubbliche e private, medici di medicina generale, medici competenti, altri medici, patronati.

**Attori coinvolti/ruolo**

Personale medico e sanitario SPreSAL, ASL, Regione, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, COR-TUNS, COR-ReNaM.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
Non è stato individuato uno standard locale nella Programmazione regionale 2019.			

## **Programma 6 - Lavoro e salute**

### **Azione 6.3.1**

#### **Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri oggetti della prevenzione**

##### **Obiettivi dell'azione**

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

informazione, formazione ed assistenza nei confronti di RLS, RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione - coordinatori per la sicurezza, medici competenti, lavoratori autonomi, professionisti - e più in generale di tutti gli stakeholder del settore - ordini professionali, associazioni datoriali, associazioni di categoria.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- L'attività di informazione, formazione ed assistenza nei confronti di RLS, RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione - coordinatori per la sicurezza, medici competenti, lavoratori autonomi, professionisti - e più in generale di tutti gli stakeholders del settore - ordini professionali, associazioni datoriali, associazioni di categoria, ecc. - costituisce da anni una priorità importante della Struttura.
- Questa attività è stata effettuata anche nel 2019, attraverso:
- proseguimento dello Sportello informativo svolto dal personale ispettivo della Struttura, per tre giorni alla settimana, dalle ore 9 alle ore 12; - incontri con RLS, RLST, RSU e/o Organizzazioni Sindacali, a seguito di specifica richiesta a cui ha partecipato personale tecnico della Struttura, sulla base della materia trattata o del tecnico che ha in carico la pratica. incontri simili si sono svolti con i soggetti a cui la Struttura ha impartito prescrizioni ex art. 20 D.Lgs. 758/94, al fine di definire le misure da adottare per la regolarizzazione. Nel 2019 si è organizzato in collaborazione con l'FSC, organismo paritetico del settore edile, un incontro informativo e di assistenza per le aziende del settore nell'ambito dei percorsi di prevenzione strutturati, percorsi di cui si tratterà anche nelle Azioni 6.7.2 e 6.8.1. È continuata ad essere rilevante l'attività di informazione ed assistenza inerente il rischio amianto svolta dalla Struttura, stante la numerosità e la diversità dei Piani di lavoro e delle varie comunicazioni attinenti che pervengono alla Struttura, l'inserimento di nuove ditte che operano nel settore e le richieste dell'utenza. L'attività volta a valorizzare il ruolo degli RLS è stata svolta anche attraverso il loro coinvolgimento nel corso dell'attività di vigilanza, al fine di consentire che gli stessi formulino osservazioni in merito alle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro ove è svolta l'attività di controllo, nonché con l'invio, in copia, delle prescrizioni ex art. 20 D. Lgs. 758/94 impartite ai contravventori. Si evidenzia altresì che gli RLS sono talvolta coinvolti dal personale ispettivo prima delle indagini o durante i controlli, al fine di acquisire informazioni utili per gli accertamenti. La Struttura ha proseguito, inoltre, a partecipare alle attività condotte in questo ambito a livello regionale: - partecipazione di tecnico esperto al Gruppo Infosicuri; - partecipazione del personale che si occupa di Infor.Mo. alle attività di ricostruzione e diffusione delle "storie di infortunio" corredate di indicazioni per la prevenzione, volte, oltre che agli SPreSAL, alle parti sociali. Nel 2019 è proseguita la procedura, già in uso da alcuni anni, di raccolta dei dati relativi allo svolgimento delle attività correlate a questa azione, in particolare degli incontri che il personale della Struttura svolge, al fine di rendicontare annualmente l'attività svolta.

##### **Popolazione target**

Lavoratori, RLS, RLST, RSU, Organizzazioni sindacali, aziende pubbliche e private, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, altri stakeholder (professionisti, ordini professionali, associazioni datoriali e di categoria, ecc.).

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Operatori

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
Non è stato individuato uno standard locale nella Programmazione regionale 2019.			

## Programma 6 - Lavoro e salute

### Azione 6.4.1

#### Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

##### Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

##### Attività previste nell'anno 2019

informazione, formazione ed assistenza nei confronti di RLS, RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione - coordinatori per la sicurezza, medici competenti, lavoratori autonomi, professionisti - e più in generale di tutti gli stakeholders del settore - ordini professionali, associazioni datoriali, associazioni di categoria.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Il personale tecnico esperto della Struttura che ha partecipato ai lavori del Gruppo regionale "Vigilanza sulla formazione alla sicurezza", ha proseguito le attività di informazione/assistenza e di vigilanza su questa tematica, sulla base delle indicazioni dei documenti regionali approvati, in particolare il documento inerente le Procedure per l'accertamento degli adempimenti relativi alla formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale attività è stata svolta anche in collaborazione con il livello regionale.
- È continuata, sempre a cura del personale tecnico esperto già citato, l'attività di affiancamento e di aggiornamento nei confronti di tutto il personale ispettivo della Struttura.
- Nel 2019, stante il pensionamento del tecnico esperto in materia, altro personale di vigilanza è stato formato e ha proseguito questa attività.

##### Popolazione target

Operatori SPreSAL, soggetti formatori, imprese ed altri soggetti della prevenzione

##### Attori coinvolti/ruolo

SPreSAL, Regione

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Non è stato individuato uno standard locale nella Programmazione regionale 2019.			

## Programma 6 - Lavoro e salute

### Azione 6.5.1

#### Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

##### Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

##### Attività previste nell'anno 2019

Proseguire a livello locale l'attività di vigilanza su questo rischio, in settori lavorativi diversi, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi nel mese di novembre 2016 a livello regionale, in collaborazione anche eventualmente con ITL di Torino, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nello sviluppo di condizioni a rischio.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Nel 2019 la Direzione della Struttura, referente regionale per questa tematica, ha proseguito il confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento, ovviamente in relazione ai lavori dello stesso, riguardo il documento "Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato" predisposto nel 2016 dal gruppo di lavoro regionale di esperti.
- La Direzione della Struttura ha partecipato al Gruppo nazionale che si occupa del Piano nazionale stress lavoro-correlato nell'ambito del gruppo tecnico interregionale sicurezza sul lavoro.
- A livello locale la Struttura ha proseguito l'attività di vigilanza su questo rischio, in settori lavorativi diversi, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi nel mese di novembre 2016 a livello regionale, in collaborazione anche eventualmente con ITL di Torino, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nello sviluppo di condizioni a rischio.
- Nel 2019 è stato formato sulla materia un infermiere professionale con esperienza nei servizi di salute mentale, trasferito di recente presso la Struttura, al fine di affiancarlo al personale di vigilanza per l'effettuazione di indagini.
- E' stata svolta anche attività di informazione e assistenza sulla tematica, soprattutto a seguito di richiesta di lavoratori e RLS.
- Gli interventi di vigilanza effettuati nel sono stati 2, mentre si sono contante 3 attività di informazione e assistenza sulla tematica.

##### Popolazione target

Aziende pubbliche e private, soggetti della prevenzione (RSPP, medici competenti, lavoratori, ecc.), medici, psicologi, RLS, OO.SS., associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatori SPreSAL, Regione, esperti della materia.

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	presenza	presente	

## Programma 6 - Lavoro e salute

### Azione 6.6.1

#### Interventi formativi rivolti ai mondo della scuola

##### Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

##### Attività previste nell'anno 2019

Partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dal mondo della scuola, a seguito di specifiche richieste.

Prosecuzione dell'attività di tutoraggio nei confronti di varia tipologia di studenti:

tirocinanti del corso di laurea in "Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di Lavoro" e di altri corsi di studi universitari; studenti di paesi stranieri, nell'ambito del Progetto di mobilità internazionale Erasmus; medici nell'ambito del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- L'attività inerente questa azione è prevalentemente regionale. La Struttura nel corso del 2019 è stata frequentata esclusivamente da giovani medici nell'ambito del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale. La frequenza è stata mirata all'acquisizione di conoscenze inerenti le attività e le procedure della Struttura, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti le malattie professionali e gli infortuni.

##### Popolazione target

medici in formazione del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale.

##### Attori coinvolti/ruolo

ASL, Regione.

Si allega scheda di rilevazione dati trasmessa dalla regione opportunamente compilata.

##### Indicatori regionali

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Non è stato individuato uno standard locale nella Programmazione regionale 2019.			

## **Programma 6 - Lavoro e salute**

### **Azione 6.7.1**

#### **Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti**

##### **Obiettivi dell'azione**

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Vigilanza congiunta tra SPreSAL delle ASL Città di Torino, T03, T04, T05, da DTL, INAIL, INPS e Comando Provinciale Vigili del Fuoco riuniti Nell'organismo Provinciale di Vigilanza, in ambiti prioritari di intervento costituiti da edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Nel 2019 è proseguita, sulla base delle positive esperienze sviluppatesi negli anni precedenti e della programmazione regionale 2019, l'attività dell'OPV della Provincia di Torino, composto dalle Strutture SPreSAL delle ASL Città di Torino, T03, T04, T05, da DTL, INAIL, INPS e Comando Provinciale Vigili del Fuoco. L'OPV della Provincia di Torino è coordinato dalla Direzione della Struttura.
- I filoni di attività dell'OPV sono prioritariamente la vigilanza coordinata e congiunta, il rafforzamento dello scambio di informazioni tra enti, l'utilizzo dei sistemi informativi di cui gli enti dispongono, al fine di effettuare i controlli negli ambienti di lavoro più critici, conseguire una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.
- Gli ambiti prioritari di intervento sono costituiti, come negli anni precedenti, da edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli sono stati effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti dell'OPV, sulla base di specifici criteri: esposti e richieste dell'Autorità Giudiziaria che coinvolgono le funzioni di più enti, segnalazioni/richieste di altri enti/organi di controllo, piani mirati di intervento dei singoli enti, altro. In ogni caso, nell'individuazione delle aziende da sottoporre a controllo, si è tenuto conto delle specificità territoriali delle singole ASL componenti l'OPV.
- Riguardo gli obiettivi numerici indicati nella programmazione regionale annuale si è dovuto tenere conto, per lo svolgimento dell'attività di vigilanza congiunta, delle criticità già emerse nel 2018 e proseguite nel 2019, in particolare per l'edilizia. Infatti, a seguito dell'istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sono state introdotte nuove procedure e piani di intervento per gli enti che lo compongono, per cui attualmente l'edilizia non rappresenta più una priorità rilevante e nella città di Torino l'Ispettorato Territoriale del Lavoro effettua autonomamente i controlli nei cantieri, con interventi congiunti fra il settore della vigilanza ordinaria e quello della vigilanza tecnica, per cui non è disponibile ad effettuare interventi congiunti con il Servizio. Riguardo i settori diversi dall'edilizia, è proseguita l'attività di controllo, principalmente con i Vigili del Fuoco, nelle aziende per le quali emergono particolari criticità riguardo il rischio incendio ed esplosione ed anche con gli altri enti dell'OPV in altre attività di settori diversi, sulla base dei criteri sopra riportati.
- Non si è effettuata vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV, stante il fatto che l'agricoltura non costituisce una priorità per la città di Torino (vedasi anche Azione 6.7.3). È continuata la vigilanza coordinata e congiunta, nonché lo scambio di informazioni utili alle indagini, anche con enti e organi di controllo esterni all'OPV, in particolare Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, Procura della Repubblica, ARPA, NAS.

##### **Popolazione target**

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Personale ispettivo e dirigente di SPreSAL ASL Città di Torino, ASLT03, ASIT04, ASLT05, DTL, INAIL, INPS, VVF, Polizia Municipale Città di Torino, Polizia di Stato, Carabinieri, Procura della Repubblica, ARPA, NAS. La Struttura ha provveduto a trasmettere al Settore regionale competente la rendicontazione dell'attività svolta dall'OPV della Provincia di Torino nel 2019, collaborando altresì con il livello regionale per la predisposizione del report regionale di attività 2019 degli OPV.

Si allega scheda di rilevazione dati trasmessa dalla regione opportunamente compilata.



**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
Report annuale di attività dell'OPV della Provincia di Torino	Presenza	presente	

## Programma 6 - Lavoro e salute

### Azione 6.7.2

#### Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

##### Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

##### Attività previste nell'anno 2019

Sviluppo di linee di indirizzo in merito agli aspetti minimi di controllo finalizzati al contenimento dei rischi prioritari per la sicurezza in edilizia, gestito dal Gruppo regionale sulla sicurezza del lavoro in edilizia. Le linee guida riguardano l'elettrocuzione e la caduta di materiali dall'alto e si aggiungono alle schede per la prevenzione degli altri rischi prioritari in edilizia già prodotte. Prosecuzione, riguardo il rischio amianto, dell'attività di riferimento a livello regionale, coordinando la predisposizione delle Linee di indirizzo operativo per la corretta esecuzione dei lavori di rimozione di ballast contenente amianto e terreno contaminato e la redazione dei relativi piani di lavoro, in attuazione del Piano regionale amianto 2016-2020 (vedasi anche Azione 6.8.1). Esercizio della vigilanza prevista di parametri di riferimento della programmazione regionale secondo cui lo SPreSAL dell'ASL Città di Torino, deve mirare a controllare un numero tendenziale di cantieri pari a 410, con un numero minimo, pari all'80% del valore tendenziale, e cioè 328 cantieri. Sulla base del numero di personale ispettivo effettivamente operante il numero di cantieri da ispezionare da parte della Struttura nel corso del 2019 è stato stabilito in 370. Il numero di cantieri da controllare in congiunta in sede OPV è stato stabilito in 18 (il 5% di 370).

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- La Struttura ha partecipato, con il tecnico esperto da tempo componente del gruppo, ai lavori e alle iniziative organizzate dal Gruppo regionale edilizia. Il gruppo di lavoro ha provveduto, tra le altre attività, a sviluppare linee di indirizzo in merito agli aspetti minimi di controllo finalizzati al contenimento di alcuni rischi prioritari per la sicurezza in edilizia e cioè elettrocuzione e caduta di materiali dall'alto, sulla base dell'esperienza positiva effettuata con le schede per la prevenzione degli altri rischi prioritari già prodotte.
- Riguardo il rischio amianto, la Struttura ha proseguito l'attività di riferimento a livello regionale, coordinando la predisposizione delle Linee di indirizzo operativo per la corretta esecuzione dei lavori di rimozione di ballast contenente amianto e terreno contaminato e la redazione dei relativi piani di lavoro, in attuazione del Piano regionale amianto 2016-2020.
- I documenti di cui sopra sono stati completati e sono in attesa di revisione tesa al consenso dei gruppi di lavoro coinvolti e di pubblicazione (vedi anche 6.8.1).
- Riguardo l'attività di vigilanza in edilizia è stato raggiunto l'obiettivo stabilito di 370 cantieri vigilati mentre riguardo gli interventi congiunti in ambito OPV con ITL e INPS, non è stato raggiunto l'obiettivo di controllare in congiunta almeno 18 cantieri ( 5% del numero dei cantieri da controllare) a causa della scelta effettuata dall'Ispezzorato Territoriale del Lavoro di programmare autonomamente l'attività di vigilanza in edilizia (vedi 6.7.1). Gli interventi sono stati eseguiti sulla base della valutazione delle notifiche ex art. 99 D.Lgs. 81/08 pervenute alla Struttura (mediamente oltre 4000 all'anno), della valutazione dei piani di lavoro per la rimozione/bonifica di manufatti contenenti amianto e di altre comunicazioni attinenti lavori nel settore edile comportanti il rischio di esposizione ad amianto, a seguito di avvistamento da parte del personale tecnico di vigilanza, a seguito di esposti di cittadini e di altri enti, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per infortunio. Si è effettuata altresì vigilanza programmata nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi, in particolare per lo svolgimento di concerti, nei cantieri delle Grandi Opere e di entità rilevante presenti in Torino. I controlli hanno riguardato i rischi prioritari (caduta dall'alto - compreso lo sprofondamento - caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici), gli obblighi di tipo organizzativo in capo ai diversi soggetti responsabili operanti nel settore edile, nonché gli altri rischi propri dell'attività di cantiere. Riguardo l'attività di informazione ed assistenza, la Struttura ha proseguito a fornire adeguate informazioni e a diffondere le buone pratiche all'utenza, prioritariamente attraverso lo Sportello informativo e specifici incontri. Sulla base anche delle indicazioni regionali riguardanti le aziende da controllare e la nuova definizione di controllo, si è organizzato un incontro formativo e di assistenza con le aziende del settore edile, nell'ambito dei percorsi di prevenzione strutturati (vedasi Azioni 6.3.1 e 6.8.1). Tale attività ha riguardato le Schede per il contenimento dei rischi prioritari in edilizia predisposte

a livello regionale, già citate. La Struttura ha continuato a elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, al fine di fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

**Popolazione target**

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, lavoratori, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

**Attori coinvolti/ruolo**

Operatori SPreSAL, DTL, Vigili del Fuoco, INPS, INAIL, altri Enti e Organi di controllo, Regione.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dalla Struttura al Settore regionale	Trasmissione delle schede di attività	Non trasmesse	La trasmissione delle schede di attività nazionale e regionale è storicamente richiesta dalla regione a fine febbraio di ogni anno

## Programma 6 - Lavoro e salute

### Azione 6.7.3

#### Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

#### Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

#### Attività previste nell'anno 2019

La Struttura ha continuato l'attività inerente l'agricoltura sulla base delle indicazioni della programmazione regionale 2019.

Controllo tendenziale di 8 aziende rientranti nel settore dell'agricoltura, data la rappresentanza limitata nel tessuto economico della città di Torino del settore dell'agricoltura.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- L'ASL Città di Torino non rientra tra le ASL piemontesi, più precisamente le ASL T03, T04, T05, in cui il settore dell'agricoltura è prioritario per l'elevata presenza di aziende del settore. La Direzione della Struttura, come coordinatrice dell'OPV della Provincia di Torino, ha monitorato l'attività di vigilanza congiunta nel settore agricolo programmata sulla base delle indicazioni regionali, controlli mirati, quindi, prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego di prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale, ecc.. Non si è impegnata, tuttavia, vista la trascurabile rappresentazione dell'agricoltura nel suo tessuto economico, nell'effettuazione di interventi di vigilanza congiunta in materia. Anche in Torino, comunque, sono presenti attività che rientrano nel settore agricolo, principalmente aziende di manutenzione del verde pubblico e florovivaistiche e attività di commercio di macchine ed attrezzature agricole. Un tecnico esperto, individuato da tempo quale referente per le attività condotte a livello regionale, ha partecipato alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dalla Regione. Riguardo l'attività di vigilanza la programmazione regionale 2019 ha assegnato all'ASL Città di Torino il numero tendenziale di 8 aziende da ispezionare, tuttavia stante la non rilevanza del settore agricolo nella città di Torino e la riduzione del personale di vigilanza della struttura dovuta a vari pensionamenti, si è riusciti a garantire soltanto il controllo di 6 aziende. Si è proseguito l'utilizzo della "Scheda sopralluogo aziende agricole" prevista dal Piano mirato e l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.
- Si allega scheda di rilevazione dati trasmessa dalla regione opportunamente compilata.

#### Popolazione target

aziende agricole, lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

#### Attori coinvolti/ruolo

Operatori SPreSAL, Regione.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta nell'ambito dell'OPV della Provincia di Torino	Trasmissione dei dati	Non trasmessi	La trasmissione dei dati dell'OPV è storicamente richiesta dalla regione a fine febbraio di ogni anno

## **Programma 6 - Lavoro e salute**

### **Azione 6.8.1**

#### **Definizione di linee di indirizzo operativo e check-list per l'attività di vigilanza.**

##### **Obiettivi dell'azione**

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

predisposizione dei seguenti documenti di linee di indirizzo operativo:

- due documenti di linee di indirizzo per la vigilanza in edilizia (check list), riguardanti gli aspetti minimi di controllo per il contenimento dei rischi prioritari elettrocuzione e caduta di materiali dall'alto;
- il documento riguardante i requisiti dei luoghi di lavoro sulla base di normative e regolamenti vigenti, la cui predisposizione è iniziata nel 2018;
- linee di indirizzo operativo per la corretta esecuzione dei lavori di rimozione di ballast contenente amianto e terreno contaminato e la redazione dei relativi piani di lavoro, in attuazione del Piano regionale amianto 2016-2020.

Prosecuzione dello svolgimento da parte della struttura della vigilanza nelle aziende pubbliche e private e delle indagini per infortuni e malattie professionali, tenendo conto delle indicazioni regionali.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- I documenti di cui sopra sono stati completati e sono in attesa di revisione tesa al consenso dei gruppi di lavoro coinvolti e di pubblicazione. Personale della Struttura ha partecipato alle iniziative di formazione e aggiornamento inerenti i documenti prodotti, organizzate a livello regionale per il personale dei Servizi. Riguardo il numero delle aziende da controllare, la programmazione regionale 2019, pur permanendo il LEA nazionale del 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio, ha modificato il numero complessivo regionale e per ASL, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL. Si sono, pertanto, controllate, sul territorio della città di Torino, 2.167 aziende. Per il conteggio delle aziende, si è tenuto conto della nuova definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale caratterizzata da:
  - accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere; - verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale;
  - percorsi di prevenzione strutturati di durata temporale definita, intendendo per percorsi di prevenzione strutturati il coinvolgimento in incontri/riunioni/seminari di un numero definito di aziende in ragione di eventi sentinella/nuovi disposti normativi/linee di indirizzo, con la proposta di adozione di specifiche misure di tutela seguita da controlli finalizzati alla verifica dell'adozione delle misure proposte. Gli interventi di vigilanza sono stati eseguiti principalmente a seguito di: - piani mirati di prevenzione per particolari tipologie di rischio e/o settore lavorativo; - richieste e segnalazioni di utenti (lavoratori, RLS, cittadini, organizzazioni sindacali, altri soggetti); - segnalazioni di Enti e Organi di controllo; - richieste dell'Autorità Giudiziaria; - accadimenti infortunistici; - denunce/referti di malattia professionale. E' proseguita l'attività di vigilanza congiunta nell'ambito dell'OPV della Provincia di Torino. È proseguita altresì l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, attività finalizzata alla prevenzione degli infortuni e a garantire idonee condizioni di salubrità nei luoghi di lavoro.

##### **Popolazione target**

Aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, lavoratori, medici competenti, professionisti, altri soggetti sottoposti a vigilanza, RLS, RLST, cittadini.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Operatori SPreSAL, Regione, Autorità giudiziaria, altri enti ed organi di controllo, Servizio 118.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
Non è stato individuato uno standard locale nella Programmazione regionale 2019.			



**Programma 7**  
**Ambiente e salute**  
**Uno sguardo d'insieme**

Referente: Morena Stroschia

Il territorio torinese si caratterizza per essere fortemente urbanizzato. L'elevata densità demografica, la particolare concentrazione di attività commerciali, terziario e attività produttive, storiche o attuali, comportano la forte pressione dei determinanti di salute ambientali con conseguenti importanti ripercussioni sulla salute.

In un contesto di questo genere l'impatto sulla salute non dipende solo dai rischi ambientali classici (inquinamento atmosferico, siti contaminati, coperture in amianto, discomfort e vetustà degli edifici) ma anche dalla conformazione urbanistica di alcune aree che ne influenza la "salutogenicità" e la composizione sociale della popolazione residente, con meccanismi di selezione e segregazione sociale che possono avere ulteriori ripercussioni sulla salute ma anche sulla conflittualità tra cittadini, che spesso ricorrono impropriamente all'autorità sanitaria per dirimere questioni privatistiche.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), dunque, lavora sempre più in stretta collaborazione con altri Enti, compresi i servizi comunali che presiedono ai regolamenti edilizi e urbanistici, alla sicurezza e all'ordine pubblico, e con i Servizi socio-assistenziali e gli Enti di tutela dell'ambiente.

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.1.1

#### Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

##### Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità.

Integrare competenze e professionalità.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

##### Attività previste nell'anno 2019

L'ASL garantisce la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo regionale.

Come gli anni scorsi, la programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ecc.

Saranno inoltre programmati incontri con ARPA relativi alle tematiche che coinvolgono entrambi i servizi. Oltre ai sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti, si prevede di effettuare incontri di confronto tra i due Enti relativamente ai rischi:

- Inquinamento atmosferico
- Amianto;
- Legionella;
- REACH.

Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Il referente locale del Dipartimento di Prevenzione per il programma 7 – Ambiente e Salute (o un suo sostituto) ha partecipato ai quattro incontri del gruppo regionale presso la sede della Direzione Sanità della Regione Piemonte nelle date del 16 gennaio, 13 febbraio, 18 novembre e 10 dicembre 2019 (vedi successivo punto 7.1.2) e alla riunione operativa del Nucleo Tecnico Regionale REACH-CLP del 30 gennaio 2019 (a cui hanno partecipato anche due tecnici della prevenzione del Servizio). Contestualmente il referente Ambiente e Salute si è reso disponibile a farsi carico del coordinamento dei lavori del gruppo regionale che nel 2019 ha prodotto il Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico (vedi azione 7.11.1). Il gruppo, composto da rappresentanti del Sistema Sanitario, dell'Arpa e degli ordini degli ingegneri e degli Architetti, proseguirà i lavori sul tema dell'Urban Health, tema inserito nella bozza di programma nazionale della prevenzione 2020-2025 e su cui personale di questa ASL ha prodotto alcune evidenze scientifiche<sup>1,2,3</sup>;
- Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico "Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2019 finalizzato alla programmazione e successiva rendicontazione delle attività di competenza SISP" dando priorità alla valutazione dei piani di controllo della legionellosi negli alberghi.
- Si è consolidata l'integrazione tra ASL, Arpa e Enti (Comune e Città Metropolitana) riguardo le tematiche ambientali: nel corso del 2019, in particolare, si è avviato un confronto interlocutorio pro-attivo e diretto tra questi Enti in merito alla gestione di:
  - grandi progetti di bonifica che hanno richiesto la stretta collaborazione tra ASL, Città Metropolitana e Comune;

<sup>1</sup>Stroscia M., Ferracin E., Silan M., Eynard E., Melis G., Demaria M., Zengarini N., Salamina G., Costa G. *Urban Health: l'impatto della walkability sulle fratture osteoporotiche*. In: atti del 52° Congresso Nazionale SITI – Società Italiana di Igiene. Perugia, 16-19 ottobre 2019.

<sup>2</sup>Melis G., Tabasso M., Stroscia M., Costa G. *Assessing health inequalities related to urban and transport determinants related to mental health*. In: Lucas K., Martens K., Di Ciommo F., Dupont-Kieffer A. (a cura di) *Measuring Transport Equity*, pp.143-157, Elsevier, 11 giugno 2019. ISBN-10: 0128148187.

<sup>3</sup>Costa G., Demaria M., Stroscia M., Zengarini N., Bianco S., Ferracin E., Mamo C., Melis G., Tabasso M. *La salute nei quartieri: conta di più chi sei o dove vivi?* In: Costa G., Stroscia M., Zengarini N., Demaria N. (a cura di), *40 anni di salute a Torino. Spunti per leggere i bisogni e i risultati delle politiche*, pp. 68-89, Inferenze, Milano, 2017. ISBN 978-88-942239-0-3.



- vigilanza sui manufatti contenenti amianto (su diversi siti, e in particolare per un sito sede di un grosso stabilimento industriale, si è avviato un confronto diretto tra ASL- Ufficio Amianto del Comune e Arpa);
  - gestione del rischio legionellosi (stretta collaborazione con Arpa su un albergo con riscontro di positività durante un sopralluogo in vigilanza);
  - valutazione della presenza di inquinanti *indoor* (in almeno due casi di molestie olfattive in abitazione che hanno richiesto l'intervento di Arpa, Laboratorio Specialistico Nord-Ovest e Servizio Tutela e Vigilanza del Dipartimento di Torino per l'effettuazione di campionamenti ambientali).
- Nel 2019, inoltre, l'Assessorato all'ambiente della Città di Torino ha chiesto la collaborazione di ASL e Arpa alla produzione di un documento di informazione ai cittadini sulle misure da adottare per ridurre l'esposizione all'inquinamento atmosferico, anche alla luce della particolare criticità della qualità dell'aria della città di Torino che è tra le città italiane con il maggior numero di superamenti dei limiti di legge per quanto riguarda il particolato. Il documento "Raccolta di domande frequenti (FAQ) sul tema della qualità dell'aria" (in allegato) è frutto della fattiva e stretta collaborazione tra il SISP e Arpa Piemonte ed è pubblicato sul sito del Comune di Torino [http://www.comune.torino.it/emergenzaambientale/documenti/2019-20/faq\\_aria.pdf](http://www.comune.torino.it/emergenzaambientale/documenti/2019-20/faq_aria.pdf)
- Nel 2019 sono stati raggiunti e superati gli obiettivi di programmazione regionale descritti nel Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2019 finalizzato alla programmazione e successiva rendicontazione delle attività di competenza SISP: in particolare sono stati effettuati 21 campioni REACH + 9 campioni di cosmetici e 2 campioni per la ricerca di legionella in strutture recettive. A questi si aggiungono 4 sopralluoghi congiunti con ARPA relativi alle apparecchiature abbronzanti (indicatore sentinella). Si è trattato di due esercizi commerciali di estetica con annesso solarium: sono stati effettuati congiuntamente 2 sopralluoghi in prima istanza e un sopralluogo di rivisita per ogni esercizio (vedi anche successivo punto 7.13.1)

#### **Popolazione target**

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

#### **Attori coinvolti/ruolo**

Operatori del gruppo di lavoro regionale e locale.

#### **Indicatori di processo**

*Non previsti per il 2019.*

## **Programma 7 Ambiente e salute**

### **Azione 7.1.2**

#### **Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007**

#### **Obiettivi dell'azione**

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

#### **Attività previste nell'anno 2019**

Il biologo assegnato a questa ASL proseguirà ad operare a livello locale per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).
- A fine anno il referente Ambiente e Salute di ciascuna ASL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:
- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

#### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

La biologa assegnata a questa ASL ha operato a livello cittadino in stretta collaborazione con il referente locale *Ambiente e Salute*, e in collaborazione con il gruppo regionale del progetto "Ambiente e Salute" per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- Supporto tecnico-scientifico e organizzativo-gestionale sulle pratiche relative a situazioni problematiche (es. bonifiche, nuovi insediamenti urbani) attraverso la revisione della letteratura e il reperimento di documenti tecnici redatti in casi analoghi;
- alimentazione di un database che raccoglie la casistica in cui si è imbattuta l'ASL nell'ambito dei rischi ambientali presenti nel territorio che permetta una pronta interrogazione a seconda del tipo di procedimento, del tipo di inquinante e dei restanti dati amministrativi;
- Condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata. In particolare, la biologa si è occupata dell'organizzazione e condivisione con il tavolo dipartimentale Ambiente e Salute dell' Atto di indirizzo regionale per la gestione locale delle problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento ambientale (vedi azione 7.4.1);
- Facilitazione dei rapporti informali tra gli Enti;
- Affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS: la biologa assegnata a questa ASL, in collaborazione con i colleghi del progetto regionale Ambiente e Salute, ha organizzato un incontro con il referente locale del programma 7, tenutosi in data 27 ottobre, durante il quale si è discusso e applicato a un caso-studio il documento di indirizzo finalizzato a facilitare la redazione delle istanze di VIS (vedi azione 7.3.1);
- Supporto al referente Ambiente e Salute di questa ASL nella stesura del report dell'attività svolta nell'anno (Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP).
- Una criticità dell'azione 7.1.2 è legata alla discontinuità del progetto regionale "Ambiente e Salute". La presenza della biologa a supporto delle attività connesse ai rischi ambientali, infatti, si è rilevata condizione indispensabile per la corretta e tempestiva partecipazione dell'ASL ai procedimenti in cui l'igiene pubblica ha titolo di partecipare prevedendo eventualmente prescrizioni e correttivi alle proposte progettuali. In un territorio, quale quello torinese, densamente abitato e particolarmente interessato da insediamenti produttivi, varianti urbanistiche e opere il cui impatto sulla salute non può essere trascurato, si rileva la necessità di proseguire con l'affiancamento della biologa assegnata al Servizio nel 2018 e 2019. Si ritiene, infatti, che lo sviluppo e il consolidamento del patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite attraverso il confronto con gli attori territoriali sia favorito dalla presenza di una risorsa dedicata a un settore così complesso quale quello dei rischi ambientali.
- Questo aspetto, già sottolineato lo scorso anno, diventa particolarmente importante per il 2020, anno in cui prenderanno servizio presso il SISP nuovi medici e tecnici che necessiteranno del supporto fornito finora dalla biologa assegnata all'ASL. Negli ultimi due anni quest'ultima ha acquisito la capacità di relazionarsi rapidamente ed efficacemente con i colleghi del Servizio che si occupano di tematiche ambientali, così come con gli Enti che collaborano con l'ASL nella gestione di queste pratiche, pertanto è

auspicabile che la prosecuzione del progetto regionale Ambiente e Salute avvenga possibilmente con la stessa persona che potrà fare da punto di riferimento per le pratiche ambientali insieme al referente locale per il programma 7.

**Popolazione target**

Gli operatori dei Servizi del Dipartimento e dell’Ambiente.

**Attori coinvolti/ruolo**

Operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

**Indicatori di processo**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard regionale 2019</b>	<b>Standard locale 2019</b>
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	1 report annuale per ogni ASL che ha formalizzato il gruppo	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP

## Programma 7 Ambiente e salute

### Azione 7.2.1

#### Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

##### Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

##### Attività previste nell'anno 2019

Sarà garantita da questa ASL la partecipazione dei propri operatori al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio, anche attraverso una valorizzazione della letteratura raccolta nel corso della preparazione del programma SPOTT relativo al biomonitoraggio umano sulla popolazione residente nei pressi del termovalorizzatore di Torino.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Questa ASL ha partecipato alla redazione e revisione del documento regionale sul biomonitoraggio "Linee guida
- per i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL sull'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale".
- Per quanto riguarda le azioni locali, con delibera n. 1151/B2.02/2019 del 19 novembre 2019 è stato approvato il protocollo di intesa per la prosecuzione delle attività di monitoraggio sulla popolazione residente nei pressi del termovalorizzatore di Torino (SpOTT 2) che prevede, in collaborazione con Arpa e ASL TO3, la prosecuzione delle attività di monitoraggio di biomarcatori di esposizione (diossine e PCB) ed effetto (ematochimici e funzionalità endocrina e respiratoria) su un campione di residenti e costituzione di una banca di campioni biologici.

##### Popolazione target

Popolazione delle aree oggetto di indagini e approfondimenti.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016. Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione. Residenti nei pressi del termovalorizzatore di Torino.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>Pubblicazione di un protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale</b>	<b>Protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale pubblicato</b>	Non previsto

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.2.2

#### Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

##### Obiettivi dell'azione

Ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

##### Attività previste nell'anno 2019

L'ASL Città di Torino collaborerà alla predisposizione e alla compilazione del questionario predisposto da ARPA sui bisogni conoscitivi legati alla terza parte dell'Atlante Ambiente e Salute.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### Livello locale

- L'ASL Città di Torino ha collaborato alla predisposizione e alla compilazione del questionario predisposto da ARPA sui bisogni conoscitivi legati alla terza parte dell'Atlante Ambiente e Salute, trasmesso al gruppo regionale a febbraio 2019.
- Nel corso della riunione del 13 febbraio 2019 si è ampiamente discusso dell'opportunità di estendere al pubblico l'opportunità di consultare i dati disponibili nell'Atlante.

##### Popolazione target

Operatori della Sanità e dell'Ambiente.

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento "Ambiente e Salute".

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<b>Indicatore sentinella: Atlante regionale Ambiente Salute</b>	<b>Pubblicazione terza parte Atlante Regionale</b>	Non previsto

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.3.1

#### Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

##### Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

##### Attività previste nell'anno 2019

Il referente locale Ambiente-Salute dell'ASL parteciperà alla fase di sperimentazione coordinata dal gruppo regionale e con il supporto del gruppo di biologi, del documento di indirizzo finalizzato a facilitare la redazione delle istanze di VIS da parte dei proponenti e la loro valutazione da parte delle ASL.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### Livello locale

- Nel corso del 2019 il referente Ambiente e Salute ha partecipato, in collaborazione con la biologa assegnata a questa ASL, a circa 20 conferenze dei Servizi su tematiche ambientali e ha emesso 41 pareri. In circa il 48% dei casi l'esito della consultazione o del parere è stata la richiesta di approfondimenti o prescrizioni. Questo è indicativo del ruolo di verifica e controllo che l'ASL esercita nei confronti dei procedimenti di bonifica o approvazione di varianti urbanistiche etc.
- Il referente locale Ambiente-Salute dell'ASL ha partecipato alla fase di sperimentazione coordinata dal gruppo regionale con il supporto del gruppo di biologi, del documento di indirizzo finalizzato a facilitare la redazione delle istanze di VIS da parte dei proponenti e la loro valutazione da parte delle ASL (VIS: Linee Guida per la Valutazione di Impatto Sanitario Indicazioni per proponenti e valutatori).
- I biologi del progetto regionale hanno tenuto un incontro con il referente locale Ambiente-Salute, tenutosi in data 27 ottobre, durante il quale si è discusso e applicato a un caso-studio il documento suddetto, esaminandone punti di forza e criticità nell'applicazione pratica.
- Nello specifico si è scelto di applicare le linee guida a un progetto concluso per il quale era stato chiesto il parere all'ASL di assoggettabilità a VIA: Green Retail Park di via Nizza (ampliamento del centro commerciale "Eataly").

##### Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Referenti Ambiente e Salute delle ASL e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali	Esistenza di atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti	Partecipazione delle ASL competenti sui casi selezionati per la sperimentazione

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.4.1

#### Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

##### Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

##### Attività previste nell'anno 2019

Il documento di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale sarà condiviso all'interno del tavolo locale Ambiente e Salute.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### Livello locale

- Con delibera del DG n. 177/B2.00/2019 del 15 febbraio 2019 si è costituito il tavolo di lavoro dipartimentale sui temi "Ambiente e Salute". Il coordinatore è il referente del programma 7 "Ambiente e Salute", coadiuvato dalla biologa del progetto regionale assegnata a questa ASL e i componenti del tavolo sono i rappresentanti aziendali REACH-CLP e un rappresentante per ogni Servizio (SIAN, SPreSAL e Veterinaria), oltre al referente per il programma di biomonitoraggio SPOTT e al consulente Esperto Qualificato sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
- Il documento di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale (Ambiente e Salute dell'Atto di indirizzo regionale per la gestione locale delle problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento ambientale) è stato condiviso all'interno del tavolo locale Ambiente e Salute mediante una riunione di presentazione del documento a cura della biologa assegnata a questa ASL. La riunione, avvenuta in data 16 dicembre 2019, ha visto la partecipazione di 6 su 8 componenti del tavolo dipartimentale Ambiente e Salute in rappresentanza dei diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione (referente Ambiente e Salute, biologa assegnata a questa ASL, SIAN, SPreSaL, referente REACH e referente programma SPOTT) e, in aggiunta, altri due dirigenti medici SISP.

##### Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori delle ASL coinvolte nel progetto Ambiente e Salute.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Esistenza di atto di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione.	Il documento è stato condiviso al tavolo locale Ambiente e Salute in data 16/12/2019

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.5.1

#### Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente

##### Obiettivi dell'azione

Aggiornamento degli operatori sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

##### Attività previste nell'anno 2019

Il referente Ambiente e Salute parteciperà alle occasioni formative sui rischi sanitari delle esposizioni ambientali.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

###### *Livello locale*

- Il referente "Ambiente e Salute" ha partecipato alle occasioni formative sui rischi sanitari delle esposizioni ambientali organizzati nel corso del 2019, in particolare:
- Seminario "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019. Protocollo qualità ambientale indoor: uno strumento per orientare la progettazione alla tutela della salute e dell'ambiente", Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, corso Regina Margherita 17 (4,5 ore, no ECM).
- Corso "Ambiente, alimenti e salute: impatto dei fitofarmaci e ruolo dei controlli ufficiali", ASL VC, Vercelli, Ospedale Sant'Andrea, 14 novembre 2019. (7,5 ore, 8 crediti ECM).
- "Ambiente e Salute – analisi del contesto e riflessioni per il futuro", corso di formazione regionale organizzato da Regione Piemonte e ASL AT, Asti, 28 maggio 2019. (7 ore, 9 crediti ECM).
- 
- A quest'ultimo corso hanno partecipato anche altri tre operatori del Dipartimento di Prevenzione (referenti REACH per il SISP attuale e pregresso, tecnico del Servizio di Veterinaria C), mentre al seminario sulla bioedilizia ha partecipato anche un altro dirigente medico del SISP oltre al referente "Ambiente e Salute".
- Inoltre il SISP ha organizzato un corso interno all'Azienda sui rischi da radiazioni ionizzanti, aperto allo SpreSal, a cui hanno partecipato tutti gli operatori del Servizio Igiene Edilizia e Urbana (locandina allegata):
  - o Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti: Aspetti Normativi, Tecnici e Apparato Sanzionatorio In Materia di Vigilanza su siti Radiologici", ASL Città di Torino, Torino, 3 e 10 luglio 2019 (4 ore, 5 crediti ECM).

##### **Popolazione target**

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità. Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, ASL AT.

##### **Indicatori di processo**

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Proporzione di operatori formati	Proporzione di operatori della sanità e dell'ambiente formati ≥ 50%	Partecipazione al corso di almeno 1 operatore per ASL



## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.6.1

#### Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

##### Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

##### Attività previste nell'anno 2019

Il Tavolo locale Ambiente e Salute utilizzerà, nei casi che lo rendano necessario, il *Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute*, predisposto dal gruppo di biologi del progetto "Ambiente e Salute" impegnandosi a comunicare potenzialità o difficoltà di applicazione.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### Livello locale

- I componenti del Tavolo locale Ambiente e Salute avevano già recepito, nel corso del 2018, il Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute, predisposto dal gruppo di biologi del progetto "Ambiente e Salute". Tale documento è stato richiamato nel corso della riunione del tavolo dipartimentale del 16 dicembre 2019 (vedi azione 7.4.1) durante la quale si sono brevemente ripresi i contenuti.
- Per quanto riguarda la comunicazione dei rischi ambientali, nel corso del 2019 l'ASL ha partecipato, insieme ad Arpa e Assessorato all'Ambiente del Comune di Torino, alla produzione di un documento di informazione ai cittadini sulle misure da adottare per ridurre l'esposizione all'inquinamento atmosferico, anche alla luce della particolare criticità della qualità dell'aria della città di Torino che è tra le città italiane con il maggior numero di superamenti dei limiti di legge per quanto riguarda il particolato. Il documento "Raccolta di domande frequenti (FAQ) sul tema della qualità dell'aria" (in allegato) è frutto della faticosa e stretta collaborazione tra il SISP e Arpa Piemonte ed è pubblicato sul sito del Comune di Torino [http://www.comune.torino.it/emergenzaambientale/documenti/2019-20/faq\\_aria.pdf](http://www.comune.torino.it/emergenzaambientale/documenti/2019-20/faq_aria.pdf) dopo presentazione ufficiale con conferenza stampa a cura dell'Assessore all'Ambiente, del Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Direttore Generale Arpa tenutasi in data 29 novembre 2019.
- Il documento, rivolto ai cittadini, è frutto della collaborazione fra i tre Enti e adotta un approccio divulgativo, chiarendo in maniera concisa e senza allarmismi i rischi da inquinamento atmosferico che preoccupano i cittadini soprattutto durante i superamenti dei limiti di legge che investono la città di Torino nel periodo invernale e fornisce indicazioni su come prevenire tali rischi. Contestualmente alla preparazione di tale documento, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ha chiarito in maniera ufficiale la sua posizione nei confronti dell'indicazione all'utilizzo di mascherine per proteggersi dall'inquinamento, rassicurando così gli stakeholder che avevano fatto esplicitamente richiesta all'ASL di dare indicazioni in merito (allegata nota prot. 105237 del 26/7/2019).
- Nel corso del 2019 si sono tenute altre iniziative di comunicazione dei rischi ambientali, rivolti a cittadini vulnerabili (anziani e immigrati) e operatori del SSN che hanno riguardato prevalentemente gli inquinanti e rischi legati ad ambienti chiusi (in particolare monossido di carbonio e legionella). Su questi temi si sono tenuti tre incontri di promozione della salute, tenuti da operatori del SISP (locandine allegate):
  - 26 marzo 2019. Centro Anziani di via Morandi 10/A. Essere anziani a Mirafiori Sud. La salubrità degli ambienti domestici. Incontro informativo sulla qualità dell'aria negli ambienti interni e sulla prevenzione dei possibili rischi sulla salute. Incontro con circa 25 persone;
  - 4 luglio 2019. Sede SISP. CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per Adulti). La prevenzione negli ambienti e luoghi di vita. Adeguatezza abitativa, prevenzione intossicazioni da monossido di carbonio. Incontro con circa 25 adulti immigrati;
  - 12 novembre 2019. Università di Torino, Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga. Incontro – lezione di sanità pubblica con gli studenti del VI anno sulle tematiche di Ambiente e Salute trattate dal SISP (ruolo dei contesti di vita, procedimenti di bonifica, VIA, VAS, inquinamento atmosferico, amianto, legionella e monossido di carbonio). Circa 20 studenti;
  - 10 dicembre 2019. Convegno "Da Gigi Ghirelli alla carta di Torino 2019". La cura alla persona comincia dalla prevenzione. Incontro con circa 150 studenti e insegnanti di scuola superiore.

- 18 dicembre 2019. Sede SISP. Le intossicazioni da monossido di carbonio e le infezioni da legionella. Strumenti per gli operatori sanitari. Incontro con circa 25 operatori di cooperative operanti nel settore delle cure domiciliari.

**Popolazione target**

Popolazione generale, operatori del SSN, mass media

**Attori coinvolti/ruolo**

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e Tavoli locali Ambiente e Salute.

**Indicatori di processo**

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Esistenza di atto formale di recepimento	Non previsto

## **Programma 7 - Ambiente e salute**

### **Azione 7.7.1**

#### **Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità**

##### **Obiettivi dell'azione**

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL garantiranno la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, le ASL proseguiranno nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Per il 2019 è previsto il prelievo di almeno 20 campioni REACH e 5 cosmetici secondo la calendarizzazione prevista come dalle indicazioni fornite durante la riunione operativa del 30/1/2019 e ribadite con apposito documento (Programma 7 "Ambiente e Salute" - Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2019 finalizzato alla programmazione/rendicontazione delle attività di competenza SISF).

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

###### *Livello locale*

- Nel corso del 2019 non sono stati programmati dal NTR sopralluoghi presso aziende torinesi.
- A causa del trasferimento presso altro servizio del referente REACH-CLP aziendale, si è provveduto a identificare due nuovi referenti REACH-CLP per il Dipartimento di Prevenzione (uno afferente al SISF e uno allo SPreSal).
- La formalizzazione delle nomine e contestuale comunicazione al NTR è avvenuta dopo il 2019 (ns. nota prot. 4711 del 14/1/2020).
- Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, il SISF ha effettuato le attività di campionamento (21 campioni REACH e 9 cosmetici vs. i 20 campioni REACH e 5 cosmetici richiesti dal NTR) secondo la calendarizzazione prevista come dalle indicazioni fornite durante la riunione operativa del 30/1/2019 e ribadite con apposito documento (Programma 7 "Ambiente e Salute" - Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2019 finalizzato alla programmazione/rendicontazione delle attività di competenza SISF).
- A seguito di riscontro di campione di bigiotteria (bracciale in acciaio) non conforme, nel 2019 si è provveduto a effettuare in data 22/1/2019, sopralluogo di verifica presso l'esercizio di rivendita con acquisizione della bolla di acquisto e successiva comunicazione di notizia di reato in data 24 gennaio 2019.
- Il SISF ha gestito la risposta alle 23 allerte diffondendone la notizia ai circa 300 tatuatori presenti sul territorio torinese, secondo specifiche indicazioni regionali.
- Come già rappresentato nel 2018, una criticità legata alle allerte regionali sui pigmenti è la difficoltà di verificare puntualmente tutti gli esercizi di tatuaggio. Si ricorre, quindi, in prima battuta, a una diffusione rapida dell'informazione via e-mail, richiedendo agli esercenti di dichiarare se siano o meno in possesso del pigmento oggetto di allerta ed eventualmente di documentarne lo smaltimento.
- Vista la quantità di tatuatori presenti sul territorio torinese e la periodicità con cui vengono diramate le allerte regionali, al momento la verifica ispettiva sui pigmenti da parte degli operatori non può che avvenire a campione o dietro autodenuncia da parte del tatuatore che riceve l'informativa sull'allerta.

##### **Popolazione target**

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>Documento di formalizzazione annuale del Piano Regionale dei Controlli REACH-CLP</b>	<b>1 documento formalizzato</b>	Non previsto
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo</b>	<b>80%</b>	<b>Efettuati più del 100% dei campioni assegnati</b>
Numero di controlli effettuati su segnalazione di non conformità pervenute nell'anno	80%	Non previsto
Esistenza di un sistema di indicatori documentato e monitorato	Atto di approvazione regionale del sistema di indicatori	Non previsto

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.8.1

#### Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

#### Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

#### Attività previste nell'anno 2019

##### Livello locale

Questa ASL garantirà la partecipazione dei referenti REACH-CLP delle ASL al corso di aggiornamento a valenza nazionale;

Sarà garantita la partecipazione degli operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito della formazione Ambiente e Salute e a eventuali corsi di formazione a cascata;

Collaborazione degli operatori ASL ai Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27 luglio 2016, n. 20-3738.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

##### Livello locale

- Nel 2019 il referente REACH aziendale ha partecipato al corso "Training nazionale 2019. Ispettori REACH e CLP. Obblighi di registrazione intermedi" organizzato dall'ASL di Biella in data 13 marzo 2019.
- Il referente REACH in carica nel 2019, così come il referente individuato in sua sostituzione a partire dal 2020, hanno partecipato, così come il referente per il programma 7, al corso "Ambiente e Salute – analisi del contesto e riflessioni per il futuro", corso di formazione regionale organizzato da Regione Piemonte e ASL AT.
- Per quanto riguarda la collaborazione degli operatori ASL ai Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27 luglio 2016, n. 20-3738, questa ASL non è in condizione di poter fornire il suo contributo, in quanto l'amministrazione ASL eccepisce sulla possibilità di effettuare tale prestazione in orario di servizio per l'ipotesi di conflitto di interesse e cumulo della retribuzione stipendiale con quella fornita dall'ente formatore. Diversamente, andare fuori orario di lavoro implicherebbe per i medici del Servizio dover usufruire di giornate di ferie sottraendo tempo utile allo svolgimento delle attività istituzionali.

#### Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

#### Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP. Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<b>Indicatore sentinella</b> <b>Realizzazione corso formazione per ispettori REACH/CLP</b>	<b>Almeno un corso effettuato a livello regionale</b>	Non previsto
Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Almeno un corso effettuato	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.9.1

#### Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

##### Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello locale

L'ASL Città di Torino proseguirà le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni regionali di riferimento.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### Livello locale

- L'ASL Città di Torino ha proseguito le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni regionali di riferimento.
- In particolare, si sono effettuati 15 sopralluoghi per il calcolo dell'indice di esposizione come da DGR 40-5094 del 18/12/2012 "Protocollo per la gestione delle segnalazioni/esposti per materiali contenenti amianto" e sono stati valutati circa 70 Programmi di Custodia e Manutenzione, con tutte le attività conseguenti di richiesta e verifica delle integrazioni e dell'ottemperanza a eventuali ordinanze.
- Tra questi si è effettuato un sopralluogo con richiesta di provvedimenti presso un grosso sito industriale in cui uno degli edifici era stato oggetto di verifica secondo le procedure previste dalla già citata DGR.
- Nel corso del 2019 è proseguito il confronto tra SISP, ARPA e Ufficio Amianto del Comune di Torino per predisporre delle procedure condivise di gestione integrata ed efficiente del rischio amianto. Contestualmente si è proseguito il dialogo con il Centro Regionale Amianto di ARPA per la predisposizione di un percorso formativo specifico sulla valutazione dei Programmi di Custodia e Manutenzione rivolto agli operatori del SISP.

##### Popolazione target

Totalità dei cittadini residenti in Piemonte.

##### Attori coinvolti/ruolo

Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, ARPA, INAIL, CSI Piemonte.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Esistenza di elenchi di lavoratori ex esposti ad amianto forniti da INAIL correlati agli assistiti dei medici di medicina generale (MMG)*	Segnalazione ai medici di medicina generale dei lavoratori ex esposti ad amianto nell'ambito dei loro assistiti e relative istruzioni per l'offerta sanitaria gratuita*	Non previsto

\* Indicatore modificato rispetto al PRP approvato con DGR n. 27-7048 del 14/06/2018

## **Programma 7 - Ambiente e salute**

### **Azione 7.11.1**

#### **Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon**

##### **Obiettivi dell'azione**

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (Programma 7 "Ambiente e Salute" - Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2019 finalizzato alla programmazione/rendicontazione delle attività di competenza SISP).

L'ASL Città di Torino proseguirà, inoltre, con le attività previste dalla presenza di un Ufficio Edilizio che fornisce raccomandazioni scritte sui requisiti igienico-sanitari degli ambienti indoor ai professionisti che ne facciano richiesta (superficie aero-illuminante, ventilazione, raccomandazioni per il controllo del rischio legionellosi, normativa di riferimento sulle caratteristiche di alcune componenti strutturali quali i vetri etc.) in circa 200 pareri/anno.

Proseguono, inoltre, i numerosi sopralluoghi per idoneità alloggiativa (circa 200 domande/anno) richiesti dalla fascia più a rischio della popolazione (immigrati, che presentano un rischio di intossicazioni da monossido di carbonio 5-6 volte maggiore rispetto agli italiani). Contemporaneamente il Servizio di Igiene Edilizia e Urbana collabora con il Servizio Dipartimentale di Promozione della Salute alle attività di promozione della salute sui rischi legati all'ambiente Indoor, rivolti prevalentemente alla popolazione più anziana e socio economicamente svantaggiata della Città.

Infine, l'ASL Città di Torino sperimenterà da quest'anno un sistema di audit sugli impianti natatori i cui criteri sono stati condivisi con i gestori, progettisti e il Comune, al fine di definire un punteggio che spinga i gestori al miglioramento dei processi di valutazione e gestione dei rischi e contemporaneamente permetta all'ASL di valutare la periodicità con cui effettuare la vigilanza di iniziativa.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

###### *Livello locale*

- A livello locale sono proseguite le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, etc.) anche attraverso la partecipazione alle commissioni di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali (55 tra riunioni e sopralluoghi), sui nidi privati (146 tra riunioni e sopralluoghi), depositi farmaceutici (52 tra riunioni e sopralluoghi), strutture sanitarie (5 tra riunioni e sopralluoghi), pubblico spettacolo (60 tra riunioni e sopralluoghi).
- Inoltre, la particolare concentrazione di immigrati sul territorio torinese, ha comportato l'intervento del SISP in circa 150 richieste di parere di idoneità alloggiativa necessari per il rinnovo dei permessi di soggiorno o i ricongiungimenti familiari. Durante i sopralluoghi presso le unità abitative di questi richiedenti è stato possibile identificare e regolarizzare le principali sorgenti di rischio connesse alla scorretta installazione degli impianti a gas.
- Il SISP di Torino è dotato di un Ufficio Edilizio dedicato ad attività di consulenza ed espressione di pareri igienico-sanitari preventivi su richiesta dei progettisti che ne facciano richiesta (superficie aero-illuminante, ventilazione, raccomandazioni per il controllo del rischio legionellosi, normativa di riferimento sulle caratteristiche di alcune componenti strutturali quali i vetri etc.). Nel 2019 sono stati emessi 110 pareri igienico-edilizi, sono state effettuate 10 visite preventive su locali commerciali e 46 pareri su agenzie formative dietro richiesta del Comune di Torino.
- Contestualmente il referente Ambiente e Salute ha collaborato alla revisione del Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico (vedi azione 7.1.1).
- Contemporaneamente il Servizio di Igiene Edilizia e Urbana ha collaborato con il Servizio Dipartimentale di Promozione della Salute alle attività di promozione della salute sui rischi legati all'ambiente indoor con almeno 3 incontri rivolti prevalentemente alla popolazione più anziana e socio economicamente

svantaggiata della Città oltre che agli operatori sanitari che hanno occasione di effettuare visite domiciliari (vedi dettaglio degli incontri nell'azione 7.6.1).

- In due casi specifici di esposti riguardanti la presenza di sostanze irritanti in abitazione, si è coinvolta Arpa, (Laboratorio Specialistico Nord-Ovest e Servizio Tutela e Vigilanza del Dipartimento di Torino per l'effettuazione di campionamenti ambientali) per l'effettuazione di misurazioni che in un caso hanno portato alla dichiarazione di inagibilità dell'abitazione per superamento dei livelli di tossicità di alcuni composti volatili.
- Per quanto riguarda le attività di vigilanza su luoghi pubblici e locali commerciali, dettagliate nel foglio excel allegato, si segnala che è stato istituito presso il SISP, con delibera n. 1279/B2.02/2019 del 16 dicembre 2019 il polo radiazioni che ha effettuato nel corso dell'anno vigilanza su almeno 20 centri diagnostici o presidi sanitari pubblici o privati in collaborazione con l'Esperto Qualificato convenzionato con questa Azienda, riscontrando irregolarità documentali in almeno 1/3 dei casi.
- Si segnala, inoltre, che un medico del Servizio presiede l'Organismo Tecnico Consultivo sulle radiazioni ionizzanti per il rilascio o la cessazione dei Nulla Osta cat. B ai sensi del D.Lgs. 230/1995 che nel 2019 si è riunito 4 volte esaminando circa 12 pratiche.
- Inoltre si è sperimentato, in almeno 2 centri sportivi, un sistema di audit sugli impianti natatori i cui criteri sono stati condivisi con i gestori, progettisti e il Comune, al fine di definire un punteggio che spinga i gestori al miglioramento dei processi di valutazione e gestione dei rischi e contemporaneamente permetta all'ASL di valutare la periodicità con cui effettuare la vigilanza di iniziativa (vedi istantanea allegata).
- La vigilanza di iniziativa ha individuato nel 2019 complessivamente irregolarità, prevalentemente documentali, nel 42% degli ambienti o esercizi commerciali. La proporzione di "non conformità" è decisamente più alta per quanto riguarda scuole e alberghi (circa il 60%), mentre risulta via via più contenuta per quanto riguarda acconciatori ed estetiche (circa il 50%) e piscine e tatuatori (circa il 33%).
- Questo indica che il lavoro di verifica preventiva delle planimetrie, delle procedure e dei requisiti igienico-edilizi dei locali, che viene abitualmente svolta nel caso dei tatuatori che presentano una notifica di inizio attività, si è rivelata una strategia efficace nel prevenire le non conformità in corso di esercizio.
- Allo stesso modo il lavoro di condivisione delle procedure di verifica dei requisiti che l'ASL ha promosso con i gestori degli impianti natatori (vedi istantanea allegata) ha contenuto il rilievo di non conformità a circa 1/3 degli impianti vigilati.
- Per contro, tra le scuole primarie di I grado e gli alberghi di categoria inferiore (1 e 2 stelle) vigilati nel corso del 2019, si è riscontrata almeno una "non conformità" in circa il 60% dei casi, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento della capienza (nel caso delle scuole) e il documento di valutazione del rischio legionellosi nel caso delle strutture recettive.

#### Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

#### Attori coinvolti/ruolo

Tavolo di lavoro multidisciplinare e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Predisposizione di linee di indirizzo per la costruzione / ristrutturazione di edifici in chiave eco-compatibile	Disponibilità di 1 linea di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione di edifici	Non previsto



## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.12.1

#### Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

#### Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare.

#### Attività previste nell'anno 2019

L' ASL Città di Torino proseguirà nelle attività legate al progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. azione 1.4.1).

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

##### Livello locale

- L' ASL Città di Torino ha collaborato alle attività legate al progetto "Un patentino per lo smartphone" descritte in dettaglio nell'azione 1.4.1. Il progetto è stato caricato sulla banca dati PRO.SA. con il seguente codice: 5503

#### Popolazione target

Popolazione in età scolare.

#### Attori coinvolti/ruolo

ARPA Piemonte, / Ufficio scolastico regionale, Forze dell'Ordine.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Disponibilità di pacchetto formativo	Sperimentazione del pacchetto formativo in almeno 1 ASL	Tutte le ASL devono creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. 1.4.1)

## Programma 7 - Ambiente e salute

### Azione 7.13.1

#### Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

##### Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

##### Attività previste nell'anno 2019

Questa ASL proseguirà le attività di misurazione delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium in collaborazione con la Struttura specializzata di ARPA Piemonte (almeno 2 interventi).

Il SISP inoltre garantirà la vigilanza programmata degli esercizi di estetica e solarium secondo le indicazioni regionali (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### Livello locale

- Questa ASL ha superato l'obiettivo regionale (almeno 2 interventi) effettuando 4 misurazioni delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso due esercizi di estetica/solarium in collaborazione con la Struttura specializzata di ARPA Piemonte.
- Sono state riscontrati superamenti dei limiti in tutte le misurazioni effettuate, indicando la necessità di intensificare la vigilanza sugli esercizi di estetica e solarium secondo le indicazioni regionali (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).

##### Popolazione target

Utenti e gestori dei centri estetici/solarium.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP. Studenti e insegnanti di alcune scuole di un'ASL della Regione.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>N. di interventi di controllo congiunti ARPA- ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati</b>	<b>20/24</b>	<b>Effettuate 4 misurazioni congiunte con ARPA</b>
Redazione di report annuale sull'attività svolta	Evidenza del documento	Non previsto
Disponibilità di un pacchetto informativo per la popolazione giovanile	Sperimentazione del pacchetto informativo in almeno 1 ASL	Utilizzo del pacchetto informativo presso l'ASL NO



## **Programma 8**

### **Prevenzione e controllo delle malattie infettive**

#### **Uno sguardo d'insieme**

Con l'entrata in vigore della legge 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale, si è avuto un incremento delle coperture vaccinali ed un'aumentata sensibilità e interesse da parte della popolazione sulla prevenzione di malattie ritenute un tempo "poco importanti" ma prevenibili attraverso le vaccinazioni.

Ad oggi il numero di accessi e di vaccini somministrati presso le nostre strutture risulta essere il doppio rispetto al 2016 (anno in cui non vi era l'obbligo vaccinale) con un trend in continua ascesa.

Grazie alla collaborazione di diversi attori sia in ambito ospedaliero che territoriale si sono create sinergie tali da sviluppare attività capaci di garantire una offerta vaccinale nei confronti di un'ampia fascia di popolazione generale della ASL città di Torino, soggetti a rischio per patologia e/o condizione, popolazione scolare e prescolare, anziani, popolazione migrante, donne gravide...

In più con l'introduzione dell'anagrafe vaccinale avremo a disposizione uno strumento capace di farci raggiungere obiettivi comuni di prevenzione sull'intera popolazione sia a livello regionale che nazionale.

Le attività realizzate in Piemonte nella lotta alle malattie infettive sono state orientate allo sviluppo e al miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica nei confronti di problemi di sanità pubblica riemergenti (quali la pertosse) e delle nuove patologie emergenti sostenute da vettori.

Sono state implementate le attività in ambito territoriale, consolidate e l'ulteriormente sviluppate quelle presenti in ambito ospedaliero; infine, la costruzione di un approccio coordinato e lo sviluppo di metodologie multidisciplinari e intersettoriali sono stati i punti di forza per la realizzazione delle azioni sopra descritte.

## **Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie infettive**

### **Azione 8.1.1**

#### **Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi**

##### **Obiettivi dell'azione**

Migliorare i sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppare ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti, analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso le sorveglianze.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello locale*

Sono previste le seguenti attività di programmazione aziendale che prevedono sia il mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, sia delle sorveglianze speciali. Nello specifico:

- l'inserimento nella piattaforma regionale GEMINI\_4 di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste (attività routinaria);
- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'ASL Città di Torino ha aderito, per l'anno 2019, allo studio pilota per la sorveglianza della Pertosse progettato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la Regione Piemonte. Si tratta di una sorveglianza crociata che prevede la doppia segnalazione dei casi da parte dei clinici e dei laboratoristi. Agli operatori di Sanità Pubblica spetta l'effettuazione dell'indagine epidemiologica e la raccolta dei campioni clinici;
- l'adesione al Sistema di sorveglianza integrata di morbillo e rosolia che dovrà subire una forte implementazione a seguito dei risultati negativi ottenuti in Italia e nella nostra regione nei confronti di questa malattia infettiva. Dovrà essere incrementata la raccolta dei campioni biologici per la conferma di caso e l'indagine di tutti gli esantemi febbrili.
- è stata estesa, su richiesta del sistema di sorveglianza SEIEVA, la sorveglianza dei casi di epatite E al fine di indagare in maniera più approfondita la diffusione di tale virus.
- viene mantenuta la sorveglianza attiva delle infezioni batteriche invasive –MIB, con particolare attenzione alla tipizzazione dei ceppi batterici.
- la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano: prosegue l'applicazione del protocollo regionale per il controllo dei casi importati ed autoctoni di malattie trasmesse da arbovirus. Alla segnalazione del caso sospetto segue la bonifica ambientale, posta in essere dall'istituto IPLA.
- sorveglianza dell'Antimicrobico-Resistenza (AMR), mediante inserimento su piattaforma GEMINI, coordinata da SEREMI, di tutti gli antibiogrammi degli isolati da sangue e liquor appartenenti alle principali categorie di germi Gram – e Gram +
- sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri Carbapenemasi-Produttori (CPE), sempre tramite inserimento su piattaforma Gemini
- il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori; sorveglianza Microrganismi "alert", Sorveglianza delle Infezioni in Terapia Intensiva, infezioni sito chirurgico, valutazione anche del "Bundle" per la prevenzione
- la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- E' garantito il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali.
  - La gestione delle attività vaccinale viene effettuata attraverso il sistema Pasteur, garantendo l'informatizzazione, in attesa della nuova anagrafe vaccinale regionale e nazionale.
  - Tutto il personale sanitario addetto alle vaccinazioni ha partecipato al corso di formazione a distanza "Il nuovo sistema informativo regionale per la gestione delle vaccinazioni (Sirva)", promosso da CSI e dalla Regione Piemonte, nei mesi di novembre e dicembre 2019. Il 21 novembre alcuni rappresentanti degli ambulatori vaccinali della città hanno partecipato all'evento formativo organizzato dal CSI.

Attività previste: mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, implementazione delle sorveglianze speciali. Nello specifico:

- inserimento nella piattaforma regionale GEMINI\_4 di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste: questa attività routinaria *consente di costruire "l'atteso" per valutare correttamente eventuali eventi epidemici*;
  - sorveglianze speciali: nell'adottare le indicazioni regionali riguardo a malattie infettive riemergenti/emergenti,
- la ASL Città di Torino ha aderito, per l'anno 2019, allo studio pilota per la sorveglianza della Pertosse progettato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la Regione Piemonte. Questa sorveglianza prevede la doppia segnalazione dei casi: sia da parte dei clinici, sia da parte dei laboratoristi. Nel corso dell'anno sono stati segnalati e indagati 6 casi di pertosse dei quali 5 a carico di minori di età compresa fra 6 mesi e 3 anni. L'indagine epidemiologica ha evidenziato la mancanza di copertura vaccinale fra gli adulti che si occupano del minore/care giver (come evidenziato dai recenti dati di letteratura).
  - L'adesione al Sistema di sorveglianza integrata di morbillo e rosolia ha subito una forte implementazione a seguito dei risultati negativi ottenuti in Italia e nella nostra regione nei confronti di questa malattie infettive. Nel corso dell'anno sono stati notificati 21 casi di morbillo fra i soggetti residenti in Torino; in 18 casi (85,7%) è stata effettuata l'indagine di laboratorio che ha consentito di confermare come morbillo 10 casi e disconfermarne 8 casi.
  - E' stata estesa, su richiesta del sistema di sorveglianza SEIEVA, la sorveglianza dei casi di epatite E al fine di indagare in maniera più approfondita la diffusione di tale virus. Nel corso dell'anno 2019 sono stati riportati soltanto due casi di Epatite virale E;
  - La sorveglianza attiva delle infezioni batteriche invasive –MIB, nonostante l'impegno degli operatori SIMI e ospedalieri, ha subito un calo di performance nei confronti dell'attività di tipizzazione dei ceppi batterici a causa del mancato invio al laboratorio di riferimento regionale (presso ASO MOLINETTE) di 5 ceppi (fra cui uno di meningococco) da parte di un laboratorio periferico (cfr PO Amedeo dio Savoia).

#### **Sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA tramite il sistema regionale degli indicatori e dell'Antimicrobico-Resistenza (AMR)**

- Le attività inerenti le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) svolte dalla SS Prevenzione Rischio Infettivo ASL Città di Torino hanno previsto per il 2019, *in accordo con gli Indicatori Regionali*, le seguenti attività di sorveglianza:
  1. Infezioni del Sito Chirurgico (ISC):
    - a. per H Martini Interventi di Protesi d'Anca
    - b. per H Maria Vittoria Interventi di Protesi d'Anca
    - c. per H SGB Interventi in Neurochirurgia
    - d. Oltre all'incidenza di ISC, valutazione anche del "Bundle" per la prevenzione (doccia pre-operatoria, tricotomia, profilassi antibiotica pre-operatoria, temperatura intra-operatoria)
  2. Sorveglianza Microrganismi "alert": tipologia di microrganismi e modalità di segnalazione/refertazione ai Reparti; modalità di misure di isolamento previste ed intraprese; monitoraggio delle stesse
  3. Sorveglianza delle Infezioni in Terapia Intensiva: VAP e Batteriemie Catetere-Correlate, in accordo con Studio Nazionale GiVITI
  4. Sorveglianza dell'Antimicrobico-Resistenza (AMR), mediante inserimento su piattaforma GEMINI, coordinata da SEREMI, di tutti gli antibiogrammi degli isolati da sangue e liquor appartenenti alle principali categorie di germi Gram – e Gram +
  5. Sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri Carbapenemasi-Produttori (CPE), sempre tramite inserimento su piattaforma Gemini
  6. Sorveglianza degli incidenti Occupazionali, nell'ambito dei Progetti regionali e Nazionali (SIOP e SIROH)
- **Oltre a quelle previste dagli Indicatori Regionali**, sono state inoltre proseguite le seguenti attività di Sorveglianza all'interno dei Reparti Ospedalieri:
  1. Polmoniti Nosocomiali (ed, in particolare, da *Legionella spp*)

2. Incidenza di Tubercolosi ricoverate in Malattie Infettive all'Amedeo di Savoia, oltre che alle esposizioni non protette in operatori Sanitari e non ed ai casi di viraggio i Sorveglianza Tubercolonica Ordinaria e Straordinaria
  3. Esposizione ad Antibiotici espressa in DDD/100 gg di degenza
  4. Report di Microbiologia suddiviso per Ospedali e singoli reparti
- **Indicatori di processo**, si è consolidato ed esteso a tutte la realtà ospedaliera il monitoraggio del consumo di antibiotici e la prosecuzione di attività di Antimicrobial-Stewardship, nelle Terapie Intensive e Medicine d'Urgenza in particolare, relative agli antibiotici a possibile maggior impatto nella selezione di resistenze ed in accordo con il Piano di Controllo dell'Antibiotico Resistenza Nazionale (PNCAR)
- La partecipazione a momenti formativi e riunioni tecniche, promosse dalla Regione Piemonte, si è concretizzata attraverso
    - Nel corso dell'anno la regione ha proposto e reso disponibili corsi FAD sulle Arbovirosi
    - riunioni su temi di aggiornamento vaccinale per i referenti delle attività vaccinali (RAV) e referenti sorveglianza malattie infettive – SIMI.
  - Sono state, infine, programmate dal referente aziendale SIMI due riunioni con gli operatori di direzione sanitaria che si occupano di sorveglianza delle malattie infettive nelle strutture nosocomiali. La prima si è svolta il 23/05/2019, la seconda il 12/12/2019. Entrambe le riunioni sono l'occasione per un aggiornamento su tutte le sorveglianze speciali e l'implementazione della segnalazione rapida delle MTA (malattie trasmesse da alimenti).

### **Popolazione target**

Popolazione residente/domiciliata in Torino e in altre ASL, ma ricoverata presso i nosocomi cittadini.

### **Attori coinvolti**

Clinici, operatori di direzione sanitaria addetti alla sorveglianza e controllo delle ICA, laboratoristi, Igienisti delle diverse strutture sanitarie della città di Torino e/o di altre ASL e ASO regionali; operatori sanitari del Centro di Prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi - CPA; Pediatri di Libera Scelta – PLS; Medici di Medicina Generale – MMG del territorio torinese.

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi vaccinali delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Valore atteso 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella</b> Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Il 100% dei dati è stato trasmesso al Ministero, per il tramite della Regione, nei tempi previsti. (I dati di copertura vaccinale, suddivisi per singola coorte, sono agli atti del servizio.	/
<b>Indicatore sentinella:</b> Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo in tutte le ASL	Sistema di sorveglianza già avviato, proseguita la sorveglianza	/
<b>Indicatore sentinella:</b> Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	88,3%	Mancato invio ceppi da laboratorio periferico (cfr testo)

## Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie infettive

### Azione 8.5.1

#### Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

##### Obiettivi dell'azione

Sviluppare azioni di prevenzione mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, regionale e locale.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### *Livello locale*

Sono previste le seguenti attività di programmazione aziendale:

- prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e al controllo delle malattie e del rischio infettivo;
- adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti, con particolare riguardo alla identificazione precoce dei soggetti sintomatici, in collaborazione con la SC Pneumologia;
- adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV, per la popolazione sessualmente attiva, attraverso la definizione di progetti mirati nell'ambito delle attività del nuovo Centro di Salute sessuale;
- adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori, relativamente a quanto sarà riportato nel piano di lotta alle arbovirosi 2019;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- attuazione delle attività previste dalla Legge n. 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge n. 119/2017;
- adesione alle indicazioni regionali e nazionali: promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse;
- adesione alle indicazioni regionali e nazionali: promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione antipneumococcica e anti-herpes zoster alla popolazione generale di coorti di nascita 1952-1953-1954 e ai gruppi a rischio per tutte le coorti di nascita;
- data l'allerta morbillo nella Regione Europea dell'OMS, e considerata la notevole possibilità di contatti tra soggetti di paesi diversi, si rende necessaria un'azione informativa per raggiungere quanti, bambini e adulti, sono ancora non immunizzati verso la malattia, al fine di proporre la vaccinazione.

##### - **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- E' stata garantita l'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 secondo le indicazioni regionali, attraverso:
  - l'invio delle lettere di invito a tutti i soggetti delle coorti interessate;
  - l'offerta attiva delle vaccinazioni ai soggetti a rischio in collaborazione con i medici specialistici ospedalieri e territoriali e MMG.
- La verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL, in applicazione della Legge 119/2017, è stata garantita attraverso:
  - il controllo incrociato tra l'elenco degli iscritti (0-16 anni) alle scuole di ogni ordine e grado e l'anagrafe vaccinale.
  - l'elenco dei soggetti risultati inadempienti è stato trasmesso alla scuola per i provvedimenti di loro competenza.
- Viene garantita a tutte le donne dalla ventisettesima settimana di gravidanza fino alla trentaseiesima la vaccinazione per la pertosse, in associazione a tetano e difterite, in accesso diretto presso tutti gli ambulatori vaccinali della nostra Asl, in accordo con il DMI.
- In base all'accordo tra il servizio vaccinale e il distretto sud-est è stata garantita la vaccinazione antiinfluenzale per i bambini a rischio per patologia, erogata presso il centro vaccinale di via della Consolata.



- In base ad accordo informale con le comunità che ospitano migranti, viene offerta la vaccinazione con accesso agevolato.
- La sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano: E' proseguita anche per l'anno 2019 l'applicazione del protocollo regionale per il controllo dei casi importati ed autoctoni di malattie trasmesse da Arbovirus. In tutto il 2019 sono stati segnalati dai clinici ospedalieri 27 casi di Arbovirosi che sono stati gestiti dagli operatori SIMI per l'indagine e l'attivazione degli interventi di prevenzione. Si è trattato di 22 casi di DENGUE, 3 casi di CHIKUNGUNJA, 1 caso di ZIKA e 1 caso di WEST NILE VIRUS. Nel periodo previsto per l'attività di sorveglianza ambientale (ovvero maggio-novembre) la gestione di 8 fra i casi segnalati ha richiesto l'intervento dell'IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) nel territorio dell'ASL Città di Torino per avviare le misure di prevenzione e controllo della diffusione del vettore in tutti i luoghi in cui il paziente ha soggiornato, ipotizzando che fosse in probabile fase viremica.
- L'adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti (identificazione precoce dei soggetti sintomatici in collaborazione con la SC Pneumologia) ha consolidato per l'anno 2019 tutte le attività svolte nel precedente anno. A questo proposito, la ricollocazione in strutture abitative e comunità di accoglienza dei soggetti presenti nell'area ex-MOI di Torino, ha consentito una più agevole identificazione dei contatti e favorito la conseguente ricerca sia di casi secondari di malattia, che di soggetti affetti da infezione TB latente,
- nel 2019 è proseguita attività di prevenzione, diagnosi e cura delle IST presso il Centro IST dell'Ospedale Amedeo di Savoia e parimenti è proseguita l'attività di sorveglianza delle nuove infezioni da HIV/AIDS.
- Sulla scorta di quanto indicato dalla Regione Piemonte è stata completata l'elaborazione e la pianificazione della realizzazione pratica di un progetto di Ambulatorio unico per la prevenzione, diagnosi e cura delle IST per la città di Torino.
- Il progetto, perfezionato e ufficialmente inoltrato con la richiesta di attivazione di un nuovo Centro Unico metropolitano è stato definitivamente approvato dalla Regione Piemonte in data 27/12/2018: il Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale ha operativamente iniziato l'attività in data 1 Luglio 2019 grazie al reperimento e messa in opera di una struttura adeguata sita presso il Presidio Sperino in Via Juvarra 19, Torino – provvista di tutto il materiale necessario per l'attività assistenziale. Inoltre sono state attivate le Convenzioni e gli Accordi per il parziale reperimento del Personale Specialistico necessario (Dermatologi Proctologi Ginecologici e Psicologi), nonché l'implementazione delle tecnologie diagnostiche presso il Laboratorio di Microbiologia e Virologia ASL Città di Torino;
- promozione dell'offerta vaccinale, come previsto dal nuovo Piano vaccini (Legge n. 119/2017), nei confronti dei soggetti a rischio per patologia e/o condizione; nello specifico la proposta vaccinale vaccinazione per HAV e HPV, attraverso l'azione di counselling posta in essere presso il nuovo Centro di Salute Sessuale, in collaborazione con il settore vaccinale del SISP. Grazie agli accordi intercorsi è entrata a regime pieno l'attività di invio dei Pazienti a rischio che rientrano nelle categorie per le quali è prevista l'indicazione alla immunizzazione e la gratuità secondo le indicazioni del PNPV 2017-2019 e PPPV 2013-2015 con successive integrazioni (per HPV vedi nota Regione Piemonte prot A 1409A Class 14.130.20-2/2017-4 del 9/4/2019). Inoltre si è passati anche alla proposta di estendere la vaccinazione a quanti possono beneficiare della vaccinazione anti HPV ma non rientrano nei criteri di gratuità. Tutti i pazienti residenti in Torino sono stati inviati presso il centro Vaccinale di Via della Consolata, mentre tutti quelli residenti in Regione sono stati inviati presso le Rispettive ASL di competenza. Pazienti Residenti fuori Regione sono stati Parimenti indirizzati presso la struttura di Via della Consolata. Al momento non si sono verificati mai rifiuti, eccetto un caso, a testimonianza dell'efficacia delle tecniche di counselling impiegate.
- Consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA, adozione e monitoraggio nelle RSA del territorio di Torino l'adozione il protocollo regionale per l'igiene delle mani
- Tra le attività di controllo, implementata quella sul consumo di Molecola idroalcolica nei reparti ospedalieri, in accordo con specifico indicatore Regionale.
- Inoltre, si è diffuso il monitoraggio del consumo anche nelle RSA aziendali, in particolare se presenti letti di continuità assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS). Questa attività è stata, inoltre, inserita in un Progetto rivolto ai letti CAVS Aziendali per il 2019.

#### **Popolazione target**

Cittadini stranieri residenti e/o domiciliati nella città di Torino, gruppi a rischio per patologia invasiva.

**Attori coinvolti**

Clinici, laboratoristi, igienisti delle diverse strutture sanitarie della città di Torino e/o di altre ASL e ASO regionali; pediatri di libera scelta – PLS; medici di medicina generale – MMG del territorio torinese, IPLA e IZS, SEREMI della ASL AL.

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Consolidamento delle attività di prevenzione delle ICA	/
<b>Indicatore sentinella: Attivazione sistema sorveglianza contatti TB</b>	<b>Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale</b>	<b>Regolare trasmissione dei dati dei contatti alla SC Pneumologia</b>	<b>/</b>
<b>Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL</b>	<b>100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole</b>	<b>100%</b>	<b>/</b>
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	Adozione e monitoraggio del protocollo nelle RSA	/

## **Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie infettive**

### **Azione 8.5.2**

#### **Azioni di comunicazione e formazione**

##### **Obiettivi dell'azione**

Promuovere la conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

##### **Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)**

###### *Livello locale*

Sono previste le seguenti attività di programmazione aziendale:

- pubblicizzazione e somministrazione del primo modulo FAD-ECM dedicato alla conoscenza e sensibilizzazione del problema delle AMR;
- progettazione e sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza (ad es. interventi di formazione ECM dedicati alle ICA-AMR coordinati con le azioni di sorveglianza e controllo locali, comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito delle campagne nazionali e internazionali dedicate al lavaggio delle mani);
- progettazione e /o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione (ad es. informazioni su sito aziendale, incontri con i PLS, MMG, ostetriche, consultori, note sul foglio di dimissione per i pazienti a rischio);
- sviluppo di un'iniziativa informativa rivolta ai MMG per le vaccinazioni raccomandate nei soggetti di età uguale o superiore a 65 anni, e ai PLS per le vaccinazioni nell'adolescenza finalizzate a migliorare l'informazione e contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione;
- saranno aggiornate le informazioni e i documenti disponibili sul sito aziendale;
- si prosegue la collaborazione con gli specialisti sull'invio di pazienti appartenenti a gruppi a rischio per patologia;
- prosegue l'attività di formazione dei medici all'interno del corso triennale di specializzazione da MMG sulle tematiche specifiche delle vaccinazioni e della profilassi delle malattie infettive
- promozione dell'offerta vaccinale, come previsto dal nuovo Piano vaccini (Legge n. 119/2017), nei confronti dei soggetti a rischio per patologia e/o condizione; nello specifico la proposta vaccinale vaccinazione per HAV e HPV, attraverso l'azione di counselling posta in essere presso il nuovo Centro di salute sessuale, in collaborazione con il settore vaccinale del SISP;
- predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici e le farmacie territoriali.
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- È stato inviato il nuovo Piano Nazionale Vaccinale e relative informazioni:
  - ai MMG sull'importanza della somministrazione agli anziani dei vaccini Pneumococco, Herpes Zoster, Influenza, Tetano (prot. N. 28163);
  - ai PLS sull'importanza della somministrazione dei vaccini HPV per i maschi, varicella obbligatoria per i nati dal 2017, rotavirus per i nuovi nati dal 2019, meningite meningococco B per i nati dal 2017, meningite tetravalente (A, C, W135, Y) nella coorte dei quindicenni (prot. N. 28147).
- Il responsabile del servizio delle vaccinazioni ha partecipato come relatore al corso di aggiornamento (3 edizioni) sulle vaccinazioni dell'adulto per tutti i MMG, organizzato in collaborazione con il SEREMI, i MMG dell'Asl e la FIMM.
- Inoltre all'interno del percorso di specializzazione prevista per i MMG, è stata organizzata una formazione teorica-pratica di due settimane, tenutasi nel servizio per le vaccinazioni.
- Sono state realizzate, all'interno del corso di specializzazione in Medicina Generale, due edizioni del percorso formativo sulle attività vaccinali e di profilassi, nel servizio di Igiene Pubblica. Il percorso prevede 4 giorni teorici e 4 di attività pratica negli ambulatori del servizio.
- Sono previste le seguenti attività di programmazione aziendale:

- È stata pubblicizzato e somministrato il primo modulo FAD-ECM dedicato alla conoscenza e sensibilizzazione del problema delle AMR;
- È stato promosso lo sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza (ad es. interventi di formazione ECM dedicati alle ICA-AMR coordinati con le azioni di sorveglianza e controllo locali, comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito delle campagne nazionali e internazionali dedicate al lavaggio delle mani);
- progettazione e /o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione (ad es. informazioni su sito aziendale, incontri con i PLS, MMG, ostetriche, consultori, note sul foglio di dimissione per i pazienti a rischio);
- è stata promossa l'offerta vaccinale, come previsto dal nuovo Piano vaccini (Legge n. 119/2017), nei confronti dei soggetti a rischio per patologia e/o condizione; nello specifico la proposta vaccinale vaccinazione per HAV e HPV, attraverso l'azione di counselling posta in essere presso il nuovo Centro di salute sessuale, in collaborazione con il settore vaccinale del SISP;
- predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici e le farmacie territoriali.
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale.

#### Popolazione target

PLS, MMG, Popolazione della ASL città di Torino. Operatori sanitari ASO e ASL, PLS, MMG, farmacie, Ordini professionali

#### Attori coinvolti/ruolo

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL (conduzione), Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Per tutte le ASL: Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Avviata la sensibilizzazione della settimana europea del farmaco	/
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori Sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Organizzazione iniziativa in ambito ospedaliero e territoriale, compreso l'ambito veterinario	
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Sono stati realizzati due percorsi di formazione.	



## **Programma 9**

### **Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare**

#### **Uno sguardo d'insieme**

Nel 2019 il livello locale ha fornito risultati soddisfacenti in merito alle azioni e agli indicatori previsti dal programma, coerenti e in stretta relazione anche con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (PRISA) e dal Piano Aziendale integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA).

Le specifiche attività, svolte dagli operatori delle Strutture del Dipartimento di Prevenzione impegnati nell'ambito della Sicurezza alimentare, hanno visto anche azioni integrate e vicarianti tra strutture, nell'ottica della completezza ed efficacia delle verifiche.

Alla base degli interventi è stata perseguita un'azione di formazione degli operatori e di informazione verso i consumatori e operatori del settore alimentare (imprese, associazioni, consulenti).

Nello specifico le attività svolte consistono in:

- Riunioni del gruppo di lavoro PAISA per pianificare le attività, migliorare ed integrare le azioni;
- Redazione e rendicontazione del PAISA secondo direttive PRISA, rispettando le scadenze previste;
- Esecuzione di eventi formativi e iniziative informative rivolti a: operatori ASL impiegati nella sicurezza alimentare, operatori alimentari, portatori di interesse quali consumatori, associazioni di categoria;
- Esecuzioni di verifiche sulla filiera ittica di concerto con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova, Polizia di Stato, Polizia Locale;
- Attività formativa interna rivolta agli operatori SIAN ed Aree Veterinarie su vari argomenti di settore quali: Reg. 2073/2005, miglioramento della conoscenza delle specie animali non convenzionali (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi), produzione, distribuzione ed impiego degli alimenti zootecnici, Reg. UE 625/17, commercio on line dei prodotti alimentari, prodotti della pesca e l'ispezione degli alimenti;
- E' migliorata la gestione delle malattie alimentari, con la redazione e diffusione dell'istruzione operativa per la segnalazione rapida di sospette MTA in pronto soccorso;
- E' proseguito l'aggiornamento dell'archivio anagrafico degli OSA e OSM presenti nel territorio di competenza della città di Torino, anche se tale archivio rappresenta ancora una criticità per i servizi, vista la grande mole di schede anagrafiche non corrette e non pertinenti;
- Il settore della nutrizione ha visto un impegno nelle rilevazioni per la sorveglianza sanitaria di OKKIO alla Salute, nelle vigilanze nutrizionali c/o imprese della ristorazione collettiva ed in tutte le iniziative di informazione e formazione rivolte a consumatori e operatori alimentari.

## **Programma 9 -Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare**

### **Azione 9.1.1**

#### **Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria**

##### **Obiettivi dell'azione**

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello regionale*

- Promuovere le attività di un gruppo di lavoro che, oltre ai componenti del gruppo PRP, sia in grado di interfacciarsi con gli enti di supporto, ARPA, IZS, DORS, i referenti di altri programmi e, sulla base di specifiche tematiche, con le professionalità e le figure necessarie (ad esempio Università, Assessorato all'Agricoltura, all'Ambiente, ecc.).
- Redigere e monitorare i programmi PRP relativi al MO 10.
- Proporre schemi di rendicontazione sintetici dei dati di attività ai fini della definizione di trend, valutazione di impatto e proposte di pianificazione e indirizzo.
- Svolgere attività di documentazione e raccolta bibliografica sui rischi collegati alla sicurezza alimentare anche nell'ottica di assicurare che le informazioni fornite dal Sistema Sanitario Regionale, e in particolare dai sanitari che si occupano di promozione della salute, siano appropriate e coerenti.
- In considerazione del fatto che l'obbligo di ricetta veterinaria elettronica è stato oggetto di ritardi nell'emanazione del decreto attuativo e in previsione della probabile entrata a regime nel corso del 1° semestre 2019, si programma di portare all'80% il numero delle ASL che dovranno organizzare nel 2019 almeno un evento di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco.

###### *Livello locale*

Tutte le ASL dovranno organizzare almeno 1 evento formativo e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco.

La S.C. Area C Veterinaria ha eseguito nel 2018 un corso di formazione con esercitazione sulla ricetta elettronica a cui hanno partecipato oltre 60 veterinari e farmacisti.

Per l'anno 2019, essendo già vigente l'obbligo della ricetta elettronica ed evidenti le problematiche riferite all'utilizzo del sistema informativo ed alla comprensione sulla corretta compilazione, la S.C. Area C Veterinaria ha programmato le seguenti azioni:

- assistenza agli utilizzatori a fronte di richieste specifiche (telefoniche e posta elettronica) quale azione di formazione/informazione/sensibilizzazione sull'utilizzo della ricetta elettronica;
- esecuzione di 60 controlli ufficiali mirati c/o strutture veterinarie e sedi di distribuzione farmaci.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Nel corso dell'anno 2019, a partire dal giorno 16 aprile, è entrata in vigore la ricetta veterinaria dematerializzata.
- E' apparsa con evidenza, fin dai primi giorni di utilizzo, la necessità di effettuare modifiche e miglioramenti al sistema, al fine di renderlo meglio fruibile da parte degli utilizzatori e, al contempo, è emersa la richiesta di assistenza nell'utilizzo delle nuove procedure.
- Durante il 2019 la S.C. Veterinaria Area C ha fornito assistenza agli utilizzatori del sistema (veterinari libero professionisti, allevatori, farmacisti, grossisti di medicinali veterinari) in ordine all'aggiornamento dei dati ed alla rimozione di eventuali inconvenienti tecnici sia a fronte di richieste telefoniche che attraverso posta elettronica (per un totale di circa 60 richieste, telefoniche e via mail,).
- Parallelamente, al fine di valutare il grado di recepimento della nuova norma da parte degli utilizzatori. è stata data attuazione al piano di controllo sul territorio: sono stati eseguiti n°61 controlli ufficiali mirati presso le strutture veterinarie (cliniche, ambulatori, studi) e presso le sedi di detenzione di scorte farmaceutiche veterinarie (scorte proprie veterinarie, allevamenti).

- Tale attività proseguirà nel corso del 2020 fino a che non saranno controllate tutte le attività presenti sul territorio, al fine di ricavare un quadro realistico sulla gestione del farmaco veterinario, sviluppando altresì una conoscenza più approfondita sull'utilizzo degli antimicrobici lungo la filiera, portando alla definizione di interventi volti a rafforzare l'uso appropriato dei farmaci veterinari e la lotta all'antibiotico resistenza.
- Oltre ai continui e costanti scambi quotidiani di informazioni, in data 17/12/2019 si è svolto un incontro tra i 4 Veterinari della Struttura in cui sono stati trattati i seguenti argomenti:
  - resoconto attività anno 2019
  - programmazione attività anno 2020
  - analisi delle criticità emerse
  - adeguamento alle più recenti disposizioni regionali.

### Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte. Operatori ASL. Veterinari liberi professionisti.

### Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Rappresentanti dei settori regionali della Sanità, ARPA, IZS, DORS, ASL SVet, SIAN, SISP, SPRESAL, Università, Assessorato all'Agricoltura, all'Ambiente, ecc.

Livello locale: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti.

### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e svolgimento delle riunioni (lettera di convocazione e verbale/sintesi proposte di intervento)	Non previsto	--	
Numero documenti (schede, sintesi, revisione letteratura, proposte gestionali, definizione strategie di comunicazione, ...)	Non previsto	--	
<b>Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco</b>	<b>Per tutte le ASL: Organizzazione di almeno 1 evento formativo</b>	<b>100 %</b>	

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.1.2

#### Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

##### Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello regionale

Redigere un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare che tenga conto delle possibili integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

###### Livello locale

- Redigere un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare che tenga conto delle possibili integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.
- Dare attuazione sia da parte dei SIAN sia dei SVET al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica anno 2019 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.
- Il documento PAISA 2019 aziendale sarà redatto e inviato al livello regionale entro il 30 aprile 2019; in esso sono esplicitati i controlli da eseguire per l'anno con riferimento anche ai sopralluoghi congiunti con altri organi di controllo (es. UVAC, Capitaneria di Porto)
- Un corso di formazione, aperto anche ad altri organi di controllo, sarà organizzato sul tema Il controllo ufficiale dalla produzione primaria alla **distribuzione/somministrazione**

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Il Piano di controllo PAISA è stato redatto e rendicontato nei termini previsti; nella programmazione è stata inserita l'attività da svolgere con altri organi di controllo, le attività integrate e vicarianti tra i servizi della sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione.
- In data 17.10.2019 si è svolto un corso ECM aperto a tutte le ASL piemontesi dal titolo "L'illecito quando è penale: analisi di fatti e indirizzi di giurisprudenza"
- Nel corso del 2019 sono stati eseguiti con altri organi di controllo verifiche in numero di: 16 con Guardia Costiera, 6 con NAS, 2 con Polizia Municipale, 2 con Polizia Stradale e 6 controlli congiuntamente all'UVAC su imprese alimentari per verifiche su prodotti di importazione extra UE.

##### Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale.

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo Paise. Altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Documento PAISA redatto entro aprile 2019 e rendicontato entro febbraio 2020	100 %	
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Sarà organizzato un evento formativo aperto a organi di controllo esterni	100%	



## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.3.1

#### Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

##### Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello regionale

- Approvare le linee di indirizzo e la documentazione per l'attività dei gruppi di lavoro regionale e locali per la sorveglianza sulle MTA, comprese le indicazioni per la parte diagnostica di laboratorio.
- Definire e attuare interventi di informazione, formazione, aggiornamento per gli operatori coinvolti nella gestione delle MTA.

###### Livello locale

Non previsto.

##### Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte. Operatori ASL, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo MTA. Referenti e gruppi locali MTA

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Numero interventi di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA	1	Non previsto
Revisione Linee di indirizzo e documenti per l'attività di sorveglianza sulle MTA	Approvazione linee di indirizzo e documenti	Non previsto

##### Altre attività 2019 – Livello locale

E' stata predisposta una procedura operativa per la segnalazione rapida dei casi sospetti/accertati di MTA dai Pronto soccorso degli Ospedali della Città di Torino ai servizi interessati del Dipartimento di Prevenzione.

La procedura è stata presentata in occasione di incontri del 23.05.2019 e 12.12.2019 a cui hanno partecipato operatori sanitari in rappresentanza di tutte le Direzioni sanitarie degli ospedali cittadini.

A seguito delle opportune modifiche e precisazioni la procedura sarà inviata alle ASL della città con atto ufficiale di questo Dipartimento di Prevenzione.

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.4.1

#### Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

##### Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello regionale

Valutare lo stato di adeguamento dei sistemi informativi/informatici e l'adeguamento delle anagrafiche gestite dalle Autorità competenti alla "Master list Regolamento CE 852/2004".

Completare l'implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSM.

###### Livello locale

Garantire la prosecuzione dell'allineamento e adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- La revisione dell'archivio ditte è continuata tramite l'eliminazione di schede di registrazione "doppie", inserimento delle cessate attività e modifiche dei dati identificativi delle imprese, accertate durante le verifiche eseguite nell'anno 2019.
- Permane il numero elevato di difformità con un errore elevato quantificabile nel 40 %; l'attuale anagrafica è del tutto inaffidabile con oltre il 50% di errore e impedisce ogni pianificazione sulle attività registrate.
- Allo stato, circa il 30% dell'attività programmata è vanificata dal fatto che le imprese adite risultano, in sede di sopralluogo, cessate da anni o inesistenti.
- Si rimane in attesa che l'azione informatica richiesta alla Direzione ASL possa allineare e adeguare l'anagrafica alle esigenze.

##### Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alle singole ASL aggiornate ed integrate	50% delle imprese afferenti alla ASL aggiornate	Elevata inattendibilità della anagrafica delle imprese operanti
Percentuale di implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSM, anche in cooperazione applicativa	Non previsto	--	--

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.5.1

#### Gestire le emergenze in medicina veterinaria

##### Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### *Livello regionale e locale*

Assicurare che i protocolli per le emergenze e interventi straordinari siano aggiornati e appropriati.

Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Per il livello locale, il Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria garantisce la presenza del personale dedicato agli eventi formativi e simulazioni di interventi di emergenza previsti dal livello regionale.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Nel corso del 2019 il livello regionale non ha organizzato alcun evento formativo inerente l'azione specifica.

##### Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale.

##### Attori coinvolti/ruolo

Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Revisione dei protocolli, integrazione e individuazione di modalità di coordinamento tra i diversi sistemi per la gestione delle emergenze con indirizzi e procedure per le attività nelle ASL	Piano per la gestione delle emergenze non epidemiche aggiornato	Non previsto

##### Altre attività 2019 – Livello locale

Il Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria è stato interessato in Emergenze locali non prevedibili come:

Cattura di animali selvatici/sinantropi/randagi/inselvaticiti per un totale di nr. 5 interventi eseguiti per cani, bovini e rettili in area urbana ed extraurbana

Indagini nei casi di avvelenamenti dolosi di animali sinantropi per un totale di nr. 3 interventi eseguiti per morie improvvise di piccioni.

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.6.1

#### Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello regionale

Pianificazione di un programma con una distribuzione omogenea e statisticamente significativa dei campioni per implementare il sistema di monitoraggio sanitario delle principali popolazioni selvatiche (cinghiali e altri ungulati, volpi, lepri, roditori, avifauna) verso determinate malattie (*brucellosi, tubercolosi, peste suina classica, rabbia, influenza aviare, pseudopeste aviare, west nile disease*). Tale monitoraggio sanitario consente di evidenziare rapidamente la presenza e la distribuzione delle principali patologie trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

###### Livello locale

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni e il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

La SSD PMPPV contribuirà a dare attuazione al piano di monitoraggio procedendo:

- 1) Alla raccolta di carcasse di animali morti sulla rete autostradale di competenza ATIVA (A5 Torino Quincinetto, Torino Pinerolo e tangenziale di Torino) in forza di specifica convenzione, e al successivo conferimento all'IZS TO (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta) incaricato dell'esecuzione delle analisi;
- 2) Al trasporto di carcasse di animali selvatici all'IZS TO su richiesta dei servizi veterinari delle ASL TO 3, 4 e 5);
- 3) Alla raccolta delle carcasse di animali selvatici rinvenute nel territorio del comune di Torino per il successivo conferimento all'IZS TO.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Durante l'anno 2019 sono stati inviati nr. 82 campioni al Laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico di Torino; i reperti provenivano dai ritrovamenti di carcasse per le quali è stato chiesto l'intervento al Presidio Multizonale (160 gli interventi eseguiti).
- E' stato realizzato il monitoraggio previsto dal Livello regionale per le seguenti malattie ed infezioni, con riscontro analitico positivo per patogeni zoonotici in nr. 54 campioni: Peste Suina Classica, Brucellosi, Influenza Aviare, Rabbia, Salmonellosi, Tubercolosi, Toxoplasmosi, Leptosirosi, Yersinosi, Trichinellosi, Campylobatteriosi, Echinococcosi, Leishmaniosi, Tularemia, WND (West Nile Disease), USUTU, BT (Blue Tongue), Clamidiosi, Calicivirosi dei lagomorfi, MD (Diarrea irale Bovina), Colibacillosi, Epatite E con riscontro analitico positivo per patogeni zoonotici in nr. 54 campioni.

##### Popolazione target

Popolazione animale selvatica in Regione Piemonte.

##### Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco e altri soggetti interessati.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	6	100%	
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.7.1

#### Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

##### Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello regionale

Stabilire un protocollo per l'utilizzo delle nuove prove analitiche prima del loro impiego nel controllo ufficiale. Se necessario, revisionare il protocollo tecnico per le analisi microbiologiche che attesti che il processo di pianificazione dei campionamenti per l'analisi soddisfa le esigenze previste (comunitarie, nazionali e locali, ivi incluse quelle laboratoristiche).

Formazione locale degli operatori e valutazione della qualità e appropriatezza del campionamento e della gestione del risultato analitico.

Modificando quanto previsto nel documento di rimodulazione, per il 2019 si programma uno standard regionale del 60% relativo alle prove analitiche che sono eseguite direttamente dai laboratori dell'IZS PLV. Ciò a seguito di un processo di riorganizzazione interna della rete degli IZS che ha previsto l'alta specializzazione dei laboratori regionali, ciascuno per un numero limitato di prove analitiche. In tal modo il laboratorio IZS PLV ha comunque incrementato il numero delle prove accreditate, che vengono eseguite su richiesta delle AC su tutto il territorio regionale, a scapito di una parte delle prove di laboratorio previste dalla specifica programmazione del Piemonte, che sono appaltate ad altri laboratori della rete anch'essi ad alta specializzazione per quelle specifiche analisi.

###### Livello locale

- Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- In data 26.11.2019 nr. 9 operatori sanitari del SIAN, Area B e Area C Veterinaria hanno partecipato al corso formativo avente per titolo "LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI PER AUTOCONTROLLO DELLE IMPRESE ALIMENTARI", organizzato dalla Regione Piemonte.

##### Popolazione target

Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

##### Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Percentuale di prove analitiche, previste dall'Accordo, che sono attribuite al laboratorio assegnatario, secondo il cronoprogramma	60%*	Non previsto
<b>Indicatore sentinella</b> <b>Protocollo tecnico revisionato per le analisi microbiologiche che attesti che il processo di pianificazione dei campionamenti per l'analisi soddisfa le esigenze previste (comunitarie, nazionali e locali, ivi incluse quelle laboratoristiche)</b>	<b>1</b>	<b>Non previsto</b>

\*standard modificato rispetto al PRP approvato con DGR n. 27-7048 del 14/06/2018

## **Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare**

### **Azione 9.8.1**

#### **Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare**

##### **Obiettivi dell'azione**

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello regionale*

Effettuare la raccolta e analisi dei dati derivanti dalle azioni messe in atto a livello locale.

###### *Livello locale*

La disponibilità di sale iodato sarà rilevata in occasione dei controlli ufficiali e di sorveglianza nutrizionale effettuati nella ristorazione collettiva ed eventualmente ne sarà proposto l'utilizzo.

L'esito di tale verifica sarà tracciato nella scheda informativa "sianpiemonte alimenti" e/o in caso di attività di sorveglianza nutrizionale nella scheda "sorveglianza nutrizionale" presente in "sianpiemonte nutrizione".

Nell'ambito del progetto celiachia sarà garantita l'intervento di operatori SIAN nei corsi di formazione e audit rivolti agli operatori alimentari che producono senza glutine; gli aspetti di sicurezza nutrizionale ed alimentare saranno ribaditi durante le iniziative di comunicazione e formazione programmate nell'ambito scolastico, associazioni di categoria, consumatori.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- L'utilizzo e/o la disponibilità del sale iodato è stata verificata durante le sorveglianze nutrizionali eseguite nell'ambito della ristorazione collettiva, per un totale di nr. 40 rilevazioni a cui si aggiungono nr. 20 verifiche eseguite dai TPALL c/o imprese alimentari durante le routinarie attività di controllo ufficiale; i dati delle rilevazioni sono archiviate su sistema sianpiemonte.
- L'attività SIAN per il progetto celiachia ha visto tra l'altro l'esecuzione di nr. 20 audit c/o imprese alimentari e la partecipazione ad un corso di aggiornamento per ristoratori in data 09.04.2019.
- Interventi su temi di sicurezza alimentare e nutrizionale per un totale di 34 ore sono stati effettuati nell'ambito scolastico, consumatori ed imprese alimentari.

##### **Popolazione target**

Popolazione residente in Regione Piemonte, Operatori del settore alimentare.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

**Operatori SIAN/ Veterinari delle ASL.**

**Indicatori di processo**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i>	<i>(standard previsto dal PRP per il livello locale)</i>		
<b>Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto</b>	<b>Per tutte le ASL: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato</b>	60 rilevazioni	--
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Per tutte le ASL: Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	100%	--
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Per tutte le ASL: Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	40 interventi	---

## **Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare**

### **Azione 9.9.1**

#### **Formazione del personale delle Autorità competenti**

##### **Obiettivi dell'azione**

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello regionale*

Predisporre, attuare e riesaminare un programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali.

Obiettivo sarà il mantenimento delle competenze per il 100% del personale addetto.

###### *Livello locale*

Tutte le ASL provvedono ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

Il mantenimento di un adeguato livello di competenza sarà rafforzato con l'esecuzione di incontri formativi interni, organizzati da ogni singola struttura ed a cui parteciperanno a richiesta anche personale delle altre Strutture.

Per il SIAN, un incontro di aggiornamento su Regolamento 2073/2005 con focus sulle produzioni a rischio contaminazione da Listeria;

L'Area C, ha programmato un'iniziativa formativa incentrata su: Produzione, distribuzione ed impiego degli alimenti zootecnici, con particolare riguardo agli aspetti autorizzativi, normativi e sanzionatori; Gestione, trasporto ed impiego e/o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (registrazione e riconoscimento delle imprese, controlli ufficiali, normativa di settore);

L'Area B realizza corsi interni formativi su argomenti differenti: Il moderno controllo ufficiale degli alimenti nel rispetto del Reg. UE 625/17, L'importanza del disegno igienico dei luoghi di produzione degli alimenti, Il commercio on line dei prodotti alimentari, Il controllato e il controllore (corso incentrato anche sui risvolti psicologici, col supporto della S.S. Psicologia aziendale e sua organizzazione), I prodotti della pesca, l'illecito quando è penale, Gestione attività S.C. Veterinaria B, L'ispezione degli alimenti (in collaborazione con l'Università di Torino, Dipartimento delle Scienze Veterinarie.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

Tutte le attività di formazione programmate sono state svolte nel corso del 2019, nello specifico:

**SIAN**, 1 incontro su Regolamento 2073/2005, data 04.12.2019;

**Area B Veterinaria:** Il piano di autocontrollo dell'impresa alimentare, 23.04.2019 – 07.05.2019; Il Controllo Ufficiale dall'art. 9 del reg. ce 882/04 alla piena applicazione del Reg. CE 625/2017, 14.05.2019 – 21.05.2019 – 04.06.2019; L'importanza del disegno igienico dei luoghi di produzione degli alimenti, 28.05.2019 – 25.06.2019; Il commercio online dei prodotti alimentari, 18.06.2019; I criteri di freschezza dei prodotti della pesca – pericolo istamina, 02.07.2019; I prodotti della pesca, 24.09.2019; L'illecito quando è penale, 17.10.2019; Gestione attività s.c. veterinaria b, 03.12.2019.

**Area C Veterinaria,** iniziativa di formazione per Area A, Arera C e PMPPV sul miglioramento della conoscenza delle specie animali non convenzionali (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi), in data 24.10.2019; approfondimento interno sui temi della Produzione, distribuzione ed impiego degli alimenti zootecnici, Gestione, trasporto ed impiego e/o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale, in data 23.12.2019.

##### **Popolazione target**

Operatori sicurezza alimentare

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Gruppo regionale.



**Indicatori di processo**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	100%	
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100%	
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Per tutte le ASL: Definire il programma della formazione del personale	100%	

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.10.1

#### Audit sulle Autorità competenti

##### Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello regionale

Approvare linee di indirizzo e modulistica per la realizzazione degli audit regionali. Realizzare gli audit previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004. Rendicontare l'attività di audit svolta ed effettuare il riesame del programma

###### Livello locale

Tutte le ASL realizzano gli audit interni previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.

In sede di programmazione PAISA 2019 è stata accolta la disponibilità dell'Area B veterinaria ad essere oggetto di verifica per l'anno in corso.

In merito sarà effettuata una ricognizione degli operatori di questa AC con attestato di Auditor e designati nr. 3 auditor per l'esecuzione di un audit interno che interesserà la S.C. Area B Veterinaria nel IV trimestre del 2019.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- E' stato svolto l'Audit interno previsto per l'Area B Veterinaria in data 27.11.2019; a tal fine sono stati prima individuati nr. 3 operatori (1 SIAN, 1 Area C Veterinaria e 1 PMPPV) che hanno avviato la procedura di audit con individuazione di un programma di intervento, scelta dei materiali per l'esecuzione (es. check list).
- Il report dell'attività di Audit è stato trasmesso alla S.C. Area B Veterinaria per quanto di competenza.

##### Popolazione target

Personale delle autorità competenti regionale e locali – Area B Veterinaria

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo regionale audit e auditors regionali/ASL. Servizi veterinari, SIAN.

##### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
Approvazione nuove linee guida	Linee guida approvate	Non previsto
<b>Indicatore sentinella: Numero audit sulle ACL /anno</b>	<b>Da 3 a 4 audit effettuati su ACL (evidenza documentale)</b>	Non previsto
Numero audit su ACR /anno	1 audit effettuato su ACR (evidenza documentale)	Non previsto
Documento di rendicontazione dell'attività di audit svolta con riesame del programma	1 documento di rendicontazione (evidenza documentale)	Non previsto

## Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.11.1

#### Definire strategie di comunicazione

#### Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

#### Attività previste nell'anno 2019

##### *Livello regionale*

Elaborare documenti/relazioni sintetiche su programmi e risultati del controllo ufficiale, aggiornamenti su tematiche di attualità.

Condividere metodologie di comunicazione efficace e promuovere l'implementazione, da parte delle ASL, del documento regionale di indirizzo sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare, in linea con le indicazioni fornite dalle Linee guida EFSA When food is cooking up a storm - terza edizione, 2017, e dal Ministero della Salute nel documento I rischi in sicurezza degli alimenti. Perché, come e cosa è importante comunicare (settembre 2017).

##### *Livello locale*

Sulla base degli indirizzi regionali sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare, attuare interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, compresi i consumatori, in materia di sicurezza alimentare ed attività di controllo

La campagna di sensibilizzazione per i consumatori dal titolo "Acquista bene, conserva meglio" continuerà anche per l'anno 2019 con eventi essenzialmente rivolti a docenti delle scuole con possibilità di comunicazione "a cascata" verso gli alunni e genitori.

Secondo l'attuale filosofia del controllo nel campo della sicurezza alimentare, saranno effettuati incontri/partecipazioni ad eventi rivolti ad operatori del settore, associazioni di categoria e consumatori.

#### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Per il 2019 è continuata l'attività di informazione/formazione sui temi della sicurezza alimentare c/o scuole del Comune di Torino, attraverso interventi rivolti ai discenti per il tramite dei docenti.
- Operatori SIAN sono intervenuti anche in occasione di incontri e corsi di formazione per alimentaristi e consumatori.
- L'Area B Veterinaria ha tenuto in data 12.06.2019 un incontro formativo con operatori (OSA) del mercato ittico all'ingrosso sulle tematiche dell'etichettatura, conservazione prodotti ittici, istamina in autocontrollo.

#### **Popolazione target**

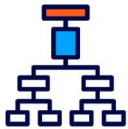
Soggetti istituzionali e portatori di interesse.

#### **Attori coinvolti/ruolo**

Gruppo regionale attività di comunicazione. Servizi veterinari, SIAN.

#### **Indicatori di processo**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	100%	



## **Programma 10**

### **Governance, organizzazione e monitoraggio PLP**

#### **Uno sguardo d'insieme**

La rendicontazione 2019 per questo programma verte sulla individuazione dei soggetti e delle strutture deputate al coordinamento delle azioni volte ad ottenere il buon esito del Piano nella sua complessità.

Si deve sottolineare preliminarmente come il gruppo di coordinamento sia stato profondamente rinnovato nella sua composizione dal 2018 e come, al di là delle difficoltà che sempre conseguono alla modificazione dei gruppi di lavoro, ciò abbia determinato una rinnovata collaborazione e, soprattutto, una grossa motivazione nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Azienda.

L'attività del gruppo di coordinamento, finalizzato alla ricerca di una maggiore efficienza delle attività di promozione della salute, si è concretizzata realizzando una rete di alleanze, solide e basate sulla condivisione di obiettivi comuni, con gli altri Dipartimenti dell'ASL, oltre che con Enti e Istituzioni esterne. Ciò al fine di superare un modello di erogazione dell'offerta di promozione della salute prevalentemente dedicato a singoli o piccoli gruppi, per giungere ad un modello che privilegia gli interventi rivolti a soggetti, organizzazioni ed Istituzioni, con il risultato di moltiplicare il numero di utenti raggiunti e di coinvolgere una percentuale di popolazione significativamente maggiore.

Un ulteriore esempio di tale modificazione del modello operativo si è osservato nell'azione della sorveglianza Passi, nella quale il processo di reclutamento di nuovi intervistatori e l'identificazione di un gruppo di coordinamento e formazione ha permesso di raggiungere l'obiettivo previsto dalle indicazioni Regionali grazie alla partecipazione proficua degli operatori dei Distretti e del Dipartimento di Prevenzione.

Infine il gruppo aziendale fumo, attivato lo scorso anno, si è evoluto in un gruppo di lavoro, risultato attivo e produttivo al suo interno e ottimamente integrato con le altre realtà dell'Asl.

Circa le sorveglianze, si deve anche sottolineare come il programma sia risultato fortemente proattivo grazie al fatto che i dati desunti da Passi sono stati elaborati e messi a disposizione degli operatori e della popolazione generale, con strumenti specificamente strutturati.

Nel 2019 l'azienda ha investito anche sulla sorveglianza 0-2, garantendo il raggiungimento della rappresentatività aziendale, con la proficua collaborazione del personale dei diversi Dipartimenti: questa sorveglianza ha offerto la possibilità di fotografare la complessità dell'utenza che affluisce al servizio vaccinale per rilevarne i bisogni e modulare l'offerta.

Una criticità importante è risultato nella tempestività della comunicazione, che ha registrato un ritardo importante che ha influito sulla realizzazione degli strumenti ed ha comportato un parziale raggiungimento degli obiettivi.

## Programma 10 -Governance, organizzazione e monitoraggio PLP

### Azione 10.1.1

#### Monitoraggio PRP

#### Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

#### Attività previste nell'anno 2019

I progetti realizzati saranno caricati sulla piattaforma PRO.SA., con attenzione alla completezza e all'affidabilità dei dati inseriti perché possano essere estratti gli indicatori di rendicontazione concordati nel 2019.

Il referente parteciperà alle iniziative di formazione regionale.

#### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- I progetti sviluppati nel setting scuola, comunità, luoghi di lavoro e setting sanitari sono stati caricati e in alcuni casi pubblicati sulla piattaforma PRO.SA.. Per promuovere una maggiore qualità dell'inserimento dati, si è ritenuto opportuno invitare gli operatori ad un primo caricamento, a giugno 2019, anche per raccogliere eventuali criticità e affrontarle per tempo. Tutti i 14 indicatori del PLP calcolabili con PRO.SA. sono stati utilizzati, con l'impegno al rispetto delle regole di qualità concordate in sede regionale.
- Il referente aziendale PRO.SA., già individuato lo scorso anno, ha partecipato alle formazioni organizzate nel 2019, nelle seguenti date (23/01 e 24/05).

#### Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano Locale di Prevenzione.

#### Attori coinvolti/ruolo

Repes e referenti aziendali PRO.SA. e Programma 10.

#### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano PRO.SA. per la rendicontazione PLP</b>	<b>Utilizzo adeguato di almeno 5 indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione</b>	<b>Sì</b>	/

## Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio PLP

### Azione 10.1.2

#### Sorveglianze di popolazione

##### Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### PASSI

- Saranno effettuate almeno 275 interviste PASSI.
- Saranno redatti report su temi di salute specifici che saranno pubblicati sul sito aziendale e saranno a disposizione per corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc..

###### OKKIO ALLA SALUTE

- Nel 2019 l'Asl gestirà la raccolta dei dati sul campione della città di Torino, secondo le indicazioni nazionali. I dati verranno caricati sulla piattaforma web entro il 30 giugno 2019.

###### HBSC

- Quando saranno disponibili i dati HBSC a livello regionale 2019, queste informazioni saranno messe a disposizione degli operatori che lavorano nella scuola e nei servizi Asl, sui temi oggetto della sorveglianza. Si promuoverà un ampio utilizzo delle informazioni.

###### PASSI D'ARGENTO

- Supporto al livello regionale per la valutazione di fattibilità della rilevazione 2020.

###### SORVEGLIANZA 0-2

- Sarà effettuata la raccolta dati mediante questionario regionale al campione di genitori assegnato; si richiederà l'estensione del campione, affinché i dati abbiano una significatività per la Città di Torino. La raccolta si concluderà entro il 10 aprile 2019. I dati verranno caricati a livello locale così da permettere un rapido utilizzo nelle informazioni nelle sedi opportune. Il materiale informativo predisposto dal Ministero sarà distribuito ai genitori in occasione dell'intervista.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

###### PASSI

- Alla fine del 2018 il numero di interviste assegnato all'Asl è stato ridimensionato dal Coordinamento regionale. Attualmente il numero di interviste ammonta a 275: per raggiungere l'80% (minimo atteso secondo indicazioni regionali) è necessario effettuare almeno 220 interviste. A fronte di questa precisazione, sono state effettuate **236** interviste **Passi** che corrispondono all'86% dell'atteso.
- Sono stati realizzati tre report di analisi specifiche sui dati PASSI: il primo sull'abitudine al fumo, il secondo su sovrappeso e obesità ed il terzo sulla sicurezza in casa. I report vengono utilizzati regolarmente negli incontri sugli stili di vita sani realizzati da questo servizio. I report sono stati pubblicati sul sito dell'Asl (<http://www.aslcittaditorino.it/promozione-della-salute/comunita/>) e su quello nazionale del progetto Passi [https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2019/Sicurezza%20Domestica%202015-2018\\_TO.pdf](https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2019/Sicurezza%20Domestica%202015-2018_TO.pdf). Infine sono stati divulgati attraverso un articolo pubblicato sulla stampa. Inoltre il report sull'abitudine al fumo è stato inviato ai centri antifumo aziendali.

È stata organizzata una formazione per gli intervistatori PASSI (3 e 17 aprile) con l'obiettivo di rafforzare le competenze necessarie all'uso dell'intervista e alla gestione della piattaforma della sorveglianza. La formazione è stata occasione per gli intervistatori per condividere le criticità dell'attività e individuare soluzioni comuni e sostenibili.

###### OKKIO ALLA SALUTE

- Nel 2019, come da programmazione della sorveglianza **Okkio alla salute**, si è conclusa la raccolta dei dati che sono stati caricati sulla piattaforma. Sono stati coinvolti 501 bambini che frequentano la classe terza della scuola primaria, in 23 istituti comprensivi di Torino, selezionati dalla Regione e dal centro di coordinamento della sorveglianza. Prima della somministrazione dei questionari, sono state

organizzate due riunioni informative con i dirigenti scolastici degli istituti sorteggiati e con gli insegnanti della classe coinvolta nella sorveglianza stessa.

#### **HBSC**

- Ad ottobre sono stati presentati, a Roma, i dati nazionali HBSC. Il report regionale non è ancora disponibile, anche se i dati sono stati elaborati dal Dors per la redazione dell'istantanea scuola.

#### **PASSI D'ARGENTO**

- È stata garantita la partecipazione della referente aziendale della sorveglianza all'incontro organizzato per supportare le attività a livello regionale:
  - partecipazione alla riunione dei coordinatori ASL del 29.01.2019, convocata dal coordinamento regionale;
  - martedì 14.05.2019, presentazione della sorveglianza e dei dati PASSI d'Argento a Mirafiori (programma "Essere anziani a Mirafiori sud") con l'intervento "Passi d'Argento. Conoscere e prevenire";
  - garantire la collaborazione e lo scambio di notizie con il coordinamento regionale, anche in merito alla richiesta di informazioni e dati da diffondere da parte della stampa locale (maggio 2019).

#### **SORVEGLIANZA 0-2**

- La sorveglianza 0-2 si è conclusa entro i termini indicati dal Ministero (10 aprile 2019). Per la nostra Asl si è raggiunta una significatività aziendale. I dati sono stati elaborati e presentati a livello nazionale a Roma, il 26 novembre. I dati cittadini sono ancora in corso di elaborazione.

#### **Popolazione target**

Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

#### **Attori coinvolti/ruolo**

*Fonte informativa:* campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

*Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:*

operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

*Per utilizzo dei risultati:* portatori di interesse regionali e locali.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<p><b>Indicatore sentinella:</b>  <b>N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL</b></p>	<p><b>PASSI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%</li> <li>- almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati</li> </ul> <p><b>OKKIO ALLA SALUTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019</li> </ul> <p><b>SORVEGLIANZA 0-2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile 2019.</li> </ul>	<p><b>PASSI: sì</b>  <b>OKKIO ALLA SALUTE: sì</b>  <b>SORVEGLIANZA 0-2: sì</b></p>	<p>/</p>



## **Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio PLP**

### **Azione 10.1.3**

#### **Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze**

##### **Obiettivi dell'azione**

Attuare health equity audit sui programmi del piano.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello locale*

Partecipazione agli eventi formativi organizzati.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato al seminario "Scuola ed equità", organizzato da Dors, presentando l'esperienza dell'applicazione di Unplugged, di cui la struttura ha il coordinamento regionale, come esempio per riflettere sulle strategie per affrontare le disuguaglianze.

##### **Popolazione target**

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello centrale e locale.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Dors, Servizio di Epidemiologia Asl TO3 e referente programma 1 e 10.

## Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio PLP

### Azione 10.2.1

#### Laboratorio della Prevenzione

##### Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di priority setting a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

##### Attività previste nell'anno 2019

###### Livello locale

Gli operatori dell'Asl parteciperanno ai momenti formativi proposti dalla Regione.

Sarà cura di questo Dipartimento nella rendicontazione PLP 2019, monitorare e documentare la numerosità della popolazione raggiunta dagli interventi realizzati e una stima delle risorse impiegate per questi.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato alla giornata di formazione dell'8 ottobre, sui temi della comunicazione. Gli obiettivi della giornata e gli strumenti messi a disposizione sono stati condivisi con gli altri colleghi della struttura, per promuoverne la conoscenza e l'uso. In modo particolare l'istantanea scuola è stata adottata e declinata a livello aziendale, così come si è sollecitato l'utilizzo dei loghi nei documenti aziendali.
- Nel 2019 l'utilizzo della banca dati PRO.SA. è stato funzionale anche al raggiungimento di quanto programmato in questa azione, inserendo i dati sugli alunni raggiunti e sul carico di lavoro per gli operatori.

##### Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "Laboratorio della prevenzione" (livello regionale) e referente del programma 2 e 10.

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Partecipazione al seminario	Sì	/

## **Programma 10 Governance, organizzazione e monitoraggio PLP**

### **Azione 10.3.1**

#### **Proposta revisione organizzativa**

#### **Obiettivi dell'azione**

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

#### **Attività previste nell'anno 2019**

##### *Livello locale*

Come previsto dalla Determinazione n. 120 del 18/02/2019, ogni ASL dovrà garantire il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione deve rispettare i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015. Il gruppo di coordinamento PLP si riunirà con cadenza trimestrale per la definizione della programmazione, la verifica intermedia dei lavori (due volte all'anno) e la rendicontazione a fine anno. Ci saranno incontri bilaterali tra il coordinatore del Piano e i coordinatori dei diversi programmi, ogniqualvolta sarà necessario.

Si lavorerà per mantenere un coordinamento tra PLP e PLC, anche attraverso la collaborazione al progetto "Opportunità di salute".

#### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Il gruppo di coordinamento PLP, composto da un referente per programma, ha continuato ad incontrarsi per programmare le azioni del PLP, monitorarle e rendicontarle. Inoltre sono stati organizzati incontri individuali con alcuni referenti di programma per necessità specifiche.
- Anche se l'attività del gruppo fumo aziendale è rendicontata altrove, è opportuno segnalarla anche in questa azione, perché il gruppo rappresenta una delle strutture deputate a coordinare le azioni contro il fumo a livello aziendale.
- La SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione è stata inoltre coinvolta nelle attività del tavolo di lavoro del Piano Locale Cronicità aziendale, per le azioni relative alla popolazione sana e a rischio, in modo da far convergere obiettivi e risorse.
- Il Dipartimento di Prevenzione ha promosso la partecipazione di un gruppo di operatori alla formazione e alla FAD "Opportunità di salute", anche se non è stato possibile realizzare un'effettiva ricaduta sui servizi.
- Il 17 ottobre la SSD Coordinamento e Piano della Prevenzione ha partecipato alla riunione del CORP, per condividere il progetto di ristrutturazione del coordinamento e la bozza del prossimo PNP.

#### **Popolazione target**

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

#### **Attori coinvolti/ruolo**

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzione di Dipartimento, referente programma 10.

#### **Indicatori di processo**

*Non previsti per il 2019*

## **Programma 10 Governance, organizzazione e monitoraggio PLP**

### **Azione 10.3.2**

#### **Implementazione audit del Piano di prevenzione**

##### **Obiettivi dell'azione**

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

##### **Attività previste nell'anno 2019**

###### *Livello locale*

Le ASL coinvolte – ASL AT e AL, ASO Santi Antonio, Biagio e Cesare Arrigo – forniranno le informazioni relative all'organizzazione dello screening a livello locale e alle risorse disponibili e organizzeranno un incontro con i responsabili delle unità operative coinvolte nel programma per discutere e concordare con la Direzione regionale Sanità, il CRR colon e il Coordinamento regionale screening le possibili azioni da sviluppare per superare le criticità emerse dall'analisi organizzativa e dalla valutazione degli indicatori di performance e per pianificare l'attuazione degli interventi che verranno identificati come necessari. Le Direzioni aziendali e delle unità operative coinvolte si impegnano ad attuare le misure concordate. I risultati verranno monitorati e valutati dal coordinamento regionale screening e dalla Direzione Regionale Sanità.

##### **Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019**

- Le attività descritte nella programmazione 2019, riportate al punto precedente, si riferiscono al livello regionale; per quello locale non erano state programmate azioni specifiche.

##### **Popolazione target**

Direzioni Aziendali, responsabili unità operative coinvolte nel programma, coordinatori PLP; UVOS.

##### **Attori coinvolti/ruolo**

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; Responsabile programma screening; CRR colon-retto; Coordinamento Regionale Screening.

## Programma 10 Governance, organizzazione e monitoraggio PLP

### Azione: 10.4.1

#### Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

##### Obiettivi dell'azione

Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse.

Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione.

Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi.

Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia.

Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace.

##### Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Per il 2019 il PLP sarà presentato e promosso in occasione di almeno un evento interno, in cui partecipino i dipartimenti e/o i referenti delle equipe dei MMG e dei PLS, e rappresentanti dell'Ordine dei Medici.

Nel documento di rendicontazione, questo incontro sarà annotato, specificando la tipologia di operatori target e il numero di partecipanti.

-

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- In tutte le formazioni o giornate internazionali, è stato presentato il PLP:

Titolo in sintesi	Programma PRP/PLP di riferimento	Valenza locale (L) o regionale (R)	Strutture aziendali target	Altri informazioni utili
Quali azioni della Prevenzione per la cronicità?		R	Dipartimento Prevenzione	Lavori in gruppo, per Asl; 21 novembre
Open Space sui primi mille giorni di vita	2	L	DMI e Dipartimento prevenzione	16 ottobre
Robe da matti	2.4.2	L	DSM, DMI e Dipartimento Prevenzione	7-18 ottobre
Formazione sul counselling breve sul tabagismo	4.2.1	L	Dipendenze, Prevenzione e Medico Competente	13 novembre
La promozione della salute incontra gli operatori	4	L	Soggetti esterni all'ASL	Dedicato a diverse figure professionali (infermieri, OSS, educatori) e rappresentanti del volontariato, 12 e 18 dicembre

Per motivi organizzativi non è stato possibile invece organizzare un evento specifico.

##### Popolazione target

Operatori dei servizi territoriali e ospedalieri.

**Attori coinvolti/ruolo**

Gruppo di coordinamento locale.

**Indicatori utilizzati nel PLP**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard locale 2019</b>	<b>Valore osservato al 31/12/2019</b>	<b>Motivazione eventuale scostamento</b>
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Non evento specifico	Per motivi organizzativi non è stato possibile raggiungere l'obiettivo.

## Programma 10 Governance, organizzazione e monitoraggio PLP

### Azione 10.5.1

#### Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

##### Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

##### Attività previste nell'anno 2019

Nel 2019 sarà pubblicato sul sito dell'Asl la raccolta delle Istantanee per la presentazione del PLP.

Le Istantanee saranno caricate come link sulla piattaforma PRO.SA..

Le Istantanee saranno inviate ai rappresentanti delle istituzioni locali.

Le Istantanee e ogni altro strumento di comunicazione sarà contrassegnato dal logo "Prevenzione Piemonte" utilizzato secondo le specifiche previste dal Piano di comunicazione regionale.

##### Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- La raccolta delle istantanee è stata pubblicata sul sito web aziendale, al seguente indirizzo web <http://www.ascittaditorino.it/promozione-della-salute/piano-locale-della-prevenzione/>.
- Le Istantanee sono state caricate come link sulla piattaforma PRO.SA. e sono state inviate ai rappresentanti delle istituzioni cittadine con cui è già attiva una collaborazione istituzionale e altre con cui c'è l'ambizione di attivarle. Negli incontri del gruppo di coordinamento i referenti di programma sono stati invitati ad utilizzare gli strumenti del Piano di Comunicazione.
- Entro i termini della rendicontazione, e non entro il 2019, l'istantanea scuola è stata adottata e declinata a livello aziendale, con i dati 2018, acquisiti dalla banca dati PRO.SA.; è stata pubblicata nell'area scuola-promozione della salute del sito aziendale <http://www.ascittaditorino.it/promozione-della-salute/scuola/>.
- Non è stato possibile condividere il documento con il tavolo scuola perché dopo la sua redazione non sono stati organizzati ulteriori incontri.

##### Popolazione target

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione.

##### Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento locale e referente programma 1

##### Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella (nuovo) Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP</b>	<b>Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su PRO.SA.</b>	<b>Sì entro i termini della rendicontazione, non dell'anno solare</b>	<b>Motivi organizzativi</b>
Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	No	Per motivi organizzativi non è stato possibile raggiungere l'obiettivo.

**Piano Locale della Prevenzione**  
**Rendicontazione 2019**  
**Allegati**

Programma 4	Corso MET_Esercizio-Terapia 2019_DEF
Programma 4	Report gruppo aziendale fumo
Programma 6	All_05_Rilevazione_int_for_scuole 2019 per plp
Programma 6	All_06_schema_dati_agricoltura compilato per PLP
Programma 6	REPORT FLUSSI DANNI-RISCHI 2020
Programma 6	Scheda rendicontazione OPV
Programma 7	Rend_prog_SISP_def_2019_compilato
Programma 7	191127_Faq Qualita dell'Aria Torino
Programma 7	Parere mascherine_prot_2019_0105237_doc001

**I documenti allegati saranno inviati in allegato.**